TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0670_P

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di D. Pancini

in data 22 Dicembre 1883

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Chiarissimo Signore Panciera

S. Giorgio di Nogaro li 22 Xbre 1883

Per tante ragioni mi fo dovere di augurarle felicissime le feste del S. Natale col nuovo anno che abbiamo alla porta. Accolga i miei auguri e continui a compatirmi.

Prima d'ora non avea azzardato inviare alla Civica Biblioteca il mio libro su Ciro di Varmo-Pers. Ora che potto sperare, dietro il giudizio di persone stimabili, che la mia fatica abbia ottenuto la ricompensa d'interessare in qualche modo i lettori, spedisco due copie del libro, che prego accettare qual civico Bibliotecario e porre a disposizione di chi vorrà leggerlo.

Aspettava il Co. di Prampero per l'iscrizione romana che trovasi nella chiesuola di Nogaro. Quando verrà quell'Egregio Signore mi porrò tutto a sua disposizione e quindi a disposizione di cotesto Museo.

Giorni sono dal Cav. Prof.re Fulin di Venezia ebbi un periodo che mi incoraggiava ad intraprendere qualche altro lavoro simile a quello che feci su Cino di Pist.

Non mi dica che voglia mettermi le penne di Icaro se coltivo l'idea di tentare un'altra volta qualche studio biografico-letterario.

Espongo a Lei il mio progetto e sarei lieto d'averne un parere.

Avrei voglia di scrivere sull' Ab. Ongaro ex parroco di Colloredo. Che Le pare? So bene, come Ella anche dicevami che i migliori scritti di quest'uomo stanno nella Biblioteca Civica di Verona; ma ciò non mi sgomenterebbe essendo dispostissimo di portarmi anche colà per esaminare ciò che potrebbe avere interesse.

Udine poi e S. Daniele dovrebbero avere oltre il Libro dei III Sigilli altri scritti dell'Autore e forse delle lettere pure, che più che altro rivelano l'uomo. Qualche

altra notizia particolareggiata della sua vita penso non dovrebbe mancare, essendo appena un secolo che egli viveva in Friuli.

Ma non voglio portarle fastidio con lungo scritto e quindi, pregandola, per quando potrà disporre d'un briciolo di tempo, d'un gentile riscontro per questo mio progetto, Le presento i miei ossequj e pregola a considerarmi

Di Lei
Obblig.mo Servitore
D. Domenico Pancini

BIBLIOTECA [illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo ....

Descrizione

Lettera di D. Pancini

in data 13 Gennaio 1885

diretta a Vincenzo Joppi

....

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni ....

....

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Illustrissimo Dottore,

S. Giorgio di Nogaro 13. 1. 85.

Obbligatissimo pegli augurii del riferire nella sua cartolina per l'incominciato nuovo anno, contraccambio, con tutto il cuore.

Sarei stato ben lieto se in essa avessi potuto riscontrare, che in breve Ella, il Prof. Wolf e qualche altro di Udine sarebbero venuti a S. Giorgio. Si ricorderà che per 13 e più kilometri noi speravamo d'aver trovato con tutta esattezza la via romana, sia Emilia, seguito dell'Altinate, sia Annia o Flavia. Son pochi giorni che abbiamo fatto per questa linea le ultime osservazioni e ci fu di vera soddisfazione il giungere al ponte Orlando. Ora ci resta di fare altri studj per un altro ramo che secondo noi dovrebbe passare il distretto di Codroipo. Ma che ci varrebbero i nostri studj

gnano noi soli, senza la revisione degli
scienziati abbiamo di dare giudizii? Quelli
di Venezia tardano ad arrivare, quelli di
Udine dicono: _verremo_. La stagione intanto
diventa peggiore e se ne va: i contadini
vorranno chiudere le fossioni fatte, ~~e~~
ed essi signori dovranno _jurare in verba
magistri_, che, se son della mia sorte,
non so quale autorità potranno avere.
Vengano dunque presto, e mi scriva
una settimana prima per non trovar
mi assente. Ciò pensa anche il Dr.
Caminiti.

Ora veniamo alle di Lei domande.
Ho parlato con Ferrari: mi ha detto
di portarmi quanto prima il libro da
Lei richiesto.

La colonna miliare, gli embrici,
i mattoni _scritti_, al primo incontro favo
revole giungeranno con mia accompa
gnatoria senz'altro al Museo di Udine.
Il manoscritto del De Rubeis colla

mia copia sarà parimente o delle
mio servo o da altra sicura persona
ritornato in sue mani. Il manoscritto
di Udine ha molti falli: ho fatto fatica
a capirlo, ed ho dovuto segnare in
molti luoghi delle dubbie parole e
lasciar qualche lacuna. Sarò ben lieto
se si verificherà la vera lettura.

Gradisca i miei rispettosi saluti
e voglia credermi sempre quale colla
più alta stima me Le professo

Devotiss.mo Servo
D. Domenico Panini

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di D. Pancini

in data 25 Gennaio 1885

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Egregio Sig. Dottore!

Mediante il mio Cappellano le mando il Manoscritto che mi ha consegnato, come pure la copia che di lui ho fatta. Le aggiungo ancora, come saggio, quattro Capitoli che ho tradotto, a dirle il vero, con non lieve fatica.

La presente settimana, cioè gli ultimi di giorni, esso sarà probabilmente a Udine desiderando riavere gli scritti per continuare la traduzione se questa conosciuto riuscissimi abbastanza bene. Il tempo passa e conviene mi prepari per non trovarmi oppresso dal lavoro che mi manca ancora.

Se ha tempo la prego di riscontrare almeno nei luoghi segnati in calce il mio manoscritto con quello che ho avuto da lei, giacchè vi son molti luoghi nei quali chi copiava dall'originale ha sbagliato o in cui io non fui capace di legger bene. Pur troppo devo dirle che ho lavorato piuttosto in premura sia nel far la copia, sia nella tradu=zione per ciò mi figuro esser pieno di qualche errore.

ci sarà tenutissimo se mi userà la sua gentilezza d'ajutarmi in questa cosa, ben sicuro che il di Lei giudizio valerà più di quello di qualunque altro. Rifarò la traduzione, e mi parlerà chiaro riguardo alla risposta, giacchè non bramerei spendere il tempo senza pro, non riuscendo in modo di poter stampare, senza far ridere il mondo.

Entro la settimana ancora riceverò la colonna miliare, un intiero embrice, un mattone colossale, un mattone che ha stampate parole, due pezzi di giavellotto, un dardo acuminato e qualche altra piccola cosa che ritengo non d'[illegible] il [illegible] tutto nel libro stesso. Avrei mandato prima ora il tempo scellerato, che abbiamo avuto e la mancanza d'un incontro adattato mi ha fatto ritardare. Jeri seppi che persona sicura mi porterà in Udine tutti quanti.

Intanto gradisca i più rispettosi saluti e mentre di tutti anticipatamente La ringrazio La prego d'avermi

Suo obb. Dev. Serv.

S. Giorgio 25.1.85.

D. Dom. Pancini

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d'inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di D. Pancini

in data 30 Giugno 1885

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Illustrissimo Dottore

Coi primi del venturo mese io ed il mio Cappellano saremo in Udine, e in questa occasione vi farò avere i libri che tengo di questa Civica Biblioteca.

I libri non si possono mandare con ogni incontro, ed io non potei proprio venir prima a Udine, nè mi fu dato avere un incontro propizio.

Giorni sono fui a Venezia e colà Barozzi e Stefani m'incaricarono riverirla tanto, avendo loro detto che presto mi sarei portato da Lei

Non so se il Comune di Vendoglio ha ancor fatto avere al Museo la colonna miliare. Bramerei saperlo, giacchè in caso contrario avendo di scrivergli per altre cose gli rammenterei l'importanza.

Vorrei sapere ancora se Ella mandò una copia al Sig.r Cortej di Trieste del mio lavoro. Se non la ha mandata gliela manderei io..

Il Prof. Sig.r Wolff ora si trova in Carnia con questi caldi piacevoli qualche volta a farsi compagnia. Qui sempre solo, senza parlare con nessuno, che comprenda cose di studio, è qualche volta una pena.

Da un giorno all'altro col Dr. Canciani riprenderò gli studj sulle vie romane: se come pensiamo a Carlino si arrivasse ad accertarne una seconda sarebbe importantissima cosa, e forse la questione della via Annia od Emilia troverebbe il bandolo per venir risolta.

Accetti gradisca i miei più cordiali saluti, non si dimentichi che la stimo assai, e voglia sempre avermi nella sua grazia.

Mi creda

Di Lei Devot.mo Ser.

Domenico Pancini

S. Giorgio di Nogaro 30 Giugno 1885.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di D. Pancini

in data 24 Dicembre 1885

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Stimatiss.mo Sig. Dottore —

Devo cominciare, scrivendo a Lei, colla nomina che ricevetti di Socio Corrispondente dell'Acca demia di Udine. Nessuno mi cava di testa che in gruppo Leo- pater avrà quell'onorifica distin zione, Parmi d'esser sicuro che Ella pose innanzi il mio nome, e che così mi donò il più grande compatimento. La ringrazio di tutto cuore.

Ora poi per le Feste Natalizie e pel Capo d'anno Le faccio i più sinceri auguri di felicità che prego di aggradire perché partono proprio dal cuore.

Dall'ultima volta che ci sia mo veduti non fui mai in città. Venendo coll'anno nuovo

sarà mio primo pensiero di portarmi a stringerle la mano e di narrarle quel poco che anche in questo lasso di tempo abbiam fatto col Dr Carnevali per la Cassa via Romana per quei di Carlino

Ho ancora di restituire un libro alla Biblioteca. Lo porterò personalmente; desso è un volume del Della Torre.

Gradisca i più sinceri ossequj, continui a volermi bene, e mi creda quale ho l'onore di protestarmele

Di Lei sig.
Devotissimo Obb. Servo
Ottone Penzig

S. Giorgio di Nogaro
24/12 1885.

[illegible]ne,
[illegible]he
[illegible]o
[illegible]i
[illegible]h
[illegible]n,
[illegible]ters
[illegible]he
[illegible]y,
[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di D. Pancini

in data 1 Maggio 1889

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Chiarissimo e Stimatiss.mo Cavaliere!

S. Giorgio di Nogaro 1. Maggio 1889.

Con quanto piacere vedrei adempiuta la mezza parola da Lei datami di lasciarsi vedere a S. Giorgio!.. Ora che con Orazio posso dirle d'esser solutus omni foenore, e stante la bella stagione primaverile, col Prof.r Wolf, che tanto stimo, potrebbe ben fare un giorno di scappata, e così colla loro presenza mettere in animo a me ed al dottor Lanciani quella fiamma che occorre per continuare gli studj sulle vie romane.

Ciò Le scrivo per primo; ma non posso far a meno di darle anche un disturbo.

Si tratta che presto il Parroco di Montegliano entrerebbe, testè nominato, a quella Cura. In questa occasione qualche amico bramerebbe stampar qualche memoria che ricordasse al paese l'altare bellissimo che esiste, opera, credo del 1500, in quella chiesa.

Se Ella, raccoglitore di patrie cose, avesse qualche documento che riguardasse quel bellissimo lavoro, sarebbe cosa gratissima a me ed al mio Amico di indicarmelo, e magari aver la singolare bontà di concederlo per la stampa in quella occasione.

In mancanza di documenti, qualunque dettaglio, mi sarebbe all'uopo. Spero non vorrà negarmi questo ~~fi~~ gran favore.

A Palma ò parlato e tornato a parlare sull'opuscolo della Spianata; il Sindaco mi promise di scrivere, e per Lunedì p. v. confido di poterlo avere fra mani, per mandarlo a Lei, secondo l'espressioni desiderio.

Colgo l'occasione per riverirla con tutta la più alta stima e pregarla a riverirmi il Prof. Wolf.

Mi creda quale ho l'onore di protestarmi

Dev.mo Obbl.mo Servo
D. Domenico Panciniy

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di D. Pancini

in data 3 Maggio 1889

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Stimatissimo Signor Dottore!

Jersera ebbi cenno dall'Ab. Fornizzi di Pal= ma che annunziavami che l'Opuscolo da Lei desiderato è finalmente giunto, anzi non uno solo ma tre, essendone stati stam= pati in quest Numero nella circostanza delle Petizioni fatte al Parlamento.

Lunedì saranno in mie mani ed io subito li manderò a Udine.

Se credesse di scrivere una riga al Dr. Antonelli Sindaco di Palmanova, che s'interessò per averli, penserei fosse cosa ben fatta.

Jeri l'altro Le scrissi due righe per ottenere dalla di Lei squisita gentilezza una qual= che notizia sull'altare di Montegliano; spero potrò saper presto qualche cosa.

Intanto gradisca i più rispettosi e cor= diali saluti e voglia credermi sempre

S. Giorgio di Nogaro — Di Lei Obbligatiss.° Servo

3 Maggio 1889. — D. Domenico Pascinin

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di D. Pancini

in data 8 Maggio 1889

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Illustrissimo Sig. Cavaliere!

Con questa mia Le accompagno i 3 opuscoli sullo Spianato di Palmanova. Come Le dissi, li ebbi coll'intervento del D.r Antonelli Sindaco di quella città, che scrisse all'Autore e ce li procurò.

Riguardo ai Documenti sull'altare di legno di Mortegliano non c'è premura, giacchè quel Piovano non ha ancora ricevuto il R.o Placet e non si conosce il giorno del suo ingresso. Le ho scritto in anticipazione per esser sicuro di avere quella bella illustrazione di un'opera d'arte bellissima. Prenda dunque i suoi commodi, che a tempo debito Le tornerò a scrivere. La ringrazio tanto per la premura che volle addimostrarmi di soddisfare ai miei desideri, e La ringrazio anche a nome del mio Amico il Piovano di Porpetto che farà stampare l'opuscolo. Va benissimo tutto quello che Ella intende di fare: poche lire, più poche lire meno

per qualche pagina di stampa, con cose
che non si badano. Io metterò di mio,
colla firma del mio amico, solo una
piccola lettera dedicatoria.

Avrei voluto farle avere una doppia
copia degli opuscoli sullo Spianato ma
non riuscii. Si figuri che in tutta Palma
non mi fu dato di vedere che una copia
sola d'un solo dei tre opuscoli che
Le spedisco.

Si conservi sano a onore di questo
Friuli, e se è possibile venga presto
a trovarmi col Prof. Wolf. Desidero
però sapere il giorno della loro venuta
almeno un giorno prima perchè mi
spiacerebbe assai, assai il non essere
a S. Giorgio; cosa rara, ma che potrebbe
succedere.

Gradisca i miei rispettosi saluti e
mi creda

S. Giorgio di Nogaro
8 Maggio 1889.

Obbligat.mo Dev.mo
D. Domenico Pancini

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di D. Pancini

in data 21 Maggio 1890

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Chiarissimo Sig. Dottore!

S. Giorgio di Nogaro 21 Maggio 1890.

Non mi chiami seccatore, La prego, se vengo con queste due righe a portarle disturbo.

Vorrei mi facesse il singolare ~~di~~ favore di segnarmi in poche linee quelle cose, che mi ricordava in S. Giorgio, riguardo a Marano, così pure se avesse annotate delle altre nei suoi continui studi.

Forte nei prossimi venturi gior=

mi applicherò a fare una memoria sulla scoperta chiesa e su ciò che si trova colle stampe d'antico nelle chiese ora esistenti.

Dopo Domenica fui a Murano e potei osservare l'esistenza d'un atrio innanzi alla porta chiusa dal muro. Con nuovi recentissimi lavori si ebbe a scoprire le vestigia di esso.

Se vede il Prof. Wolf, mi ricordi rispettosissimo, ed Ella accogliendo

i sensi della mia più alta stima
accolga i miei ossequj, e mi
creda sempre

Di Lei Obblig. Devot.mo Servo
Domenico Panciny

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di D. Pancini

in data 5 Aprile 1894

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Chiarissimo Signore;

In occasione del nuovo Parroco di Marano vengo chiesto
e richiesto di qualche scritto. Io sarei persuaso di valer
mi delle note che Ella anni sono gentilmente mi
ha mandato della Pieve e Chiesa di Marano. Vorrei, se
Ella mi permettesse, su quelle note far qualche
piccola cosa, citando sempre le notizie datemi
da Lei. Se avesse qualche cosa ulteriore mi farebbe
gran piacere di farmela avere. Le sarò oltremodo
grato. Mi spiace che adesso vengo di rado ad
Udine per non poter aver l'onore di riverirla
personalmente. Mi creda sempre quale colla
più alta Stima me le protesto Devotiss.mo Servo
S. Giorgio di Nogaro 8/12 1894 D. Domenico Pancini

56

CARTOLINA POSTALE ITALIANA

(CARTE POSTALE D'ITALIE)

93

Al Chiarissimo Signore
Sig.r Cav. Vicenzo D.r Joppi
Bibliotecario Civico
di Udine

NB Sul lato anteriore della presente si scrivo soltanto l'indirizzo.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di D. Pancini

in data 17 Giugno 1896

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Ill.mo Sig.r Cav.re

S. Giorgio di Nogaro 17 Giugno 1896.

Per fortuna mi è capitato tra mani un manoscritto del secolo passato, e tale si lo scorge dal carattere, dell'Abate Domenico Ongaro.

Esso manoscritto contiene un tragedia da quell'Abate composta, ed è intitolata: S. Eustachio M. Porta la dedica all'Ill.mo Sig.r Conte Eustachio di Pers e Varmo.

Vorrei sapere da Lei, che sa tante e tante cose, se questa tragedia sia stata stampata. Un avviso che si trova sulla stessa tragedia porta la firma di Domenico Ongaro, che pare l'abbia scritta nel Collegio dei Nobili di Parma, in data 28 Luglio 1753.

Se non fosse stata stampata, e se i miei amici la trovassero degna, vorrei

farla stampare in occasione della venuta del nuovo Arcivescovo di Udine.

Essendo Ella stato sempre tanto buono con me, vorrà anche questa volta rispondermi in proposito due righe su cartolina postale. Le attendo e prego a scusarmi del disturbo.

Non vedo l'ora di rivederla e presentandole i miei omaggi con mille affettuosi saluti mi gode di essere:

Di Lei Umil.^mo Dev.^mo Servo
D. Domenico Pancini Par.^o

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di N. Papadopoli

in data 30 Giugno 1891

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Venezia, 30 Giugno 1891.

Illustrissimo Signore,

Sono stato assai sensibile alla squisita sua gentilezza e La ringrazio dell'interessante e dotto opuscolo sulle Medaglie friulane ch'Ella mi ha favorito.

Tempo addietro trovandomi per caso col professore Pirona gli raccontai che mi erano necessarie alcune ricerche storiche relative ad una moneta coniata a Venezia nel secolo XV avendo sospetto che fosse destinata al Friuli. - Gli dissi che avrei desiderato rivolgermi a Lei, conoscendo per fama la profonda dottrina e la cortese liberalità che Ella usa verso tutti coloro che hanno bisogno del suo ajuto e concorso. - Avevo desiderio di recarmi a Gemona ed a Udine, e speravo in tale circostanza di fare la sua personale conoscenza. - Il prof. Pirona m'incoraggiò a scriverle, ed il di Lei cortese invio mi decise a rompere l'indugio ed a esporle il fatto. -

Col nome del Doge Fr. Foscari si trovano molte monetine di bassa lega diverse di peso e di aspetto, il che lascia intravedere che fossero state coniate per paesi e monetazioni differenti, senza però che alcun emblema o indizio possa far conoscere la precisa destinazione. -

L'esame accurato di due Parti del Senato, già pubblicate dal Lazari e dal Padovan, mi diede una traccia secondo la quale mi pare di avere risolto quasi completamente il quesito. Il primo di tali documenti, in data 22 febbrajo 1441 m. v., ossia 1442, in vista delle strettezze dell'erario, causate dalla guerra; ordina di diminuire l'intrinseco dei piccoli o bagattini che si fabbricano in Zecca per Brescia, Bergamo, Verona e Vicenza *con diverse stampe secondo il corso dei luoghi*. Il secondo, del 24 maggio successivo, osservando che si è provvisto per Brescia, Bergamo, Verona e Vicenza e nulla pegli altri paesi, prescrive ai Massari dell'Argento di fabbricare e spedire a Padova, Treviso e nella patria del Friuli, bagattini che si spendono in quei siti della stessa lega ordinata nel precedente decreto.

Acquistata la certezza che lo stesso metallo era adoperato nelle diverse monetine, che con tipi variati si coniavano per le provincie, conveniva ricercare nel solo peso a quale lire corrispondevano i denari o piccoli, ultima frazione monetaria. — A Padova ed a Treviso erasi sempre adoperata la stessa lira che a Venezia e quindi sono coniate per queste città e territorj le monetine più piccole che pesano 4 e 4½ grani veneti. A Verona e Vicenza correva la lira veronese che valeva un terzo più della veneziana e quindi appartengono a quelle provincie quei denari colla croce a lunghe braccia che separano a due a due le lettere dell'iscrizione e pesano quasi sei grani veneti. — Invece i territorj di Brescia e della Lombardia veneziana usavano la lira imperiale doppia

della veneziana, e quindi ad essa deve attribuirsi quel piccolo assai comune, che da un lato ha il leone senza iscrizione e dall'altro fra le braccia della croce le lettere F. F. D. V. con un peso variabile fra pezzo e pezzo, ma con una media di circa otto grani.-

Altre circostanze mi hanno confermato tali attribuzioni e principalmente quella che l'epoca del principio della coniazione d'ogni serie, corrispondeva a quella dell'annessione del territorio alla Repubblica. Il quattrino che valeva quattro piccoli a Venezia, Padova e Treviso e corrispondeva a tre piccoli della lira di Verona e Vicenza, chiamavasi quattrino decino a Brescia, dove valeva due denari o bagattini. - Altre due monete ramprime mi sembrano corrispondere al quattrino e mezzo quattrino ordinato per Ravenna.

Una sola monetina mi resta da spiegare ed è quella colla testa di S. Marco, di cui si conoscono pochissimi esemplari coi nomi dei Dogi Tommaso Mocenigo, Fr. Foscari, Pasquale Malipiero, Cristoforo Moro, Nicolò Tron ecc. ecc. - Esclusa la città di Bergamo che era sotto i Visconti, al tempo di Tom. Mocenigo, è naturale rivolgere il pensiero al Friuli che fu unito alla Repubblica Veneta precisamente durante il principato di Tommaso Mocenigo.-

Nessuno scrittore a dir vero ha mai parlato di moneta coniata a Venezia per il Friuli o nessuno speciale decreto si conosce su tale argomento, ma nella Parte 24 maggio 1442, si trovano prezi=

samente queste parole: "che i Massari nostri della moneda de l'arzento
mandar debiano a Padoa, Trevixo e ale altre tere nostre da parte de
tera et in la patria del Friul di bagatini i qual vien spesi in li
diti luogi", e tale dizione lascia il fondato sospetto che si coniassero
anche pel Friuli bagattini di una stampa speciale, avendo quella re
gione una monetazione differente da quella usata a Padova ed a
Treviso, altrimenti il decreto avrebbe ordinata semplicemente la spedizione
di un solo tipo di denari

Altre circostanze sembrano confortare questa supposizione. Dapprima la buona forma e l'ottimo lavoro di questo pezzo unita alla estrema rarità in un tempo in cui le altre monete di bassa lega sono abbondantissime e battute con tale negligenza che mostra la fretta e la grande copia di lavoro, poi il fatto che mentre le altre monetine dello stesso genere peggiorando la lega conservano lo stesso peso per dare maggior utile allo Stato, questa solo diminuisce l'intrinseco, ma grazie a compensazione aumenta notevolmente di peso. — Tutte queste cose, sebbene di poca importanza, mi fanno credere che essa non dipendesse dal solo arbitrio del Senato, ma fosse regolata da una legge speciale che ne garantiva il titolo e la quantità.

Le ricerche all'Archivio dei Frari rimasero senza risultato. Spero che a Udine si potrà trovare alcun che su tale argomento e confido nella Sua gentilezza per informarmene. Scusi l'ardire e ringraziandola mi creda con stima perfetta

Suo Dev.mo N. Papadopoli

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di N. Papadopoli

in data 1 Agosto 1891

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Aix-les-Bains, le 1 Agosto 1891

Ill.mo Sig.r Cavaliere -

La ringrazio della somma Sua cortesia nel fare le ricerche che m'interessavano e nel darmene dettagliate notizie; solo mi dispiace che non si trovi ad Udine nessuna traccia di una moneta coniata dai Veneziani per il Friuli. Ho pregato il Cav. Predelli di cercare

nelle carte dell'Archivio dei Frari; ma temo che egli non potrà essere più fortunato perchè il Comm. Cecchetti da me pregato aveva inutilmente fatte delle ricerche in proposito.

Non ho però perso tutte le speranze perchè forse in avvenire si potrà trovare qualche indizio forse nelle epoche posteriori, perchè ho sempre in pensiero che quelle monetine colla effigie di S. M. nel secolo XV siano state

battute a Venezia per il Friuli.

Sempre a sua disposizione in tutto quello che posso, rinnovando i miei ringraziamenti, mi credo

Sempre

suo Devmo obbmo

N. Papadopoli

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera dell'ab. L. Paquier

in data 18 Giugno 1895

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA M. ITILATI E CO. BATTENTI - UDINE

46

Monsieur le Bibliothécaire

Je n'ai pas l'honneur de vous connaître, mais de différents côtés l'on m'a dit que je pourrais sans crainte avoir recours à votre compétence et à votre amabilité. Depuis deux ans je fais des études sur un homme du Frioul, le cardinal Jérôme Aléandre. Je crois savoir que depuis quelques

années... plus d'un homme d'études vous a déjà consulté sur le même sujet. Toutefois j'ai lieu de croire qu'il y a encore plus d'un côté à mettre en relief dans Alcandre.. Au commencement de Juillet je compte aller passer quelques jours dans le Frioul ~~et~~ surtout à Udine pour m'y rendre compte des manuscrits dont parle Mazzatinti, et si vous le voulez bien pour m'éclairer de vos lumières. Mais comme je suis attaché à l'église Saint-Louis des Français, et que malheureusement mes moments sont comptés, je prendrais aujourd'hui

la liberté de vous demander de vouloir bien me dire si vers le 6 Juillet prochain, je serais assez heureux pour vous trouver à Udine et vous y entretenir quelque temps.

Daignez agréer Monsieur le Bibliothécaire — l'expression des sentiments respectueux avec lesquels je suis

Votre très humble serviteur

J. Paquier

Monsieur l'abbé Paquier
Chapelain de St Louis des Français

Rome. le 18 Juin 1895

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

~~**Lettera**~~ Biglietto dell'ab. L. Paquier

in data 5 Agosto 1895

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Il a vu à Paris MM. Omont et De Nolhac qui lui ont parlé de Mr Joppi dans les termes les plus flatteurs. Le Journal d'Aléandre paraîtra ce mois ci ou le mois prochain.

Vieillevigne, Loire Inférieure le 5 août 1895

J. Paquier

Chapelain de Saint-Louis des Français

rendu enfin à domicile envoie ses plus vifs remerciements à Monsieur le Docteur Toppi pour son amabilité

Rome

BIBLIOTECA COMUNALE “Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di ell'ab. L. Paquier

in data 24 Febbraio 1896

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA M ITILAT E CO BATTENTI - UDINE

St Louis des Français, le 24 Février 1896

Monsieur le Bibliothécaire.

Me serait-il permis de recourir encore à votre inépuisable obligeance pour un renseignement que malheureusement je n'ai pas pris lorsque j'étais à Udine au mois de Juillet dernier. Je regrette de n'avoir pas consacré une journée à la bibliothèque San Daniele del Friuli & la bibliothèque Concina. A Vérone où je suis allé, il y a des papiers d'Aléandre copiés de Fontanini "vol. XI, apud nepotem" et on dit qu'il y en a d'autres à San Daniele. Je sais bien que ces docu-

ments ont été copiés sur des ma-
nuscrits du fonds Ottobonien, qui
se trouve au Vatican. Mais le cata-
logue de ce fonds est si incomplet
qu'il est impossible de s'y reconnaître.
Comme je n'ai pas l'honneur de con-
naître M. le Bibliothécaire de
San Daniele, et que je ne sais si
M. l'abbé Narducci est encore
bibliothécaire, je me suis permis de
m'adresser à vous, Monsieur, pour
vous demander si l'on ne pourrait
pas, à San Daniele me dresser
un Inventaire des papiers d'Aléandre
l'ancien qui s'y trouvent, en procédant
par exemple ainsi :

~~Vol.~~ Ms no 214 (Fontanini XIII?)
ff 2-5 : (ici indiquer les premiers mots du

document). Indiquer aussi la date.

Je serais heureux aussi d'avoir une petite description du manuscrit ou des manuscrits, s'il y en a plusieurs. Reliure: ; les anciennes cotes: (je crois en effet que le vol XIII de Fontanini était autrefois le XI.); le nombre de ff. et les dimensions en centimètres du ms.

Du reste je n'ai aucunement besoin du relevé des lettres tirées du ms. Vatican 6199. et je crois qu'elles sont en grand nombre.

Je laisse à votre discrétion le soin de fixer les honoraires de qui voudra bien se charger de ce travail.

Permettez-moi de présenter ici mes respects à Mr le curé de la

Madonna delle Grazie, et en m'excusant de nouveau de vous donner cette nouvelle peine au sujet d'Aleandre, je vous prie d'agréer

Monsieur le Bibliothécaire

l'hommage de mon respect et de ma gratitude

J. Paquier

Chapelain de St Louis des Français
Rome

J'ai reçu toutes les pièces concernant les relations d'Aleandre avec la Principauté de Liége. J'espère les publier sous peu & je me ferai un devoir de vous en adresser un exemplaire.

L'ouvrage de Mr Lepido Rocco est-il enfin paru?

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo ——

Descrizione

Lettera di L. Passerini

in data 21 Maggio 1869

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Firenze 21 maggio 1869

Chiarissimo Sig.

Incoraggito dal comune amico Barozzi, io mi prendo la libertà di rivolgermi a Lei, pregandola in antecedenza a scusarmi dell'incomodo che intendo arrecarle e a rivalersi sopra di me sempre che mi creda buono a fare qualcosa per Lei in questa città.

Mi sono accinto ad un lavoro che certamente non posso condurre a buon fine senza l'assistenza di quanti amano li studii storici nella Italia, avendo a collaboratori molti valentuomini, quasi tutti li scrittori del nostro giornale di numismatica e sfragistica. Prendendo a modello quanto ha fatto per la Francia il Douet d'Arcq d'ordine dell'imperatore, io vorrei raccogliere e pubblicare un catalogo ragionato, e quanto più si possa completo, dei sigilli antichi italiani che rimangono, desumendoli da calchi e da impronte; e dei più importanti, come ho già cominciato a fare nel rammentato giornale, vorrei dare la illustrazione. Come Ella ben comprende ho bisogno per questo lavoro di due sorta di aiuti: 1° le impronte ossivvero le iscrizioni esatte dei sigilli conservati in pubbliche o private raccolte; 2° le notizie locali che non possono aversi che da chi sta vicino ai luoghi rammentati nelle leggende, quando si tratti d'illustrarli o classarli.

È a mia notizia che costì in Udine si possiede una bella raccolta il D.r Cumano, che credo sia quello stesso che io ebbi l'onore di conoscere costà nel 1867. ma non mi azzardo a scrivergli in proposito, ed invoco la sua mediazione presso di lui. Certamente non gli dispiacerà che

la sua collezione sia fatta conoscere, e perciò io la pregherei a dimandargli se fosse contento di farmene avere (beninteso a me stesso) i calchi in qual modo ch'ei giudicasse meno nocevole alla conservazione del sigillo, ossia vero una esatta descrizione di esso. Così la prego a voler mi dire se sia a notizia sua che altri in coteste parti abbiano collezioni di sigilli o ne possedano alcuno; essendo assai probabile che se ne conservino presso le curie vescovili o negli archivi capitolari. Se per esempio ne possedesse Cividale scriverei in proposito a Monsig.r Bernardi.

Ella mi disse che stava occupandosi dei Savorgnano: ha compiuto il lavoro? quando che sì le apro le pagine della collezione Cittiana, ove senza sua spesa, e con quei patti da concertarsi coll'editore, potrebbe farlo inserire.

Frattanto mi confermo con molta stima.

Suo devmo obbmo

Luigi Passerini Orsini

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di L.Passerini

in data 1 Giugno 1869

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Co. Luigi Passerini

Firenze 1 giugno 1869

Chiarissimo Sig.re

Accetto con riconoscenza la offerta che Ella mi fa del suo manoscritto sui sigilli di Aquileia e d'altre parte del Friuli; e può star certo che in breve tempo lo sbrigherò per ritornarlo nelle sue mani. Non so se potremo, com'Ella accenna, dare incisi i sigilli su legno o su rame, che invero sarebbe il sistema migliore; ma la incisione su legno non ha che pessimi cultori fra noi; e quella sul rame, trattandosi di molte migliaia di sigilli sarebbe troppo costosa. D'altronde, anche il Douët d'Arcq che stampava a spese dell'imperatore Napoleone ha dato semplicemente fatta la descrizione del sigillo cercando soltanto d'imitarne i caratteri. Ma questa è cosa alla quale penseremo quando ci accingeremo alla stampa: cosa che non può avvenire finchè non ne avremo raccolto una discreta quantità dalle diverse parti d'Italia. Certamente daremo incisi quelli che illustreremo; siccome facciamo nel giornale

di numismatica e di sfragistica. Barozzi mi scrive che il dottor Cumano ne abbia una doviziosa raccolta; è questo vero? ed avendola, è sperabile che possa, ben tosto a mie spese, darmene i calchi?

L'editore delle famiglie celebri successo alla casa Litta è il sig. Luciano Basadonna dimorante in Milano, anzi in Torino in via Borgo nuovo numero 2; ma quel che fa tutto è il sig. Mauro Ceriani dimorante in Milano, piazza del Duomo numero 22. Ella può scrivergli a nome mio; e di sicuro che a me subito ei si rivolgerà, essendo io il direttore della pubblicazione; ed io poi non potrò che raccomandare la stampa di un lavoro così importante.

Rassegnandole la mia servitù, mi pregio frattanto di ripetermi

Suo devotissimo
Luigi Passerini

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di L. Pastor

in data 4 Ottobre 1890

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA M. PILATI E COMBATTENTI - UDINE

Ill.mo Signore Bibliotecario,

Mi permetta una domanda. Un mio amico mi diceva che il conte Gropallo a Genova possedeva dei documenti concernenti il celebre Giovanni Gropper di Colonia (sec. XVI). Sarei molto obligato alla S. Lei gentilezza, se Ella volesse avere la bontà di dirmi se sarebbe possibile di vedere questi documenti.

Coi sensi della più distinta stima mi dico

suo dev.mo

Professore Dr. L. Pastor

Venezia nell'Albergo: Città di Monaco

Venezia 4/10. 90.

UNIONE POSTALE UNIVERSALE

CARTOLINA ITALIANA PER L'ESTERO

(CENT. 10.)

N B Sul lato anteriore si scrive soltanto l'indirizzo.

90

All'Ill.mo Signore V. Joppi

Bibliotecario

Udine

Italia

(a) ____________

(a). Stato estero di destinazione.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di ~~G.~~ Patetta

in data 22 Gennaio 1898

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

All'Ill.mo Dott. Vinc. Joppi

1898. 26 gen. Risposto

Siena, 12 Gennaio 98

Paoletti 46

Ill.mo Signor Dottore,

Le sono veramente grato delle notizie che Ella ha voluto favorirmi e che mi interessano moltissimo. Il Prof. Haenel nei suoi acquisti non guardava molto per il sottile. Così ebbe alcuni codici greci rubati all'Escuriale, così un altro prezioso ms. sottratto alla Tesoreria di Roma. Quanto al ms. Udinese egli ne tenne segreto l'acquisto fino alla sua morte avvenuta, se non erro, nel 1876, contro

nicando a parlarne nei miei
scritti; come se ancora apparte-
nesse al Capitolo Udinese. Per-
ciò io sospettavo, che gli fosse
stato imprestato e poi per sbaglio
o errore fosse passato alla biblio-
teca Univ. di Lipsia con tutti
gli altri miei libri e mss.
Se il codice fosse ~~[illegible]~~ in Italia,
credo che di fronte alle nostre leggi si
potrebbe ancora rivendicarlo. La
cosa si complica invece maledetta-
mente con il diritto sassone, ma
mi riservo di studiare bene la questio-
ne e di trattarne in un prossi-

suo articolo. Certo ragioni di equi-
tà e di convenienza dovrebbero in-
durre il governo Sassone ad ordinare
la restituzione del codice, quando
fosse seriamente reclamato dal
nostro. Non sa Ella, che si sia fatto
qualche passo in questo senso?
Chi ha fatto iniziare il processo
penale non ha pensato, che si
potesse anche agire civilmente per
avere la restituzione del codice?
O la cosa parve impossibile? Se
Ella avesse qualche notizia in propo-
sito e volesse favorirmela, gliene
sarei gratissimo. E poichè sono in

46

via d'importunarla, mi permetta anche un'altra domanda. Ho qui un documento del 31 Maggio 1249, che è un imprestito fatto da Bertoldo patriarca d'Aquileia da certi banchieri senesi "ad expendendum facili cum milicia ad honorem Romane ecclesie". Ho fatto inutilmente ricerche nell'Ughelli, De Rubeis, Cappelletti e Minotto, senza trovare nè un accenno al documento nè notizie della spedizione, alla quale l'imprestito doveva servire. Se mai a Lei, profondo conoscitore della storia di codeste regioni, fosse capitato di veder pubblicato tale documento, che appartiene a questo Archivio di Stato, la pregherei di volermene avvertire. Voglia scusare la grande libertà, che mi prendo, e disponga di me se in qualche modo posso esserle utile per i suoi studi. Gradisca intanto i miei ringraziamenti ed i sensi di profonda stima con cui mi dichiaro Suo Dev.mo Obbl.mo

Federico Patetta

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo ......

Descrizione

Lettera di F. Patetta

in data 29 Gennaio 1898

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

[illegible]

Illustre Signor Dottore,

Ella non poteva davvero farmi un regalo più gradito di quello degli statuti ed opuscoli, che mi giunsero ieri sera. Collezionare statuti è una mia vecchia passione, e per poco non direi mania. Ne ho ormai più di cento, ma pur troppo molti più dovrei acquistarne perchè ogni parte d'Italia fosse direttamente rappresentata nella mia raccolta, come vorrei; e tanto più ora che ho assunto coll'editore Hoepli l'impegno di scrivere una storia delle fonti del diritto italiano. Come Ella sa, le nostre biblioteche pubbliche, specialmente nelle piccole città, sono affatto insufficienti e bisogna ingegnarsi a supplire, nei limiti del possibile, a proprie spese. Ho visto subito gli interessanti documenti sul morgengab e la dismontadura, uso quest'ultimo tutto friulano, per quanto so. Ho dato pure una scorsa al suo bellissimo studio sugli ordinamenti di Cividale e ai documenti preziosi, di cui lo ha corredato, ma mi riservo di ritornarvi con minor fretta. Da un pezzo copiai il documento del 1249, per pubblicarlo in app. ad un mio lavoro sui banchieri senesi nel sec. XIII. La prima parte di quest. lavoro è comparsa nell'ultimo numero del nostro Bull. senese di St. P. Il resto verrà presto, ed io le manderò subito una copia in omaggio. Se però Ella volesse aver subito il docum., mi farei un piacere

CARTOLINA POSTALE ITALIANA

(CARTE POSTALE D'ITALIE).

UDINE 30 1-98 7S (CENTRO)

SIENA 29 1 98 5

Patetta Federico
Prof. a Siena
1898

All'Illustre Signore
Dr. Vincenzo Joppi
Bibliotecario Civico
Udine

NB Sul lato anteriore della presente si scrive soltanto l'indirizzo

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di F. Patetta

in data 12 Giugno 1898

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Illustre Signor Dottore. Ho ricevuto e scorso con vivo interesse lo statuto di Tolmezzo, che Ella gentilmente ha voluto favorirmi. Per merito suo e di alcuni altri valentuomini il diritto statutario di codesta regione è conosciuto meglio di quello d'ogni altra parte d'Italia. Possa il nobile esempio dato specialmente da Lei trovare anche altrove numerosi imitatori!

Gradisca, per ora, in tenue contraccambio un mio breve lavoretto estratto dalla miscellanea in onore dello Schupfer, e mi conservi la sua benevolenza

Suo Dev.mo Obb.mo

Federico Patetta.

CARTOLINA POSTALE ITALIANA

(CARTE POSTALE D'ITALIE).

UDINE 12 6-98 6S (CEN-RO)

SIENA 11 6S

541

All'Illustre Signore

Cav. Dr. Vincenzo Joppi

Presidente della R. Deputazione

Veneta di Storia Patria

Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di F. Potetta

in data 24 Gennaio 1899

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA M. TILATI E CO'BATTENTI - UDINE

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI
SIENA

FACOLTA DI GIURISPRUDENZA

IL PRESIDE

Siena, 24 Gennaio 1899.

Illustre Signor Dottore,

La sua gentile cartolina ed il dono gradito, che l'accompagna, rendono maggiore la mia confusione per aver lasciato passare tanto tempo senza ringraziarla degli Statuti di Udine. Li trovai qui, con altri stampati, al mio ritorno dalle ferie e naturalmente capii subito di doverli alla sua grande cortesia per me, e mi proposi di ringraziarnela. Senonchè, debbo confessarlo, rimandai sempre di giorno in giorno l'esame dell'importante volume e così finii col lasciarmi prevenire da Lei. Appena ricevuta la sua

cartolina e letta la domanda, che Ella mi fa l'onore di rivolgermi, intrapresi la lettura degli importanti studi, che accompagnano il testo degli statuti Udinesi, e posso ora dirle, senza complimenti e con tutta franchezza, che la pubblicazione dello statuto e le illustrazioni mi sembrano complessivamente riuscitissime. Ottima idea fu quella di pubblicare a piè di pagina le deliberazioni riportate nei protocolli del Consiglio e dell'arengo, che formano certo un eccellente commento al testo. Forse, trattandosi di testi non eccessivamente lunghi, si sarebbe potuto stampare anche le minute di

provvedimenti statutari non passati nella compilazione del 1425 e dei quali è dato l'indice a p. XCVII. Sopra tutto il trentultimo del secolo XIV potrebbe essere importante. Così pure si sarebbe forse potuto stampare anche i progetti di riforme statutaria o almeno il più antico. Sempre rimanendo nel campo dei pii desiderî, credo che sarebbe stato utile e nel medesimo tempo non difficile per lei cercare quali rapporti possano intercedere fra gli statuti udinesi e altri statuti del Friuli o dei paesi vicini. Ho aperto appena gli statuti di Cividale e subito ho trovato che gli ordinamenti sui beccai corrispondono in parte a

quelli contenuti negli statuti udinesi. co-
me anche a quelli degli statuti di Belluno.
Qualche capitolo degli statuti di Cividale,
come per es. il terzo a pag. 27 super carni-
bus edendis et agnellinis non tenendis negli-
tis (cf. Udine cap. 138) deve avere stretta parentela coi ca-
pitoli corrispondenti degli statuti udinesi.
Del resto una sola parte dell'edizione mi
è parsa insufficiente, cioè l'indice dei
nomi. Mi pare infatti che accanto ai no-
mi di persona si sarebbero dovuti registrare
anche i nomi di paese e specialmente
i cognomi. Se a me per es. interessassero
i Cavalcanti dovrei leggermi tutto l'indice per
sapere se altri di queste famiglie si trovano
oltre ad Antonius de Cavalcantibus e a Francesco
e Giovanni, i cui nomi mi cadono sotto gli

occhi; lo stesso accadrebbe se facessi per es. ricerca sui Senesi o sui Toscani nel Friuli. Nel caso concreto l'inconveniente non è tanto grande perchè l'indice è breve, ma è più che altro questione di metodo. A proposito di indici, conoscerà certo le edizioni di Statuti [illegible] Senesi dal mio collega ed amico Zdekauer. Egli le propone addirittura per modello ai futuri editori di statuti, ma quello sminuzzamento in dieci indici mi pare eccessivo e che in pratica faccia perdere tempo ed ingeneri confusione. Basta, mi pare l'indice delle materie, il glossario, e l'indice dei nomi di persona e di luogo, e forse il glossario si potrebbe anche fondere coll'indice delle materie. Volendo seguire l'esempio dello Zdekauer, preferirei un indice solo delle materie e poi indici dell'indi[ce] come nel Du Cange.

Aggiungo poche inezie. Federico gastaldo di Udine è già ricordato nel documento del 31 Maggio 1249, di cui Le scrissi altra volta. La nota 1ª a pag. LXXX potrebbe dar luogo a qualche appunto. Mi pare errato quanto vi si dice dei legislatori longobardi e non so perchè le disposizioni dello Statuto Udinese sulle Tutele siano attribuite alla prima metà del sec. XIV e considerate quindi anteriori alle constitutiones del 1366. Interessanti sono le osservazioni sulla scala delle multe a pag. LXXXVI, ma quanto vi si afferma nella nota seconda non mi persuade affatto. Come in alcune leggi germaniche compaiono soldi minori e soldi maggiori e le pene si computano talora in una specie talora nell'altra, così non vedo perchè a Udine le pene minori non potessero essere computate in una moneta di valore più basso. Che accanto al sistema decimale si trovi anche il duodecimale non è cosa strana. Lo stesso si osserva, se ben ricordo, anche nelle leggi longobarde. Su questo argomento ha scritto un importante studio il Prof. Brunner di Berlino: Duodecimalsystem und Decimalsystem in den Busszahlen der fränkischen Volksrechte (1889 Atti dell'Acc. delle Scienze di Berlino). Scusi la lunghezza di questa lettera e il ritardo a ringraziarla della sua cortesia, accolga i miei più cordiali auguri e mi creda con gratitudine ed alta considerazione suo dev.mo

Federico Patetta.

P.S. La pubblicazione delle Constitutiones patriae Foriiulii nelle loro forme primitive e quella delle antiche consuetudini Friulane sarà opera d'importanza capitale. Riguardo alle Constit. non si potrebbe tener conto delle riforme posteriori, almeno fino a quella del 1429, in modo da rendere superfluo l'uso delle antiche e rare edizioni? È un desiderio tutto egoistico perchè io possiedo appena solo una delle ultime edizioni della traduzione italiana.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDII

DI

* SIENA *

Prof. [illegible]

Illustre Signore

Dr. Vincenzo Joppi

Presidente della Deputazione Veneta di Storia Patria.

Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di F. Paluzzi

in data 18 Ottobre 1893

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Trieste, 18/X 1893

Carissimo Sig. abate.

Tante grazie del Numero Unico – che è però, mi permetta la franchezza, un unicum di errori storici madornali e spesso di bugie belle e buone. Io ho in mano autografi di parecchi personaggi italiani, tra gli altri dello stesso Zucchi, coi quali potrei rettificare (voglio essere mite nei termini) molte cose asserite da pag. 18 a pag. 29. – Chi ha scritto quello zibaldone? – Possibile che scrivendo storia non si possa smettere la retorica ed essere veritieri! Anche i disegni avrebbero potuto riescire meglio. ——

. . . .

Di nuovo mille grazie e cordialissimi saluti dal

Suo aff. Obbl.

(segue la firma)

Onorevolissimo

Sig. Cav. Dottor Vincenzo Joppi

Bibliotecario Communale

Udine

UDINE

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di F. Pauluzzi

in data 26 Ottobre 1893

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

20

Egregio Sig. Cav. Dottor Vincenzo Joppi – Udine

Ritengo abbia già letto anch'Ella il N.° unico per le feste del III centenario della fondazione di Palmanova, edito da cotesto Sig.r Domenico del Bianco per impulso di questo Comitato o a dir meglio del suo Presidente; ed Ella ne avrà omai rilevato il merito o demerito di tale pubblicazione, Ella che, di certo, ne è giudice competente.

Qui, per un malinteso spirito di partito, vi si rifiutò recisamente di accogliere, nel numero dei componenti detto Comitato, le migliori intelligenze quali il Cav. Dottor Notaio Antonio Antonelli e l'Avv.to D.r Pietro Lorenzetti e qualche altro conoscitore delle cose patrie, e men che meno si volle accettare la mia collaborazione.

Se fossero riusciti a presentare istessamente un bel lavoro, si potrebbero compatire tante cose, ma quel benedetto N. unico io lo trovo infarcito di inesattezze ed errori storici, non che d'invenzioni, e cosparso (sempre per ispirito di partito) di nauseante

professione d'incenso a chi meno sel merita.

Questo è il mio debole ma franco giudizio sul N. Unico sovraccennato.

Ed ora Le pongo sott'occhio qui presso il giudizio emesso in proposito anche del Prof. Sig. Oscarre Nob. De Hassek persona competentissima, a Lei ben nota.

Nel dubbio però che il Prof. De Hassek non fosse persuaso che, su questa faccenda, venga esposto il suo nome, io m'affido interamente alla di Lei sperimentata prudenza.

Con perfetta stima La riverisco protestandomele

Umiliss.
Francesco Paolozzi

Palmanova
26 Ottobre 1893

(Segue, in copia, la lettera del Prof. De Hassek)

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d'inventario 870

N. progressivo

Descrizione

Lettera di F. Pauluzzi

in data 30 Ottobre 1894

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

20)

Egr. Sig. Cav. Dottor Vincenzo Joppi
Bibliotecario civico, – Udine.

20) Paulucci

Faccio a Lei i più sentiti miei ringraziamenti per quel tanto ch'Ella degnossi scrivere al mio indirizzo nella pregiata sua del 27 andante; intendo dire per l'indulgente quanto lusinghiero di Lei giudizio circa il mio opuscoletto su Jalmicco non che per le aggiunte parole d'incoraggiamento.

Scrivo oggi questa mia, espressamente per rimediarvi, nel dubbio che io, nell'altra mia di ieri, avessi casualmente ommesso di adempiere a questo mio stretto dovere. Comunque sia, Ella è tanto gentile, e vorrà perdonare.

Rinnovo adunque le dovute grazie e con piena osservanza, umilmente la riverisco.

Palmanova 30-10-1894.

Devotiss. Obbligatiss.
D. Franc. Paulucci

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di C. Pecorini Manzoni

in data 14 Gennaio 1875

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

93 Pecorini Catanzaro 14 Gennajo 1875

Illustrissimo Sig. Cav.e

Dall'egregio Sig. Del Fabbro di Udine, oggi residente in Catanzaro, impiegato presso l'Intendenza di Finanza, mi fu consegnato il di lei viglietto di visita, con due pregiate linee al mio indirizzo, colle quali Ella ha voluto prendersi il disturbo di ringraziarmi degli opuscoli di storia patria del Marincola, che mi presi la libertà di farle tenere, e più oltre mi esterna il desiderio di sapere, se mi sieno o no pervenuti i cenni Storici di Venzone -

Compio pertanto il dovere di rivolgere a Lei, Ornatissimo Sig. Cav.e, i sentiti ringraziamenti, per avermi onorato di suoi caratteri, avendomi con ciò offerto fortunata occasione di indirizzarle la presente, nello scopo anzi tutti di manifestarle la mia riconoscenza, per gli studî storici da lei fatti sulla terra di Venzone, che, unitamente ad altre due rare

pubblicazioni, la rendono benemerita delle lettere italiane, e per accertarla infine che sono possessore del di lei opuscolo -

Il mio interessamento a possederlo mosse dalla naturale conseguenza, che in quella terra ebbero vita i miei antenati: conservo tuttavia il privilegio del Doge di Venezia, Antonio Venerio (anno 1374) che per rimunerare degnamente il Generoso Personaggio Iacopo Pecorini quondam Bartolomeo di Pinzone, dei servigi resi in pro del Comune di Venezia, lo nominava Cittadino Veneto etc. etc., e poi da testamenti antichi di alcuni di mia famiglia, esistenti nell'Archivio di Venezia, ho rilevato che molti beni possedevano in Aviano, S. Daniele e Pinzone, e fu precisamente, che sopra i sugelli dei testamenti medesimi, si dovette una volta far certificare lo stemma di famiglia -

Anche gli antenati di mia madre, quantunque di origine Lombarda, hanno pur essi avuto possessioni nella patria del Friuli, investiti un tempo della Contea di S.ta Foscà, di Cladriecis, e Tradielis; da tutto questo Ella si spiegherà l'attac-

camento che ho per cotesta terra, alla quale si rannodano i fatti più importanti della nostra Storia, dalla caduta dell'Impero Romano, alla caduta della Repubblica Veneta. -

Accolga Sig. Cav. l'espressione della mia simpatia e del più alto rispetto. -

Devot.mo Obbl.mo

Carlo [illegible]

Illustrissimo

Sig. Cav. Dottor Vincenzo Joppi

Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di C. Pecorini Manzoni

in data 12 Gennaio 1877

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA M. ITALAT. E COMBATTENTI - UDINE

Ill.mo Sig.r Dottore,

La ringrazio sentitamente di avermi Ella procurato il piacere di fare la personale conoscenza dell'Egregio Sig.r Sindaco di Venzone il quale mi ha ricevuto con particolare affabilità e mi ha assistito nelle ricerche che mi interessavano. Compio inoltre il dovere di esternare a Lei ed all'Ingegnere Suo Sig.r Fratello la mia riconoscenza per il modo cortese e per l'amabilità con cui mi accolsero in occasione della mia venuta e durante la mia permanenza in codesta il[l]ustre capitale del nostro Friuli.

Nel congedarmi da Lor Signori, mi ricordo di aver fatto promessa di riferire alle Loro Signorie il risultato delle ricerche che mi preparava fare in-

dulgente per tante noje che mi so-
no permesso darle e pregandola ancora
di ricordarmi all'ottimo suo Signor
Fratello, con una forte stretta di ma-
no mi dico

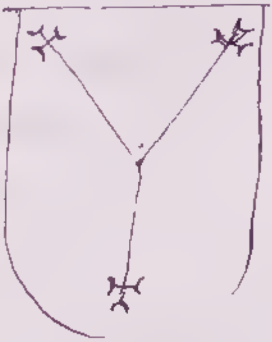
Venezia li 12 Gennajo 1877

P.S. Il giorno 16 del corren-
te partirò per Catanzaro

Suo Devo: ed Obb:mo
Carlo Severini Manzoni

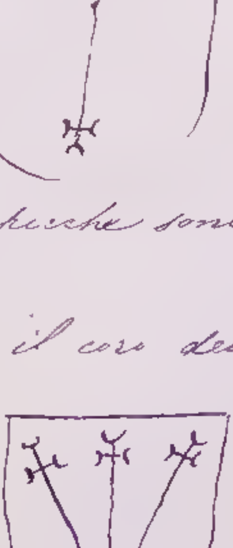
IV. Ho esaminato gli stemmi:

a) Quello sul palazzo Comunale rappresenta uno scudo rappresentante, secondo me non già tre croci, ma bensì tre picche di forma molto antica. Eccolo:



Le aste delle picche sono perfettamente diritte

b) Quello dietro il coro della chiesa è così:



anche in questo le aste delle picche sono perfettamente dritte.

c) Quello alla Casa Vorajo è cosa moderna

/.

ed ecco come si presentava:

b) Quello della casa Mistruzzi è coll'aquila come lo ha disegnato l'egregio sig. Fratello. Ritornandomi a considerare gli Stemmi a, b troverei da osservare che se in generale gli scudi contengono pezze che corrispondono ai cognomi; e se come ho rilevato dalla tavola prima dell'opera intitolata Bilder Atlas, la Baile ossia aceta o picca viene rappresentata così:

i due Stemmi in parola dovrebbero appartenere ai Pigorin ossia Piccorin, tanto più che nello Stemma nostro

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di Carlo Pecorini Manzoni

in data 29 Aprile 1898 1818

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Illustrissimo Signor Dottore.

Catanzaro 29 Aprile 1878

Le rendo grazie infinite della sua 17. corr. e sento il bisogno di rinnovarle le più parziali espressioni di verace riconoscenza per l'interessamento con cui Ella, gentilissimo Sig. Dottore, si benigna corrispondere alle preghiere che sovente mi permetto rivolgerle –

Credo che non le dispiacerà se porto a sua conoscenza qualche rilievo che ho fatto sullo schizzo genealogico dei Pignari di Venzone.

Il prete Bartolameo che viveva nel 1538 non risulta figlio di Giacomo (?) – Egli è figlio di Andrea – Infatti dalle due copie che mi vennero dal Municipio di Venzone risulta che il Venerabile Dom Presb.o Bartolameo Pignarin è figlio del quondam Ono. Magistri Andree.

Il Bortolotto o Bartolameo (1390 - 1418) non può essere Bortolameo padre di quel Iacopo che si trasferì a Venezia inquantochè, come Ella potrà rilevare dalla copia del

privilegio, che trovasi in suo potere, del 1384, quando Jacopo fu ammesso alla Città di Venzone, Bortolo padre di lui era morto, infatti in quel documento è detto: "Jacobi Pecorini quondam Bartolamei qui fuit de Avenzone - sicchè non saprei, nell'albero di mia famiglia, dove collocarlo il detto Bortoletto o Bortolamio. -

Grazie della notizia favoritami dal dizionario friulano e colla speranza di darle mie nuove preghiere mi faccio ardito intanto di interessarla, se può, di verificare nel dizionario stesso il significato del vocabolo Peglo - È a sapere che nei primi atti di stato civile ho trovato spesso scritto Peglorin, diminutivo, senza dubbio, di Peglo - Se vorrà farmi sapere il risultato delle gentili sue ricerche, mi farà piacere grande. Mi ricordi al carissimo fratello e ossequiandola distintamente mi dico

Aff.o Dev.mo Suo
Pecorini Manzoni

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di F. Pellegrini

in data 19 Ottobre 1867

direttá a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Egregio Signore

Belluno ai 19 ottobre 1867

Ella si maraviglierà certamente nel ricevere la presente da persona che le è affatto ignota e che non ha l'onore di conoscerla personalmente: ma eccole in breve di che si tratta.
Il sottoscritto possede, e se ne compiace, la stima e la benevolenza di un buono e stimabile canonico di Vicenza, il D.r Pietro Marasca, uomo molto zelante delle memorie della sua città per la quale ha raccolto non risparmiando spese e fatiche i ritratti di tutti gli uomini illustri di quella provincia, ne ha scritta la biografia, ed ha donato tutto al museo vicentino, del quale egli è uno dei promotori o conservatori che si dicano. Inoltre egli raccoglie altresì quante pergamene può trovare, e fattele esaminare, quelle spettanti a Vicenza le ritiene per la sua città, e le altre manda liberalmente a donare agli amici e conoscenti suoi nelle altre città cioè a chi pensa che possano interessare: e come ne ha spedite anche a me per lo passato, così in questi giorni mi mandò in dono l'occlusa come ~~tratta~~ versante su cose bellunesi. Invece, esaminatala un poco, mi sono accorto che non spetta per nulla a questa città o provincia, ma che sembra l'atto di una investitura fatta nel 1275 da Vecellone abate di Bellignà: e che quindi il lettore vicentino avea veduto Bellunensis laddove sta scritto Belliniensis, parola di facile scambio.

– / –

Ora siccome io ho letto nell'ultima dispensa della Raccolta Veneta una dotta monografia di Lei sulla badia di Belligna, così interpretando la intenzione di Mons. Marasca che la mandò liberalmente in dono a me, ho pensato invece di spedirla a lei, a cui potrebbe tornar gradita, appunto come avrebbe fatto quel buon canonico se gli avessero detto che spettava ad Udine anzichè a Belluno: e quindi io mi son preso la libertà di scriverle direttamente per accompagnarle l'inclusa pergamena, e con questa occasione professarmi coi sensi della più profonda stima

Suo Devot.mo Servo

D. Francesco Pellegrini Prof. nel R. Liceo

P.S. Mi dicono che Ella sia quell'Ingegnere che è stato alcuni anni fa anche a Belluno. In tal caso io mi ricordo benissimo di averlo veduto.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di E. Pellegrini

in data 28 Ottobre 1869

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Egregio Signore

Anni fa il Dott.^r Antonio Pagani-Cesa mi mostrava una pagina ms. da lui copiata relativa alla istituzione degli ordinamenti comunali in Belluno, tratta da un'opera in francese del Sig.^r Giuseppe Ferrari, sui municipii italiani del medio-evo, se non cado in fallo, che Ella possedeva; e che da Lei fu prestata credo al padre di lui, cav. Gio: Pagani-Cesa. Or bene, per una piccola memoria che io vorrei scrivere mi cadeva in acconcio di consultare quel brano dell'illustre autore; ed avendolo richiesto al D.^r Ant. Pagani-Cesa suddetto, egli per quanto cercasse non potè più rinvenirlo; giacchè essendo in carta volante, gli andò facilmente smarrito. Quindi vorrei pregare la ben nota gentilezza di Lei, a voler ricercare nel libro del Ferrari dove parla della formazione del municipio di Belluno, e delle quattro famiglie che lo costituirono intorno al mille; e farmi ricopiare con suo comodo quella paginetta nella lingua originale; chè mi sarebbe

veramente un distinto favore. Vedo che le reco un non lieve disturbo, e le domando perdono; ma Ella mi compatirà se le dico che a ciò fare son quasi tirato pei capelli, perchè non saprei a chi altrimenti ricorrere; e di più, oltre la sua conosciuta bontà, mi affida anche la cortese esibizione che Ella mi ha fatto altra volta con una graditissima sua, di giovarmi in quello che mi potesse interessare: del che ringraziandola di tutto cuore mi professo

Belluno ai 28 ottobre 1869.

Suo Devot^mo Servitore
D. Francesco Pellegrini Prof.

Risposto adì 3 9bre 1869
coll'invio di richiesto
A. [illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di F. Pellegrini

in data 17 Maggio 1872

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILAT. E COMBATTENTI - UDINE

F. Pellegrini

Stimatissimo Signore

Belluno ai 17 maggio 1872.

Dal suo foglio del 30 aprile scorso conobbi nuovamente la gentilezza dell'animo suo che mi professa gratitudine per quei due miei opuscoli che le ho spedito: mentre tocca a me invece a mostrarmele obbligato della pazienza e della buona volontà colla quale ha voluto compiacermi, e trascrivere un lungo brano di storia per mio uso e comodo. Infatti io non ho fatto che semplicemente il mio dovere cercando di contraccambiare verso di lei, dei disturbi non lievi che le ho recati, e secondo le mie forze; nè oserei annojarla d'avvantaggio, se la cortese esibizione che Ella nella graziosissima sua mi fece non mi incoraggiasse ad importunarla nuovamente. Ella mi farebbe veramente un distinto favore a mandarmi copia di quei due documenti relativi al Cadore dei quali mi fa cenno

1140. 3 maggio Frankfurt Corrado III conferma i privilegi al vescovo di Frisinga, ed il comitato di Cadore; già concesso da Ottone II, a preghiera di sua madre, alla chiesa di Frisinga.

1/1

(NB. Questo ultimo, cioè di Ottone II., dato l'anno 974 io lo possedo, tolto dal Resch – Annali della Chiesa di Sabiona)

1159 ..... Modena. Berzo giudice dell'Imp. Federico Barbarossa sentenzia che Guecellio da Camino debba restituire il Comitato di Cadore al vescovo di Frisinga.

Io possedo trascritti 913. documenti relativi alla provincia di Belluno, cominciando dall'anno 853 fino al 1420, tempo di governo regolare e pacifico sotto alla repubblica veneta. Certo me ne mancherebbero moltissimi a voler completare la raccolta, ma intanto i due trovati da lei mi sarebbero preziosi.

Ma non c'è fretta, che si intende; Ella prenda i suoi comodi, e me li spedisca quando potrà: ed anche di questo nuovo servigio la prego di ricevere anticipatamente i ringraziamenti del.

Suo Devot.^mo^ ed Obbligat.^mo^
Serv. D. Francesco Pellegrini

1140 [illegible] della instituzione ([illegible] Tit. II 770)

unita all'Ufficio di Parrocchia che era unito
al Ves. di Frysing ed i Ves. mantenevano
alla [illegible] di Intica [illegible] Ottone I Ves.o [illegible] agli
A. 1140. In quel tempo fu introdotta pei
[illegible] Cattedrali la Regola di S. Agostino che
non potevano convenire [questi ...] ai Monaci Benedettini
e quindi avvenne la separazione dell'Abb. di Intica
e Ves. di Frisinga il quale ultimo anche con
adulterazione [illegible] seppe ritenere la
parte del Leone nelle divisioni dei beni e giurisdizioni

La spettanza del Cadore alla Chiesa di Frisinga
~~[illegible]~~ deriva dall'essere il medesimo
stato concesso all'Abb. di Indica

L'Abb. [illegible] il quale [illegible] con alcuni
benedettini che [illegible] cura d'anime
[illegible] secolari [illegible] i beni [illegible]
[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di F. Pellegrini

in data 13 Ottobre 1889

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Belluno ai 13 ottobre '89.

Egregio Signore ed amico

129

Non le ho scritto subito per informarla del risultato della nostra seduta perchè appena tornato da Feltre, mi sono assentato per alcuni giorni; ma ora mi faccio vivo per darle qualche ragguaglio della medesima.

Prima che io facessi note alla assemblea le giuste sue considerazioni sull'acquisto della Libreria De Lorenzi – le aveva mostrate soltanto a Buzzo – il Presidente nella sua relazione parlò dell'acquisto come di cosa fatta e approvata sulla quale si richiedesse il voto della radunanza come pro forma. e quando poi si trattò di discutere i vari argomenti e proposte, e prima questa, io annunciai che Ella aveva espresso parere contrario. ma visto che oramai era guadagnato e sicuro il voto dei colleghi, ho pretermesso di leggere le sue osservazioni, il che sarebbe stato inutile. Però lo Stefani protestò di astenersi dal voto; io votai contro a nome di lei, e mi astenni, alquanto disgustato, per mio conto: gli altri unanimi ammisero l'acquisto, fatto, dicevano, a buonissime condizioni ecc. at non erat hic locus!

Ho insistito poi sulla nota di lei pro domo mea, cioè sulla stampa della II parte dei suoi Contributi alla storia ecc., e mi hanno detto che sono bene disposti, e che quanto prima le finanze lo permetteranno, la cominciaranno. mostrandomi che per il Friuli hanno fatto molto, perchè quattro mila lire costano i Diarii dell'Amaseo;

;

e tuttavia molto ancora sono persuasi di fare ciò.

Riguardo alla pubblicazione dell'Archivio, non so per quale fantasmagoria di associati che vanno calando, hanno creduto bene di mutarne il nome, aprire nuova associazione, e pubblicarlo in fascicoli ogni due mesi, e anche questo fu approvato con mediocre mia soddisfazione, poichè temo che così spesso, da trimestrale che era, diventerà quadrimestrale ora che ci manca la attività del Cecchetti: il buono è che non sarà certo mensile. E quanto alle sorelle Fulin, sembra che si voglia continuare a loro la pensione vitalizia, forse con qualche nuovo accordo.

Ho presentato la ragionevole proposta di lei, da me trascritta in copia conforme, di tenere le radunanze a Venezia; ma pare che abbiano avuto sollecitazioni di andare a Schio, e questa fu deliberata; e così furono proposte Cividale, Vittorio e Chioggia, in seguito forse si persuaderanno (o utinam!) di non andar più peregrinando, e di invitarci a Venezia. A Feltre eravamo soltanto dodici, e temo che pochi saremo sempre finchè non si decidano di fermarsi a Venezia, che è più comoda e maggiormente accessibile a tutti.

Le altre deliberazioni le avrà vedute dai giornali, e meglio le vedrà nella relazione officiale. Così, come Ella vede, si è ottenuto poco, ma forse quel che si è detto servirà di ritegno per il futuro. Intanto io la ringrazio dell'atto di fiducia che mi ha dimostrato, e augurandole buona salute ed ogni prosperità mi professo

Suo Devot.mo

D. Francesco Pellegrini

41

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di F. Pellegrini

in data 5 Ottobre 1890

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

42

Belluno ai 5 ottobre '90

Egregio Signore

Le scrivo due righe in fretta per ringraziarlo vivamente dell'opuscolo che mi ha mandato col carme sull'Abrano, che mi fu gratissimo, e per dirle quello che io ho fatto nella riunione di Schio sebbene a quest'ora il risultato della medesima le sarà noto dai giornali. Io ho votato anche per Lei, parendomi che, se non esplicitamente, almeno dal complesso della sua cartolina io ne fossi autorizzato: e quindi i votanti erano una ventina e più. Il nuovo presidente Lampertico è stato eletto a pieni voti (meno il suo): poi col Pietrogrande è stato nominato vicepresidente il Barozzi; promoveatur ut amoveatur dal posto di cassiere, a quanto ho inteso dire. I consiglieri erano già preparati ma almeno l'Occioni ha avuto diversi voti, se non è riuscito, cioè quello di Lei, il mio, e due o tre altri. Il Berchet non ha parlato di rinunciare, e quindi non c'era nulla da fare. Le pubblicazioni nel futuro anno non saranno sospese ma forse diminuite in vista delle maggiori spese per il mutamento di sede dal palazzo Querini al Loredan dove va l'Istituto. Per fortuna Padova accorda il sussidio per altri sei anni, e questo è un miglioramento, come spero miglioreranno le cose colla nuova Presidenza. Quest'anno terminerà l'indice dell'Archivio vecchio, e l'anno venturo comincierà il nuovo. Intanto tanti saluti, e grazie della sua fiducia verso il

Suo Devot.mo
D. Francesco Pellegrini

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di F. Pellegrini

in data 4 Novembre 1891

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E CO BATTENTI - UDINE

Egregio e Pregiatissimo Dottore e Collega. — La prego di rispondere a questa mia domanda: Cividale fu mai suddita di Gian-Galeazzo; e quando venne in possesso dei veneziani? — Il collega conte Cipolla seguendo il Cittadella, il Romanin stampò che la duchessa Caterina Visconti cedette ai Veneziani Feltre, Belluno e Cividale nel 1404. Ciò non mi par vero, relativamente all'ultima, perchè non credo che il duca di Milano abbia mai posseduto Cividale; e perchè mi pare che i Veneziani la acquistassero solamente nel 1419. Forse equivocarono sulla parola Cividale. Non posso ora consultare il Verci, e perciò ricorro a Lei, e la prego di ajutare il suo Dev.mo

Belluno ai 4 novem '91 D. Francesco Pellegrini

42)

CARTOLINA POSTALE

(CENT. 10)

N.B. Sul lato anteriore si scrive soltanto l'indirizzo.

91

All' Egregio e Illustre Sig.r

Dott. Vincenzo Joppi, Bibliotecario

della Comunale

Udine

(Provincia di

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di F. Pellegrini

in data 17 Maggio 1896

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Belluno 17 marzo '96

Egregio Collega ed Amico

26

Oggi mi fu fatta ricerca da parte della scuola normale femminile che io volessi indicare alla Direzione di quella scuola dove si potesse acquistare una copia della storia di Belluno di Giorgio Piloni edita come Ella sa dal Rampazello nel 1607 a Venezia. Io mi sono ricordato che Ella diversi anni fa mi diceva che se ne era una copia venale a Udine, e perciò mi rivolgo a Lei perchè Ella avesse la bontà di ricercare se si trova più in Udine questo libro, e se è vendibile, e a qual prezzo, poichè la bibliotechetta della scuola suddetta ha mezzi limitatissimi, e non so se sarà in grado di farne l'acquisto. In ogni modo quando Ella a suo comodo mi saprà dire qualche cosa, io le risponderò sollecitamente, o per eseguire l'acquisto o per mettere in libertà il librajo. Tanti saluti e ringraziamenti per il dono del suo bel libro sul castello ecc. Obb.mo D. Francesco Pellegrini

NB. Sul lato anteriore della presente si scriv... soltanto l'indirizzo

CARTOLINA POSTALE CON RISPOSTA

(Cent. 15.)

All' Egregio Sig. Cavaliere

Dr. Vincenzo Joppi Bibliotecario della Comunale

Udine

(Provincia di)

NB. A la presente deve essere ... unita la parte della risposta

BIBLIOTECA COMUNALE “Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d’ inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di F. Pellegrini

in data 2 Novembre 1898

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Belluno, 2 nov. '98

161

Egregio Sig.r Cav. ed amico

Con mio dispiacere quest'anno non avrò il bene di vederla di persona, ma non posso fare a meno di mandarle due righe, in quanto che io le sono debitore di tanti e tanti ringraziamenti che non posso far-a voce nella solita adunanza, alla quale non potrei intervenire se non che con fatica; e perciò le scrivo due righe per accertarla di tutta la mia gratitudine. Ella mi ha g[...]o il bellissimo regalo degli "Statuti ed ordinamenti del comune di Udine" così sapientemente ed ordinatamente pubblicati, che io ho veduto subito ed ammirata e lodata la opera sua. Quando mi pervenne l'importantissimo libro, io a dir vero era ammalato a letto e sprovvisto di forze e non ho capito chi me lo mandasse se non più tardi, quando mi sono risanato, e lo ho esaminato. Caro Sig.r Presidente, da lei non era da aspettarsi meno! Io la ringrazio del cospicuo dono, che onora Udine e la regione tutta, nuovamente: e desiderandole ogni bene la prego di porgere i miei saluti anche a suo fratello, e di avermi per suo

Dev.mo ed Obblig.mo

D. Francesco Pellegrini

15

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. de Pellegrini

in data ?.?

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni con nota di V. Joppi

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

G. DE PELLEGRINI
Studio Araldico Genealog.co
VENEZIA

35)

Ill.mo Sig.r Cav. Zoppi

[illegible]

Dacchè Lei è tanto gentile eccole i quesiti dei quali Le tenni parola, e che bramerei avere spiegati:

= Ho trovato la seguente annotazione senz'altro seguito:
" S. Foca, investitura 7 marzo 1335 "
a chi crede possa riferirsi?

= I Valvason di Maniago quando furono per la prima volta investiti del feudo di S. Foca? e da chi lo ebbero?

= E quando i Porcia?

= Nell'indice dei documenti per la storia del Friuli del Bianchi a pag 8 sotto la data 1254, 26 giugno si nomina la fiera di S. Quirino; crede Ella si tratti del villaggio di S. Quirino sotto Pordenone, oppure della parrocchia di S. Quirino in Udine?.

= Concludo quindi col dirle che in generale m'interesserebbe avere alcune notizie

sulla Commenda dei Cavalieri di Malta in S. Quirino, e sui comuni di S. Quirino stesso e di S. Foca.

Ho esaminato in Marciana tutto ciò che v'è di stampato relativo al Friuli (bene inteso, quello che la Marciana possiede) ma so esistere ~~[illegible]~~ un libro che trattando di biografie od altro viene anche a parlare dell'incidenza di San Quirino e S. Foca, ma non ne ho alcuna indicazione, sebbene in altro tempo mi sia passato per mano.

Veda Lei egregio Signore d'aiutarmi, la mia intenzione precisa è quella di formare una monografia del Comune di S. Quirino con le due frazioni di S. Foca e Sedrano.

Nella Biblioteca Civ. di Udine c'è una busta «Feudo di S. Foca» ed un altra «Cavalieri di Malta in Friuli».

P.

(185

P. S.

Il Canonico G. Bianchi era in relazione con un certo Cav. Wolfarth di Vienna al quale trasmise una lettera del Conte Pietro di Montreal
(1851) che trattava dei cav. Templari e di Malta in S. Quirino. Questo sig. Wolfarth deve aver scritto, poi qualche cosa relativamente a quell'argomento.

Perdoni il grande disturbo e si servi di me dove posso, frattanto ringraziandola anticipatamente ho l'onore di riverir la distintamente di Lei dev.mo servo

G. Cte Pellegrini

Studio Araldico
SS. Giov. Paolo
Corte Berlendis N. 6294
Venezia

S. Foca.

1457. 25 Aprile. Udine. Boachino conte di Porcia
nomina tre procuratori a comparire innanzi al
Conte di Gorizia per essere investito ~~investito~~ del feudo,
giurisdizione e garrito della villa di S. Avvocato
(S. Foca) ed a prestare il giuramento di fedeltà ecc.

Not. Odorico Medico Arch. not. Udine.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Pertile

in data 6 Giugno 1878

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

25)

Rinomatissimo Signor Dottore.

In questi giorni ho ripreso la lettura dell'archivio storico italiano, che da qualche anno aveva interrotta per non distogliermi dal lavoro: e ho trovato subito nei primi numeri ch'Ella ha pubblicato gli Statuti di Montenars e di Cordovado. Siccome da' cenno che ne fa l'archivio medesimo, sono capace che non siano in commercio, così nel desiderio di poterli leggere non mi resta altra via che di pregarla di voler

mi graziosamente inviare
una copia? Spero ch'Ella non
prenderà in mala parte la li-
bertà che mi prendo, anzi ora
da tant'altre di rinnovarle la pre-
ghiera che Le ho fatto l'anno
decorso qui a Padova, che per
carità voglia inviarmi le nuo-
ve publicazioni che va facen-
do, quando non sono vendibili;
e che voglia pregare codesti
suoi colleghi a fare il medesi-
mo. Spero che nè Ella nè gli
altri vorranno ricusare questa
buona opera per mettermi
in condizione di tener con-
to dei loro lavori nelle prove;

le mie fatiche, ancorchè da
così rendimento imperfet-
te. E fin d'ora ne la ringrazio.
Se Nicoletto non è andato
alla Vena d'Oro, la prego di
salutarlo e dirgli che gli scri-
verò quanto prima. Ella
poi voglia aggradire i sen-
si di verace stima ed amici-
zia del

6 giugno 878

Suo devotissimo servo
Pertile

BIBLIOTECA COMUNALE “Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d’ inventario 679

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Pertile

in data 26 Aprile 1890

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Illustrissimo Collega.

L'opuscolo sulla Lex rom. utinensis che mi viene attribuito, non è che la mia difesa contro gli attacchi del Schupfer, che si trova nell'archivio veneto del 1881 o 82

Mi spiace che non abbia trovato le cose della Deputazione come sarebbe stato desiderabile. Già quei Veneziani, che del resto han molti meriti, vogliono quello che vogliono. Vedremo se si potrà dare una maggiore spinta colle nuove elezioni. Pel Suo raccomandato farò il meglio che potrò. Prego poi Lei di volermi indicare dove e come si trovano i lavori dello Zahn sopra il Friuli. Quando vede la Brandis faccia il piacere di salutarcela e con una cordiale stretta di mano resto il

Padova 26 aprile 890

Suo devotmo

Pertile

CARTOLINA POSTALE

(CENT. 10.)

257

PADOVA 26

Al Chiarissimo Signore

Cav. Vincenzo Joppi

Direttore dell'Archivio Municipale

(*(a)*)

Udine

(a). Provincia.

N.B. Sul lato anteriore si scrive soltanto l'indirizzo.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera dell'ab. L. Pertout

in data 30 Gennaio 1872

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Pregiatissimo Sig.re

Accuso con molta grazia la ricevuta dell'elenco dei doppj gentilmente trasmessomi, dal quale feci la scelta delle opere notate in apposito foglio. Aggiungo la nota dei doppj che tengo, da' quali qualcuno potrebbe interessarla senza però aggiungere prezzo, lasciando ciò libero al caso di permuta, o almeno della scelta. — Spero che conoscerò del ribasso è sconto.

In ogni caso però devo pregarlo a non spedirmi il pacco di libri mediante

la ferrata, perchè le spese
accessorie sarebbero esorbitanti;
ma attendiamo una qual-
che occasione, che da una
o l'altra parte potrebbe
offerirsi.
Attendendo ulteriore ris-
contro, mi pregio di segnar-
mi con tutta stima

di Lei

Gorizia 30/1 872. obbl.mo
L. Petonti.

Ho tenuto copia del cattalogo
dei suoi doppi, che rimetto,
affine se vi facesse bisogno
di ulteriore scelta in
avvenire.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera dell'ab. L. Pertout

in data 15 Febbraio 1872

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

[illegible] libri [illegible] 5/2 [illegible]
[illegible] L. 11.80

Pregiatissimo Sig. Dre.

In conformità alla di lei gentile sua del 4 c., consegnai al Sig. Edoardo [illegible] i libri scelti da lei che fanno in somma a lire 16.60 non calcolando certi fogli e così io le andrei debitore di L. 9 che non tarderò a spedirglieli nell'atto che riceverò i libri!
Se tiene ancora Toppi V. [illegible] già della serie di [illegible] e trattasi con suo dir [illegible], lo aggiunga agli altri libri; e così s'aumenterà il mio debito.
Pagando agli altri libri da lei desiderati; Carranini II Ed. Cornelii Bellum, Guelmi [illegible] Schweizer [illegible] [illegible] Eneide

sono assai rari a trovarsi;
però data l'occasione non
mancherò a provvederne.
Riguardo a Bucci, Emilio
Giorgini, e Procelli storia
che sono nuovi, sono vendibi-
li da Pietrarolli; ma dubito
che lei intenda acquistarli
a prezzo di negozio. Se ciò
fosse, non esiterei a man-
darglieli; altrimenti atten-
derei qualche via [illegible]
[illegible], che però s'incontra
quando ci potrebbe affac-
ciarsi!
Con tutta stima e premura
e [illegible]
di Lei
Gorizia 11/1 872. obbligatissimo
L. Pietrar[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di L. Pertout

in data 18 Marzo 1872

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Pregiatmo Sigr !

Ricevetti dal tramite del Sigr Vecchj per rimetterle L. 11.50 per i libri speditimi.
Ricevo se le rimetto il libro Herbeckiò che io posseggo, ma che leggendo nel suo elenco Imbertichio, credeva un autore da me non posseduto e neppure conosciuto. Invece di questo potrebbe spedirmi o Autobiografia di Sinodi G.G. o Sabbatini Dom. Dell'Origine della musica con, Inscrizione Etrusca nel fascicolo" che corrispondo alle 2 lire del Herbeckiò.

Le raccomando nuovamente Rinaldi della Pittura, Volontieri mi ricorderò di quanto mi raccomanda riguardo ad opere pubbliche.

Intanto profitto della presente per segnarmi

di Lei

Perugia 18/3/872.

aff.mo

Lorenzo Pulana

Risp. 22 marzo 1872

Ricevuto il ritratto e mandatogli i primi tre volumi dei ritratti.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera dell'ab. L. Pertout

in data 13 Luglio 1872

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

[illegible] [illegible]

Rillustrato 31/7 72

[illegible]

Gorizia 13/7 872

Pregiatissimo Signore

Mediante la gentilezza del Sig. Dr G. Seitz le invio queste righe con le quali le partecipo che ho trovato 1 esemplare della prima edizione dell'Eneide del Boccaccio Vol. 2 pel prezzo di fl. 2 e Cronica Opuscoli Miscellanea Tomo I (strappato) in folio fl. 2. Non so se quest'ultima opera manca da lei desiderata; in caso diverso non faccia. —

Rinaldi Della Politica e Leggi della Polizia e Contadinanza sarà sempre disposto

ad acquistarle, data
l'opportunità;
Tanto a di Lei norma,
Colgo la grata occasione
per ripeterle distintamente,
Le segnandomi

di Lei

Obbligma
Lar-Petert.

Alle Riverite Mani
del Pregevolissimo Sig.re
D.r Nin.o Tappi

per gentilezza

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d'inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera dell'ab. L. Pertout

in data 7 Giugno 1875

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA M. STILATI E CO. BATTENTI - UDINE

Pregiatissimo Sig. Dottore!

Con vero piacere colgo l'occasione di servirla in quanto mi è fattibile.

Riguardo al 1° punto sappia che 'l manoscritto „Isacco Salmi" è una traduzione in prosa di tutti i 150 salmi, in piccolo 4° di 163 pag. a quanto sembra originale, in nitido carattere. Da una notarella in calce dell'ultima pag. (5 febr. 1794 ecc.) si può attribuirlo a questo anno; Autore affatto ignoto. Dedica

A l'Ecc.mo Sior Antoni Faber, da cui, onde possa giudicare sul dialetto, trascrivo un pajo di periodi:

„Qualunque voi chisà me tradezion del Salteri di David nella lenga furlana, pensai di dedicale a vô plui tost, che a tang siôrs e cavaliers . . . qualunque sei la professiòn, co je ben esercitade merita laud; oltre una certa eminenza nel mistir di Sartor che vo esercitais, o' ammir anche des qualitaz che non disdisin alla plui pulite persone . . . .

Salmo I

1. Beat chel om, che non je là'l nel
consei dei' empios, che non je fermat
nella strada dei' pechiadors, che no
je sintat nella catedra del mal fà.

In quanto al II. (Dialogo in Cadorino
fra Lorenzo e Lucia [illegible]
[illegible] le grazie [illegible] del
l'Ermes Lollareda; [illegible]
era' [illegible] [illegible] Stanze
fà [illegible] conosciuta:
Sopraina [illegible]:
Luc. Dont[e] vignia, o [illegible]
Cusi' pallida, smorta,
Sechia come una [illegible]
Donte' vero?

[illegible] 100 [illegible] strofe [illegible] capitolo,

In quanto al III. prende
Lorenzanella [illegible] Nella Natività
è quella del Lollareda t. II. p. 116:
e l'Annunciazione della madre [illegible] la
la cui prima strofa

" In chiesetta [illegible] dis e benedets
[illegible] del [illegible] [illegible]
[illegible] in grazia con devozion
E [illegible] a chanta' cun chiel [illegible]"

e i Re magi, la cui prima strofa

" [illegible] pizulj e grang
[illegible], omin' e femz, [illegible]
[illegible] una Chianzon
[illegible] con devozion

non trovansi fra le stampe del Colloredo e quindi non saprei dire se sono di questo autore o di altri. La prima conta 47, la seconda 25 1/2 strofe.

Riguardo al libro del C. Marzio Strassoldo le cinque poesie da Lei menzionate trovansi stampate in appendice alle poesie italiane cioè 1 Sulle scuffie, 2 Risposta, 3 Del Eccellentiss. Epidauro 4 La Nobiltà di Sonar, ~~Giudizio~~, e nulla più. —

A favore del Sig. Dr. Schitz Tricesimo l'esemplare Gualmi [illegible] Un Lunario 1849 del Fritti, tre Lunari di C. Favetti, e Libri di Pregiere 1855 (per errore 1858)

Il Gualmi vale 4 lire, libri di preghiere 1 L. 25 cent. Lunario 1858. 25 cen, le altre minuzie non hanno prezzo perchè le tenevo in deposito.

Il Vocabolario del Coronini in Friulano tengo in bada dalla sua prima edizione in poi, ma ci andava senza risultato. L'opera è rara e quindi anche cara. Continuerò a tener

sicchè gli annunzj degli antiqua-
ri di Vienna neanche mi pacca.
Anche le poesie di Strassoldo
sono molto rare, fatto sta che l'
Archivio provinciale non ne tiene
una copia. Perciò non dimetterò
della premura per poterla rintrac-
ciarla.
Riguardo ai Commentarii della
Costituzione di Gorizia de Marent-
ti o altri non mi è noto alcuno
stampato [illegible]. —
Se Lei signor [illegible] bibliotecario [illegible]
parte in doppio per cambio,
io sarei contento di approfittar-
ne. Tengo un esemplare degli atti
e memorie della società agraria
di Gorizia dell'anno I° [illegible] 1873
e [illegible] calendari in doppio
che potrebbero interessare la
biblioteca civica.
Valendomi colgo l'occasione di rinno-
varle distintamente e di assicu-
rarla di mia perfetta e sincera
stima. Mi segno con tutta stima
ed ossequio di Lei
obblig.mo
Gorizia 7 giugno 1875. Lor. [illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di L. Pertout

in data 12 Luglio 1875

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Gorizia 12/7 1875.

Pregiatissima Sigra

Mi fu trasmessa dalla gentilezza del Sigr Seitz l'involucro dei libretti che io accetto in cambio, con la Pregma sua. Ho scoperto un sonetto in friulano del C. Maria Strassoldo stampato nell'opuscoletto col titolo „Celebrando . . . la sua prima Messa Monsignor Pietro Ant. Codelli Libero Barone di Fahnenfeld . . . in Gorizia Val. de Valery 1776 4o pag. XXXI. che comincia:
Veramentri mi han dat un argument,
Sul qual porrès chiàntà robe assai
biere.
Trovo poi nell'opuscolo, Raccolta di Componizioni e di Poesie ital. lat. francesi, friulane, tedesche, Cragnoline, inglesi, greche ed ebraiche fatte in occasione

che Sua Eccellenza . . .
Giov. Fil. C. de Cobenzl . . fu
Commissario plenipotenziario . . per
lo stabilimento della Pace (di Teschen)
Gorizia Giov. Tommasini (1779)
un sonetto friulano di Pietro Busa
coddelli; uno con la coda del Conte Marzio Strassoldo,
uno di Bidin Cont Pas ed una Chanzon
di Zanjosef Bargellini pag LXVII–LXXVII.

Ma riguardo all'operetta in cui dovrebbesi trovare la canzonetta in questione del C. Marzio Strassoldo, non mi fu dato rinvenirla ad onta delle replicate ricerche praticate, di rinvenirla; non desisterò però dal continuare, e in caso la rintracciassi, la renderò subito edotta.

Pronta sempre ai suoi comandi bramando di poter servirla con più successo la riverisco con particolare stima e mi segno

di V. S.

Obblig.ma
Serv.ce
Lor. Petean

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Joppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di R. Pichler

in data 26 Dicembre 1875

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Duino 26 Dicbre 1875.

Gentilmo Sigr Dottore,

La cortesia con cui Ella m'accolse l'anno scorso e la bontà che ebbe d'inviarmi l'opuscolo stampato per le nozze Puppi-Giacomelli, mi animano a spingere la mia indiscrezione ancora più innanzi.

Delle cose pubblicate per le stampe qui e in Friuli che possono avere un'attinenza con Duino, mercè anche le Sue indicazioni ho ormai acquistata una bastevole conoscenza. Ebbi altresì i regesti dei documenti che trovansi nei varii Archivii di Trieste, Gorizia, Venezia, ma specialmente di Vienna e di Graz dove si trasportarono sotto Massimiliano I molte cose che appartenevano a questo Archivio di Duino. Ma credo che una ricca messe di documenti inediti rimanga ancora per me in Udine, oltre le carte d'un'importanza secondaria pervenute in mano di Mons. Cernazai e da lui ora cedute alla Principessa (ma non ancor trasportate).

E di quanto rilievo deva essere la raccolta fatta da Lei e quanti nuovi lumi Ella sia in grado di porgermi parti-

colamente intorno ai Signori di Duino, mi sembra di poter raccogliere dall' Opuscolo testè pubblicato dal Sig.r Attilio Hortis intorno al Boccaccio ed al Cardinale Pileo da Prata.

Che se Ella avesse i regesti della Sua preziosa raccolta e da questi si potessero copiare le notizie che si riferiscono a Duino, oserei avanzare la preghiera di farmene fare la trascrizione da qualcuno di Udine, compensando, come s'intende, le spese relative e facendo menzione nelle mie memorie su Duino alla gentilezza di chi io ne son debitore.

Molto gradito mi sarebbe altresì se Ella avesse la bontà d'indicarmi in quale stato si trovi quanto è raccolto nel Museo Civico di Udine, vale a dire se per mezzo di elenchi ben ordinati sia facile acquistare un'idea di quel materiale e trarne un profitto. Nel qual caso cercherei giovarmene quando verrò ad Udine pel trasporto delle carte del Cernazai.

In ricambio S. A. la Sig.ra Principessa di Hohenlohe mette volentieri a Sua disposizione il suo Archivio di Duino, il quale venendo ora riordinato e completato

potrebbe forse aver qualche interesse anche per Lei.

E chiedendole mille scuse di tanto disturbo che oso recarle nuovamente, insieme coi ringraziamenti di S. A. per le tante usatemi cortesie mi onoro di segnarmi con tutta la stima

Suo devotiss. servitore
Rodolfo Pichler

Nabresina per Duino
Litorale Austriaco.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di R. Pichler

in data 26 Gennaio 1876

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Duino 26 Genn.° 1876.

Chiariss. Sig.r Dottore,

Ella accresce ognora più i miei debiti di riconoscenza per la tanta cura che si dà di procacciarmi notizie su Duino, e sarei ben lieto se anche a me si porgesse occasione di portar qualche goccia al Suo mare.

Intanto l'ultima Sua pregiatissima mi conferma nell'opinione che la cosa veramente importante per me resta in Udine la Collezione del Bianchi la quale mi riservo di consultare quando appena potrò venire colà pel ricupero delle carte di Mons. Cernazai.

Raccolgo dall'albero genealogico da Lei favoritomi che anche i Manin, imparentati con Mattia Hofer, si occuparono dell'illustrazione di quella famiglia. Quell'Ottaviano Manino, oltre uomo di studio, sembra essere stato anche poeta, a giudicare dai versi che conserviamo di lui a Duino. Chi sa che non si trovi un albero un po' più esteso di quello d'Ottaviano?

Dei Walse mi fu molto grato conoscere l'opera da Lei indicatomi, giacchè sulla genealogia di quelli di Duino

mi resta qualche vuoto che non potei colmare nè col Schröder. Repertorio delle Famiglie confermate nobili nelle Provincie venete nè col Czörnig nella sua opera testè uscita su Gorizia. Aspettava altre notizie da un ramo che ora si estingue in Germania, ma finora indarno; e i Walse di Duino sono appunto della linea germanica, non dell'italiana dei Mels, Colloredo ecc.

La ringrazio pure degli altri estratti sui Signori di Duino, ai cui pure trovai qualche cosa di nuovo. L'Archeografo l'aveva già consultato, ma trovo inesatte le osservazioni araldiche di quel periodico sulla forma e sui colori dell'arma Duinate. Anche il Kandler incorse in questo sbaglio.

Facendo restituzione di quanto ha avuto la gentilezza di inviarmi, mi pregio di unirvi anche un articolo del Bottura su Duino, sperando forse d'invogliarla a visitarlo e di dar così occasione alla Principessa di ringraziarla in persona.

E rinnovandole anche i ringraziamenti miei, ho il piacere di segnarmi con tutta considerazione

Suo dev.mo servo

Rod Pichler

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di R. Pichler

in data 28 Gennaio 1876

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Duino 28 Genn° 76.

Chiariss. Sig. Dottore,

[illegible]ivo in questo punto ~~la~~ ~~ancora~~ Sua gen[illegible]ssima, colle ~~altre~~ indicazioni che mi fav[illegible]

Il [illegible] [illegible] [illegible] quello d[illegible]
meta [illegible]
[illegible] lo sendo, mentre
porta [illegible]vansi pei [illegible] le Sanserruole, e più tardi un
[illegible]appello di zibellino a rovesci e bottone d'argento. Esattissima è la Sua indicazione della impresa, cioè sbarra (fascia spezzata) [argen...] in campo rosso. — Così Ella arricchisca la mia colezione dell armi [illegible] d'un nuovo esemplare.

Molto piacere mi fa di sentire che l'orazione di Cornelio Frangipane sia anche stampata. il difficile sarà di trovarla e trovarla vendibile. Se [illegible] fosse troppo lunga, m'adatterei anche a [illegible] farla copiare. Che non possa essere stata recitata ~~alla~~ presenza di Carlo V, deduco da ciò, che la cosa fu trattata da suo fratello Ferdinando, a cui Carlo scrisse calda lettera di raccomandazione essendosi mosso cielo e terra a favore di Mattia Hofer

[illegible] pure [illegible] segue [illegible] Sooper e dei
[illegible] che mi ha [illegible] [illegible] però
che il [illegible] ~~allora [illegible]~~ [illegible]
ha [illegible] mi sembra venuta dalla [illegible]
[illegible] essere [illegible] in Italia, ma
[illegible] con separate spedizioni
[illegible] a [illegible] per [illegible]
[illegible] però fin d'ora ti [illegible] avvertito
[illegible] ora [illegible] a [illegible] stazione di Mon.
[illegible] [illegible] comodo, perchè
[illegible] mandarle la carrozza
[illegible] nuovo
[illegible] di [illegible]

Suo dev.[mo] serv.
[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE “Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di R. Pichler

in data 11 Febbraio 1876

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Trino 11 febb° 1876

Chiariss. Sig.r Dottore,

Regalo più gradito non poteva farmi che di spedirmi l'orazione [illegible] cercata, in difesa di Mattia Hofer, insieme agli altri due opuscoli fra cui quello del Sig.r Ingegnere [illegible] [illegible] Tutti adunque i più [illegible] ringraziamenti della Sig.ra [illegible] la quale vedendo il vivo interesse che Ella prende al suo [illegible], si [illegible] [illegible] di [illegible] alcune fotografie perchè più facilmente il riconosca, quando verrà a vederlo in persona.

Non mancherò fra giorni di ritornarle l'opuscolo per nozze Lorenta Staudthoff e Le chiedo scusa se nol faccio ancor oggi, per non averlo ancora potuto percorrere.

Ho dalla gentilezza del Dr Attilio Hortis anche l'opera del Cavalanza e ne ho già passata una parte; ciò che dice intorno ai Trinati ed ai [illegible] di [illegible], è poco esatto per non dire di più.

Una gran fortuna è secondo me che finalmente l'Archivio Diplomatico di Trieste sia stato trasportato

alla Biblioteca Com[illegible]

[illegible] con quel fervore e quella intelligenza che noi conosciamo. Così finalmente verrà reso accessibile alle ricerche, laddove prima poteva considerarsi come un tesoro sotterrato.

Gradisca [illegible]

[illegible] riconoscenza per [illegible] premure e gentilezze

[illegible]

[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di R. Pichler

in data 4 Dicembre 1785

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA M. ITALIANI E CO. BATTENTI - UDINE

Trento 4 Dicemb. 85.

Ill.mo Sig.r Dottore!

Rammentandomi le tante gentilezze da Lei ricevute, mi faccio coraggio di chiederle una grazia.

Un Professore del mio Ginnasio Desiderio Reich, cultore delle discipline storiche, avrebbe gran desiderio di aver una copia degli Statuti del Comune di Attimis editi per cura del Municipio di Udine e pubblicati da Lei, se non isbaglio, per nozze.

Se Ella ne favorisse a lui o a

me una copia, egli ne farebbe
il ricambio con opuscoli suoi
e le sarebbe con me gratissimo
di questa nuova cortesia
che Ella mi usa.

Scusi se Le scrivo con tanta
confidenza nella Sua bontà,
e pregandola anche di riverirmi
devotamente il Prof. Orsioni
Bonaffons, mi creda con
viva riconoscenza

Suo
devotiss.
Rodolfo Pichler
Direttore dell'I.R. Ginnasio Sup.e di Trento.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Picotti

in data 22 Febbraio 1892

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Egregio Sig.r V. D.r Joppi, - Udine (18)

Il Chiarissimo Sig.r D.r Valentino Baldissera di Gemona al quale mi era rivolto per aver notizie sulla famiglia dei Signori di Montà che erano feudatarii in questo mio paese nei secoli XIII e XIV si erano da ultimo ritirati a Gemona mi rispondeva risultargli bensì che le due famiglie dei Signori di Montà e Feltrone ambidue di questo Comune di Sorchiese vivessero nel XIV secolo a Gemona ma soltanto quali Vicini non avendo qualsiasi parte nell'Amministrazione di quel Comune e risultargli solo che Valtero e Valteriano di Montà concorsero nella spesa della costruzione del Convento di S. Antonio di Gemona come è indicato da analoga iscrizione nel detto Convento riportata dal Grassi e prima dal Liruti e che un Francesco di Montà morì pure nell'Ospitale di S. Michele pure di Gemona -

A dire il vero a me sembra impossibile che una famiglia che era molto potente in

questi paesi si fosse ritirata affatto a vivere privatamente in quei tempi di feudalismo guerriero e per ciò desidererei eseguire se possibile ulteriori notizie in proposito.
A tale scopo avendomi accennato il Baldissera che non vi è notizia antica riferentesi a qualunque parte di questa Provincia che non sia conosciuta dalla S. V. ed avendomi inoltre assicurato della sua gentile accondiscendenza nel condividere quanto sa, mi permetto di esternarle l'anzidetto mio desiderio e pregarla se del caso a darmi qualche cenno se ne è a cognizione sulle anzidette due famiglie di Nonta e di Feltrone che se non abitarono costantemente certo avevano giurisdizione sui rispettivi castelli di Nonta e Feltrone nelle località ove ora trovansi le due frazioni di tal nome.
La prego a condonarmi la libertà che mi prendo con Lei che non ho il piacere di conoscere di persona ma che mi venne assicurato trovarla altrettanto dotto quanto gentile e compiacente e quindi nella bramosia di leggerla Le

anticipo i miei ringraziamenti e distintamente La riverisco

Nonta li 22 febbrajo 1892

Suo Devotissimo
Giovanni Picotti

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. Pietrogrande

in data 21 Novembre 1884

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

67

Ornatissimo Signore

Dr. Vincenzo Joppi

Direttore del Civico Museo e della Biblioteca di

Udine.

Este 21 Novembre 188[illegible]

Ella, ottimo Signore, mi scusi per [illegible] il tardi rispondere alla pregiatissima sua del 15 corrente, e se oggi tardi ancora rispondo alla di Lei amabilissima [illegible] sulle spedizioni. Le sue belle e interessanti pubblicazioni di storia patria le ho lette [illegible] per piacere proprio *en amateur*, e Le esprimo che quelle sono state più belle [illegible]. Vi troverà per [illegible] un [illegible] e [illegible] alle [illegible]; [illegible]: [illegible] di Lei [illegible] e più fermi interpreti.

È inutile poi ch'io Le ne discorra dacchè uomini e filologi competenti hanno sì bene parlato di Lei e degli studi che Ella promuove nella provincia del Friuli.

Non mancai di rispondere ai desiderii di Lei, col far doni e tanti ossequi e dirle da parte dei Sig.ri Leo Benvenuti, Gustavo Rizzoli e di quanti cittadini estensi Ella conobbe nel suo breve soggiorno.

Io non mancherò in ricambio d'inviare di spedirLe subito mie pubblicazioni di storia patria e d'argomento archeologico che io sarò ottenuto di possedere.

Vorrei però pregare la di Lei bontà sotto altri auspicii a compiacersi di fornirmi ancora qualche pubblicazione o vecchia o nuova, da tutti gli archeologi friulani, bene sapendo quanto sia stato dissotterrato nella patria di Lei —

Perdoni, Egregio Signore, voglia [illegible]

ma voglio sapere il perciò mi rispondesse

di cui avrei di completare un studio e un

ricerca sugli archeologi veneti

Se Ella mi prendesse oggi di un poco caro

e ricordato assai di rispetto, Le rivolgo

un maggiore [illegible] i [illegible] della mia

ricerca —.

Gradisca, illustre Signore, l'attestato di

mia stima ed abbia un [illegible]

[illegible] di mia [illegible]

affezionatissimo [illegible]

Giacomo [illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di L. Pognici

in data 22 Febbraio 1874

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Preg.mo Sig.r Dottore Vincenzo Joppi

Ho tardato a riscontrare la gradita sua del 6 corr.te, perchè, a dir vero, senza farne ricerca, nulla avrei saputo dirle del poeta Eusebio Stella, nome che mi giunge affatto nuovo. Della Famiglia Stella non sapeva ch'altri avesse veramente emerso all'infuori del professore Francesco Maria.

Or le dirò quel pochissimo che ho raccolto sulla guida tracciatami dalla lettera ch'ella ha avuto la bontà di dirigermi.

In questi registri parrocchiali ho trovato quanto segue:

Addì 21 agosto 1602

„ Battezai io Piovano = Eusebio. Lodovico figlio
„ legitt. nat. di Messer Faustin Stella e di
„ donna Marcolina jugali. Compadre messer
„ Francesco del Capello orefice di Feltre, et Comare
„ la Signora Elisabetta fiola dell'Illustris.
„ patrono Gio: Henrico Spilimbergo.

Probabilmente questo Eusebio Stella apprese le belle lettere da <u>Gio: Domenico Cantianuto professor d'Humanità</u>, che in quell'epoca insegnava a Spilimbergo.

Così il detto Prof. Cantianuto, come il rinomato pittore Gaspare Nervesa erano in amichevoli rapporti colla famiglia Stella e si prestavano scambievolmente nell'ufficio di Padrini.

Non risulta che Eusebio Stella abbia preso moglie; qui non si sa nulla della sua vita, della morte, quanto all'epoca, le farò cenno in altra mia.

Nè Spilimbergo nè il suo Distretto diedero, ch'io mi sappia, poeti nel nostro vernacolo.

La mia Guida = Spilimbergo e suo Distretto, in corso di pubblicazione, è prossima alla fine. L'ho pubblicata, senza pretesa, in pochi esemplari cioè pei pochi Soci del luogo e del Distretto. Ma si aggiunsero soci in seguito per cui ne farò una II.da edizione quanto prima, perciò in un modo o nell'altro Ella avrà le due copie di cui mi fa onorevole ricerca.

Se da' suoi studi emergesse persona o cosa che avesse attinenza con Spilimbergo o col suo Distretto, la riceverei con animo grato.

Mi comandi e mi creda

Di Spilimbergo 22 feb. 1874 Devot.mo Luigi Pognici

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di L. Pognici

in data 12 Marzo 1874

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Preg.mo S.r Dottore Joppi   Di Spilimbergo 1/3 74

Lo Eusebio Stella nato il 21 agosto 1602 non morì a Spilimbergo – Ora domando a Lei S.r Dottore: Gli autografi scoperti autorizzerebbero ad ammettere quale autore altro Eusebio Stella figlio di Messer Lucio e di Bernardina, nato il 28 novembre 1610? In caso affermativo, sappia che questi moriva il 18 febbrajo 1671 dopo sostenuta pel corso di 20 anni e con plauso generale la carica di Cancelliere del foro giurisdizionale dei SS. Consorti.

Ora se dal Manoscritto risulti che il poeta Eusebio Stella era legale, io propenderei a ritenerne autore quest'ultimo.

Le unisco 70 dispense della mia Guida. Avrei preferito di dargliene uno o due esemplari della 2.da edizione, come quella che sarà meno scorretta e di più mite spesa. – Questa prima mi costa un diavolo a quattro, e perciò devo mio malgrado farla pagare troppo cara, cioè in ragione di 15 cent. la Dispensa.

Mi creda ~~[illegible]~~

devot. L. Pognici

P.S. Ho ricevuto le poesie dello Stella e la ringrazio

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. di Porcia e Brugnera

in data 17 Ottobre 1897

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Al Cav. D. Vincenzo Joppi – Biblioteca Comunale
Udine

58

Illustre Cavaliere,

Ella promise con la di Lei proverbiale gentilezza, di fare due righe di commento allo statuto di Ragogna, che il Cav. D. Romano vuol pubblicare nella circostanza delle nozze del Co. d'Arcano con mia sorella, per far ciò Ella mi richiese le date ch'io tengo nel mio archivio.

Detto archivio, se si può dir tale, è al presente ridotto a siffatta confusione e manomissione, da non aver neppure tutti i documenti contemplati in un vecchio indice annotato di esso archivio; non intrapresi perciò la ricerca dei documenti che a Lei avrebbero potuto servire, perchè tale ricerca sarebbe riuscita non solo difficilissima, ma con tutta probabilità infruttuosa, ma mi limitai semplicemente a copiare fedelmente dall'indice o repertorio (incompleto del resto anche questo) ciò che si riferisce a Ragogna.

Insieme alla copia delle annotazioni fatte nell'indice Le invio anche due copie dello statuto ond'Ella possa eventualmente servirsi; per ritirare dette copie e per fornirle delucidazioni ch'io possa in caso di dare su tale oggetto, mi porterò costà o l'ultimo del cor. o il primo o secondo del prossimo vent. mese. In ogni modo il matrimonio avverrà il 10 nov.; il tempo non è poi tanto ristretto.

Mi scusi, La prego, della noja, ma la pubblicazione che fa il D. Romano con un cenno firmato dal di Lei autorevole nome, acquista una speciale importanza.

Mi creda con la più perfetta stima ed ossequio

Porcia 17/10 97

Di Lei Cav. Ill.mo

Devotissimo
D. Alfonso Porcia Brugnera

NB. Non tutti i Porcia Brugnera furono signori di Ragogna, ma solo la linea detta di sotto, detta poi anche dei signori di Ragogna o principesca, ed è precisamente quella che discende da Gabriele e non quella che discende da Artico.
La linea di Ragogna viene poi detta anche principesca perchè discendente da un principe Gerolamo

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. de Portis

in data 26 Aprile 1881

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Capodimonte 26 Aprile 81

Pregiatissimo Sig.r Dottore.

Non ho espressioni bastanti per ringraziarla come vorrei, pella distinta sua gentilezza e cortesia di avermi favorite le notizie da me desiderate e di grande importanza per me, giacchè nel sapere la cronologia e genealogia della famiglia, amo che questa abbia da essere esattissima e fatta in appoggio di documenti, e non già come fanno taluni scrittori di genealogie che fanno risalire ad epoche remotissime le origini

di una nobile famiglia, considerando che la nobiltà cresce in ragione dell'antichità; ma che ben spesso avviene che mancando l'addentellato storico fanno tesoro della tradizione, cosa alla quale io non avrei voluto attenermi anche circa all'origine del cognome.

Il mio lavoro è stato fatto sulla traduzione ossia un'estratto dei documenti originali che nell'anno 1858 ebbi ad affidare al Canonico Monsignor Lorenzo Orlandi in Cividale, e che stante la mia partenza da detta Città non riebbi più.

Nella mia emigrazione qui stabi=

lito, nel 1863 ebbi a richiederlo del l'invio di detti documenti, ed egli mi pregò di lasciarglieli ancora per qualche tempo, ed a ripetuta mia richiesta mi inviava un estratto di taluni documenti, in appoggio dei quali compilai il mio lavoro colla scorta anche di un albero genealogico in tela esistente in mia famiglia fatto l'anno 1506, e con altre notizie forniimi- strateni da Giovanni di Portis.

Desideroso di conoscere la Storia Patria e mancante di opere relative, durante sei mesi di dimora in

Montecassino ove fui destinato nel 1865 a dirigere le operazioni delle truppe contro il brigantaggio, ebbi campo di leggere molte opere, da dove ricavai tutto ciò che poteva interessare la mia famiglia. Posteriormente durante dieci anni di residenza in Benevento ebbi agio di far altra raccolta di notizie, e quando seppi dell'opera del Manzano mi feci sequisito e trovai le identiche notizie già da me raccolte.

Nel 1874 desideroso di completare il mio lavoro, richiesi Monsig. Orlandi del pronto invio dei cinque volumi di

pergamena che cominciavano dall'anno 773, lo stesso mi rispose che li aveva consegnati assia depositati nell'Archivio Capitolare e che ll'avessi ridiritto a mio Cugino Giò. de Porteij che era il Sindaco ed aveva la chiave, essendo l'Archivio divenuta proprietà Comunale.

Intrattenni Giò de Porteij, ma poco o nulla si occupò malgrado i ripetuti miei eccitamenti; e per diversa circostanza della mia carica non ebbi tempo più di occuparmi, e rimasi tranquillo pensando che erano depositate in luogo sicuro.

Dopo venti anni di assenza nel 1878 rividi finalmente il mio paese natio, e mio primo pensiero fu quello di fare ricerca con Mons. Pertij. e non avendo trovato nulla ne nell'Archivio Capitolare ne Comunale, ne chiesi conto al Sig. Lorenzo Orlandi, erede di Monsignore, il quale mi disse di rammentarsi del deposito fatto a suo Zio e della corrispon: denza tenuta per l'oggetto, e di avere una quantità di carte della mia famiglia ed altre, ma che per sceglierle vi era duopo di persona intelligente.

Pregai Monsignor Tomadini, e

quale si fu il mio cordoglio, allorchè entrammo in quella stanza e vidi gettate in un mucchio tutte le pergamene e tagliate, non può immaginare.

Cominciammo lo spoglio e rinvennimo pergamene che datano fallonto dal 1250 ed altre saranno più antiche, ma non si rileva la data perchè tagliata la parte superiore, che l'Orlandi disse avere fatto una sua donna per far dei fiori.

Di cinque volumi che contenevano 603 documenti, appena 121 si sono trovati, e degli altri non

ho potuto avere nessuna notizia.

È cosa a dir vero dolorosissima di non sapere qual fine abbiano fatto, e perdere così dei documenti preziosissimi che oltre dell'interessare la Storia interesserebbero per l'arte essendone alcuni dell'8.° 9.° e 10.mo Secolo con bellissime miniature.

Ma quando Ella gentilissimo Sig. Dott. ne avesse esservi in codesto Archivio dei documenti di mia famiglia sarebbe il caso che Mons. Orlandi abbia costà depositato quelli più interessanti? La prego di verificare,

Dei documenti che ho ritirati dal nipote di Mons. Orlandi sono dietro a farne uno spoglio coll'ajuto del Commend. Aloè valentissimo nella materia, ed appena ultimato, invierò gli originali a V. S. onde veda se ne potrà ricavare qualche cosa che possa interessare la Storia Patria.

E se non fosse indiscreto nell'abusare della di Lei bontà la pregherei tanto se potrà favorirmi qualche altra notizia intorno ai singoli individui di mia famiglia e se si rileva da codesti documenti

e che era figlio il Filippo de Portis, che quel complice nella congiura contro il Pat. Beltrando fu condannato a dura e crudel supplizio dal Pat. successore. nel 1352.

Amerei se fosse possibile di avere gli stemmi delle famiglie Beretta, De Grazia, Della Rovere Caminsio, Bonjacopo, Beccaro, Bevilaqua, Manin, Freschi Conti di Gorizia, Ingalpreto, d'Ortemburgo, Dorimbergo, Orzone Visnivicco, Lasini, Romili, e

Vipulzano e Castelvenara.

Mi basterebbe la sola descrizione di' essi ed i colori del campo per comprenderli, essendo quante famiglie imparentate colla mia, delle quali mi mancano i stemmi.

Sarebbe possibile di trovare l'opera del Nicoletti: Storia delle famiglie Nobili di Cividale e del Friuli? Le sarei gratissimo se avesse la bontà di occuparsene.

Non voglio abusare di più della sua bontà; e le rinnovo

-:-

ro pertanto la preghiera di ono-
rarmi di suoi pregiatissimi
comandi e mi sarò fortunato
di poter renderle servizio e
provarle la mia sentita
riconoscenza.

Gradisca Egregio Sig.
gli attestati di stima distinta
e alta considerazione con i quali
mi professo

Di Lei Devot.
Antonio de Portis

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. de Portis

in data 10 Giugno 1881

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Capodimonte, 10 Giugno 1881

Egregio Sig. Dottore!

Per premura dell'arrivo di S. M. la Regina in questa Reggia, per le molte mie occupazioni non ebbi il tempo neppure di porgerle i miei ringraziamenti per la squisita di Lei gentilezza di averne favorito così sollecitamente gli stemmi desiderati:

Con le mie scuse per tanto ritardo accetti le mie più distinte azioni di grazie, desiderando che

a sua volta nei casi: ed pure suoi pregati comandi a me, potrà provare della mia riconoscenza

Sono veramente ad lei tenuto le sarò, pel gentile pensiero di favorirmi il suo lavoro sulla famiglia di Cividale, che leggerò con molto interesse, ed in attesa di offrirne altre notizie di esso, ritarderò la stampa d'un mio lavoro ben ordinato sulla mia famiglia.

Giacchè in codesto Archivio vi sono carte della famiglia Tomma-, fini la sua tenuta prima se temete presentar la sua notizia.

gradire un mio povero lavoro, quello della Statistica di Storia Ostetrica, sebbene tratti materia per Lei di niun interesse.

Tutti abbiamo Signor Dottore i più cordiali saluti, nella speranza di poter stringerle la mano avanti mesi di Marzo essendo intenzionato di venire per un mese nel mio paese natio.

Con stima e alta considerazione mi dico
Dev.mo [illegible]
[illegible] de [illegible]

Ortemburg

P.S. Lo stemma con tre barbe da Lei favoritomi a qual famiglia appartiene?

mi rilevo da varii documenti sulla famiglia dei Signori di Rubignacco il cui capostipite fu un Tomasino, figlio di Corrado de Portis (Ramo I n. 15) dell'albero di famiglia suindicato, che forse è ritenuto padre di Bartolomeo, si compiacesse di fornirmi tutte quelle notizie che le fosse possibile, includendovi anche quale era lo stemma usato dai Signori di Rubignacco. È nelle mani già Formentini debbono essere passati tutti i documenti del II ramo della Famiglia Portis pel matrimonio di Adalmotta con Accelino Formentini nella quale si estinse il detto ramo.

Anche sulla famiglia Fondana, il cui capostipite era

Pietro Fondani Marchese di Pietrapelosa avere anche qualche notizia ove della famiglia dimorava quando si è estinta, e quale era lo stemma da essa usato.

Del pari anche lo stemma usato dai Conti di Duino vorrei però non quello dei Walsee subentrati per l'estinzione della famiglia colla morte di Ugo o Ugone?.

Finalmente mi interesserebbe molto di conoscere se da qualche documento risultasse a chi era figlio quel Filippo De-Portis stato decapitato per la congiura contro il Patriarca, giacchè contemporanei in quell'epoca vi erano tre Filippi De Portis.

In attesa de suoi distinti favori la prego di

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. de Portis

in data 22 Marzo 1882

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Capodimonte, 22 Marzo 1887

Egregio ed ottimo Sig.r Dottore.

Appena ricevuto il suo pregiatissimo comando mi sono recato alla libreria Dura ove ho trovato che la tragedia da Lei desiderata tratta appunto della Romilda menzionata dallo storico P. Diacono ne' suoi Longobardi.

Siccome però quel libraio stava li-
gato assieme ad altre sei tragedie dello stesso autore

si pretendeva che dovessi comperarlo tutto come stava per L. 35, ho dovuto superare moltissime difficoltà e solo coll'interposizione del Commendatore Carlo Padiglione Direttore della Biblioteca Brancacciana dopo molte audizioni ho potuto indurre il suo amico Duras a staccarlo. Ecco da che ha dipeso il ritardo e che a volta di posta non ho potuto favorirla.

Oggi glielo spedirò se il legatore me lo porterà, giacchè fu necessario che lo facessi

unire essendo tutte le pagine sciolte.

Ed Ella così buona e gentile mi permetterà che glielo offra quale piccolo attestato della mia riconoscenza.

La prego tanto di non risparmiarmi ove mi crederà abile a renderle servigio. Sarà un giorno beato quello in cui mi onorerà di suoi pregiati comandi.

Accolga adunque Sig. Dottore i più di=

stretti e cordiali saluti ed una bella
stretta di mano

Il suo sempre Obblig. e Devot.mo

Antonio de Portis

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. de Portis

in data 29 Agosto 1882

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Illustre Signore.

Con la presente consegno
al [illegible] le
copie venti di tiratura a parte
dell'articolo che Ella donò all'
Archeografo nostro; nel tempo
stesso che io ne la ringrazio

vivamente. La prego di ram-
mentarsi qualche volta di noi
che auguriamo con animo festante
ogni cosa lieta.

Non senza chiederle molte
scuse, oso porgerle una preghiera
che mi sta molto a cuore. Un
amico mio desidera grandemente
di avere una copia della propria

sua pubblicazione sulla Bologna,
pronto a soddisfare quel
pregio che si richiede. Io mi
prendo la libertà di comunicare
a lei questo desiderio dell'amico,
aggiungendo la più calda preghiera
ch'Ella si compiaccia di soddisfarlo.

E, rinnovandole le attestazioni
del mio profondo ossequio, non lascio
pregarla di ricordare al signor fratello
mi onoro di raffermarmi,

Devotiss. obbligatiss.
A. Hortis

Trieste, 29 Agosto 1882.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. de Portis

in data 14 Settembre 1882

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Capodimonte, 14 Xbre 82

Egregio Sig.r Dottore,

Nuova seccatura; mi sia dell'indiscreto mi procura di contentarmi accogliendo con benevolenza la mia preghiera.

Lo stemma di mia famiglia che era in origine un aquila ~~[illegible]~~ bianca in campo rosso, è stato modificato non so in qual epoca, inquartando nel 2.° e 3.° quarto un castello con tre torri e portone aperto, in fondo nero.

Si potrebbe conoscere il perchè e l'epoca di tale aggiunzione?

Mia supposizione si è quella che coll'aggiunzione del Castello si abbia voluto ricordare che mol-

li individui della famiglia fo-
no stati investiti dal Marche-
sato di Pietrapelosa e Castel-
venere in Istria. - Eppure
che trovandosi la famiglia in-
vestita di ampia facoltà e
diritti di giurisdizione civile
e criminalissima, a poche altre
concessa, come provano le sen-
tenze di mutilazione e di morte
che diede a quel benedetto cano-
nico Orlandi, si abbia voluto ri-
cordare quei privilegi con aggiun-
gere il castello, che pare abbia
significato di giurisdizione.

La prego, Lei si competente
in materia, di favorirmi il pro-
prio suo parere.

Finalmente, si compiaccia

indicarmi a quel famiglia ci appartiene lo stemma avente aquila rossa a volo abbassato in campo nero con corona in testa.

E l'altro in campo celeste ~~oro~~ bianco come qui fatto lo segno, che mi sembra una _spazzola_.

Mi risparmi dove volessi a renderle servizio, e accetti i miei cordiali saluti i più distinti ringraziamenti.

Con stima mi credo

Sua Devotiss.

(A. de Porti)

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. de Pòrtis

in data 24 Gennaio 1883

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA M. ITALATI E COMBATTENTI - UDINE

Capodimonte, 24 Gennajo 1883

Invio di otto copie della genealogia storica cronologica della Casa de Portis

All' Illust.° Sig.r
Vincenzo Dottor Joppi
Direttore della Biblioteca
Civica di
Udine

L' Illust.° Sig. Commend.e Carlo Padiglione Direttore della Biblioteca Brancacciana in questa Città, si è compiaciuto di compilare la genealogia storica cronologica della Casa de Portis, dedicandola al Sig.r Sindaco di Cividale del Friuli.

Compio il dovere d' inviare alcune copie anche a V. S. persuaso che se compiacerà gradirle qual patrio ricordo e in attestato di quella stima ed affettuosa riconoscenza di cui le sono debitore per esser di molto coadiuvato colle notizie favoritemi e col suo consiglio, nella compilazione dell' opera.

Le sarò gratissimo se si compiacerà destinarne due per codesto Archivio e Biblioteca da Lei si abilmente diretta, ove a suo tempo invierò altri documenti di mia famiglia, per migliore conservazione.

Nel renderle distinte azioni di grazie, la prego di gradire gli attestati di stima distinta e con tutta osservanza ho l' onore di raffermarmi

Di Lei Devotiss.
[illegible] de Portis

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. de Portis

in data 22 Febbraio 1889

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Capodimonte, 22 Febb. 1883.

Egregio Sig. Dottore.

Il Commend. Padiglione mi dice che un giornale del Friuli ha trattato sul lavoro da lui fatto ma non sa quale critica sia stata fatta ed ignora persino il nome del Giornale.

Le sarei tenutissimo se si compiacerà inviarmi uno o due numeri di detto Giornale onde appagare i vivi desiderii del prelodato Commend. Padiglione.

Il Sindaco di Cividale a cui è stata dedicata l'opera, in data 17 and. ha diretto anche a nome della Giunta municipale, una bellissima lettera di ringra-

giornale il Comm. Pedrglione elogiandolo pel diligente lavoro da esso fatto.

Ho ricevuta partecipazione della morte del Conte di Toppo.

Mi saprebbe dire se nel suo testamento fu ricordato dai nipoti Manzo Giovanni e Marina de Portis che godevano coire speranze fu di lui?

Perdoni il tedio frequente che le arreco, e la prego mettere a prova la mia amicizia che mi sarò felicissimo se riuscisse renderle servigio.

Gradisca distinti saluti e mi creda

Suo Aff.mo Amico
de Portis

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. de Portis

in data 24 Luglio 1892

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Cividale 24 Luglio 1892

Egregio Dottore

La Commissione Araldica Romana si rivolse al Municipio e questo a me per avere informazione di una famiglia de Rinaldis di Cividale della discendenza di Giuseppe, Massimiliano, Ascanio e Girolamo (1710). A me non consta, che vi fosse una famiglia de Rinaldis a Cividale, e a Lei mi rivolgo per avere le chieste informazioni, come l'unico che bene conosce le famiglie nobili della Provincia.

Perdoni il disturbo, mi ricordi tanto al fratello, e mi creda

di Lei Obb.mo

M. di Portis

Pad. Angelo Calogerà — Memorie intorno alla vita di Luca de Renaldis Vesc. di Trieste. Venezia 1753

Ove si ha notizie della famiglia

Volta ./.

I ~~tre~~ quattro ultimi nello lettera presente erano fratelli figli del qm Lodovico Renaldis.

Aspanio visse celibe, Giuseppe e Girolamo furono preti e Canonici, Massimiliano ebbe moglie ma non figli. La sostanza passò in Paolina sorella dei predetti, maritata nel Co Gio Andrea Gropplero di Gemona.

...il 1500 abitavano a Pordenone — quindi a S. Vito e negli ultimi tempi, dal 1750 in poi ebbero casa a Udine.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Joppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. di Prampero

in data 29 Dicembre 1856

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Caro Joppi

Milano 29 Decembre 1856.

Perchè chiusa per le ferie Natalizie la Biblioteca Ambrosiana non potei ancora vedere quel Diario inedito degli Amasei, che Ella mi ha indicato come buona fonte per cavare notizie sul nostro Friuli durante le guerre contro i Veneziani ed sul principiare del 1500 — Che vuole? - Ancor prima di esaminarla sentii simpatia per questa cronaca ed or mi salta in animo di pubblicarla tutta o in parte in occasione delle nozze di mia sorella — So quanto ella sia amante e quanto intelligente di cose friulane, per questo vengo a domandarle consigli in proposito — Mi scriva sotto quale aspetto sarebbe meglio chiosarla, che libri consultare ecc. insomma il suo parere, per il quale le confesso di avere una certa stima — Scusi del disturbo e nella speranza di un pronto riscontro mi dico

Di Lei Aff.mo Antonino di Prampero

Al Signor Vincenzo Joppi
Dottore in Medicina

Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. di Prampero

in data 21 Gennaio 1857

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Carissimo Joppi,

Milano 21 Gennajo 1857.

Quantunque a cagione della strettezza di tempo abbia smesso il pensiero di pubblicare per il tempo delle nozze quella parte della cronaca che più poteva interessare la storia del nostro paese, non ho lasciato per questo di continuare la trascrizione di detto MS. — Ed abbenchè in questo mi ajuti anche Ottaviano pure il lavoro va assai lento causa la difficoltà della lettura ed il poco tempo che la Biblioteca è lasciata aperta agli amatori. Oltre che ad ogni qual tratto ci sono ferie v'hanno le due sistematiche per settimana della Domenica e del Mercoledì. Aggiungi a ciò che anche in quei giorni, in cui è aperta le ore sono ~~talmente~~ molto limitate ed ordinariamente sono ~~parte di~~ quelle in cui abbiamo le lezioni di Diritto — Con tutto questo però come ti diceva il lavoro continua ed abbiamo già trascritto qualche pagina — Quello che ci angustia un poco è l'affare dei nomi e dei paesi citati, per i quali siamo costretti di lasciare ad ogni qual tratto delle lacune — Per esempio = Item adi 21 fevraro 1508 questa matina avanti zorno e cavalchato miser Antonio . . . . conduteri de la illustrissima signoria insieme cum miser Jeronimo Savorgniano et miser Teseo de Coloreto in Cargnia per suspeto di todeschi che non dismontano sula Cargnia per monte de Crose et monte de Lanza (?) come se avi jeri sera per letere de la comunita de Tulmezo et se dise che lo re lasoria la via de Trento et vignirià per friul itam da Cragno a aviso ser bastiano del porcharo (?) de uno suo amigo come in cragno et

in Seglia et a lubiana e per tuto li logi del imperio sul carentano et per tuti li provincie del re maximiliano se fa zente per vignir in friul et che lo vada per suo fiol et menarlo dentro per bon rispeto (?) item quel medemo e stato fato intender a ser Zanino fachino et mandi per uno suo messo etc che la fora (?) etc item ser bastiano del filitino che vene jeri sera che fo domenega adi 20 fevraro 1508 disse che a venesia se diseva che lo papa feva zente a furia et che lo re de Spagnia mandava per ajuto del papa 15 milia Spagnioli et che fiorentini fano zente a furia item che lo re di portogalo doveva romper guera al re di franza et lo simile lo re de Ingaltera a requisition di re maximiliano quod non credo et se cussi fose actum esset de imperio galorum item adi 22 dito die martis di matina fo avisato lo magnifico logotenente per letera dela signoria et de altri logi come la persona del re maximiliano era venuto a..... cum 5 milia fanti logo sora botistagnio et apreso longo (?) et chi diseva a longo (?) etc et chi è venuto 110 (?) a goritia de ordo del nepote de ser francescho liat (?

E così via via si trovano assai spesso di tali pezzi intercalati con nomi d'ogni sorta, assai mi gioverebbe se ci fosse una raccolta delle principali ordinanze della Signoria in quell'anno, ciò potrebbe servire a meglio decifrare certi nomi e di più come documento a meglio illustrare e commentare il nostro Diario — Se ella sapesse indicarmi qualche altra fonte in proposito mi farebbe assai favore — —

Fra le opere di Nicolò Macchiavelli trovansi molte lettere di Francesco Vettori inviato de' Fiorentini a re Massimiliano, nelle quali questo specie di ambasciatore da relazione delle mosse di Cesare per venire in Italia — Da queste ho ricavato assai date utili al materiale di commento per il nostro Diario — Ho trovato citato nel Guicciardini una specie di cronaca del Cadore di Vecellio Vecelli padre del Tiziano, ma per quanto abbia fatto cercare nei cataloghi delle biblioteche di Brera ed Ambrosiana non mi fu dato di rinvenire traccia di quest'opera. Anche di questa se la sua gentilezza volesse darmi qualche notizia mi soddisferebbe — Nel mentre le chieggo scusa di tanti disturbi, e la ringrazio della più esatta compiacenza qui dichiarandole alla mia volta sono sempre

Di Lei Aff.mo Servitore ed Amico

Antonino di Prampero

Al Pregiatissimo Signore

Il Sig.r Vincenzo Tozzi

Dottore in medicina in

Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. di Prampero

in data 26 Gennaio 1857

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Carissimo Joppi,

Milano 26 Gennajo 1857.

Gran piacere mi fa l'interesse che ella prende al mio lavoro e la gentile compiacenza colla quale mi communicava alcune annotazioni che in proposito — Convengo pienamente con lei una ed una più corretta trascrizione del MS. che sarebbe vana pedanteria farsi schiavi dell'ortografia di uno che scrive in dialetto e che non ha requisito alcuno di testo di lingua. Ma siccome però d'altra parte non vorrei prender granchi nell'interpretare una parola trascrivendola in senso diverso da quello datole originariamente dall'autore, continuo a ~~così~~ copiare come ho fatto finora materialmente le parole coll'ortografia del MS. riservandomi a modificar questa in un'altra nuova trascrizione che farò subito in appresso nei momenti di libertà e quando avrò acquistato un poco più di pratica di quell'epoca.

— Verso la metà di Febbrajo io verrò ad Udine ed in allora in cui avrò ~~trascritte~~ copiate molte pagine potremo parlarne e studiare a nostro bel agio — Intanto io cercherò di copiare più che mi sarà possibile per aver poi più materiale di studiare e commentar dopo.

— Più vado avanti e più la cronaca diventa interessante; ad ogni tratto trovo certe ingenuità che mi piacciono assai; p.e. il nostro Amasco parlando di uno che era venuto del campo dei Federali, dove avea sofferto mille

niali e trascorsi mille pericoli dice che sol avesse dismentegato là fora un'ocio che lo non tornaria più là fora per recuperarlo — E qui, giacchè mi viene in acconcio, le faccio osservare che il pronome lo (come spessissimo in altri passi) è usato per egli; egli è per questo che non crederei siavi errore di penna là dove dice et che lo vada per suo fiol come lei aveva ritenuto correggendo et che là vada en — Le trascrivo i passi seguenti, nei quali ho dovuto lasciar delle lacune, ed intorno a cui ella potrà forse darmi qualche schiarimento — Item se dise che duchas fiolo de Missier Virgilio Grobem (?) de Goritia è in custodia dela rocca de Piave et menaza li Colloreti de torgli la roba che .... che è sua et aspetta a lui — Ed un poco più avanti — se ha inteso per lettere de Missier Armano Clavazinis come lo papa ha voluto far larghi partidi al Gardinal Grimani et a sua contemplatione renunti lo patriarcato de Aquilegia per darlo a un principo de alemagna per aizar più la guerra cum Venitiani etc. Item el scrive che la Signoria ha condutti 10000 Squizari al suo soldo et zamai sono stati mandati li denari a levarli et che lo re de Franza ha lo resto de Squizari et che lo principo gli disse questo da sua bocca che la patria stia de bona voia che lime defendarano et farano loro la guerra al re Maximiliano a Pordenon, Goritia, Trieste e Fiume e pisino (?) azò che lo abbia a defenderse et non a offender altri etc.

Item se dise che lo re Maximiliano ha fatto citar lo gardi-nal dicendo che l'è intruso nel benefitio patriarcale et che lo papa a conceso .... lo patriarca Lodovico aveva possuto far li patti cum lo Senato veneto o non et che lo voleva far uno vescovo spada (?) patriarca de Friul se de jure non possevino star li patti.... Fra i molti fastidi che mi dà questo benedetto Diario v'ha anche quello di non esser scritto cronologicamente tutto. Pare che l'autore l'abbia riveduto e là dove ha trovato un certo spazio di carta bianca abbia voluto riempire il vuoto, lasciando ad un bravo eterno la briga di riunire il vecchio col nuovo. Per esempio agli 11 febbrajo scriveva: ozi die veneris se partì Missier Guido Guaina de Imola de qui per andar in Roma per comandamento dela Signoria a far 500 provisionadi et 100 balistrere a cavallo et lassò la sua compagnia a Cividat de Friul. Item .... in la patria adì 15 marzo 1508.

Nel mentre nuovamente la ringrazio del piacere che ella mi fa a compiacermi colle sue lettere ad ogni mia richiesta la prego a continuarmi colla sua corrispondenza le sue annotazioni che sentono molto di patria erudizione. Il fratello corrisponde a' suoi ricordi assai vivamente ed io mi dichiaro sempre

Di lei Aff.mo Servo ed Amico

Antonino di Prampero

Al Pregiatissimo Signore
Il Signor Vincenzo Joppi
Dottore in Medicina

Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. di Prampero

in data 6 Giugno 1857

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Carissimo Joppi,

Milano 6 Gennajo 1857.

In quell'istesso giorno, in che io riceveva a mezzo di Luzzatto la gentilissima Sua del 31 scorso mese, fui alla Biblioteca ad esaminare il noto manoscritto — In verità sin prima d'aprirlo già solo la mole m'aveva spaventato; infatti egli è un bel volume del formato di circa un in quarto ordinario e grosso più che tre buone dita — In principio v'hanno le vite di tutta la caterva degli Amasei maschi e femmine di Leonardo cioè e de' sette suoi figli; ma queste vite quantunque molte, non occupano molto spazio e perchè scritte a caratteri grandi e perchè fra l'una e l'altra fu lasciato del vano — Queste sono scritte bene e leggibilissime; non così posso dire di tutte le pagine susseguenti, ossia da dove comincia il Diario fino in fine, in cui la scrittura è assai minuta, con molte abbreviature, e con moltissima economia di carta così tutte assai sconfortanti per uno che al

pari di me sia affatto digiuno di paleografia.
Però non mi sconfortai; esposi al predetto
della Biblioteca, al quale era raccomandato,
il caso mio piuttosto difficile a sciogliersi quantunque
stesse in brevi termini — Aveva voglia di
esaminare il MS. e non lo sapeva leggere —
— "E tutto il male sta qui, egli mi disse,
è assai poco; ho cominciato anch'io così;
venga dopo domani — chè il domani era festa — e
noi ci ingegneremo di leggerne un poco assieme
— Io che non desiderava di meglio, lo ringraziai
ed il giorno fissato — ch'era ieri — non mancai
all'appuntamento — Aprimmo una pagina
a caso, mi fece leggere alcune righe, dietro
quelle mi fece fare un alfabeto, mi diede
la chiave delle principali abbreviature ed in
meno di mezz'ora mi mise alla portata
di rilevare abbastanza facilmente il seguente
brano che io le mando come saggio —
Item 28 fevraro 1508 = La inlustrissima signoria
scrive al magnifico logotenente una lettera che
la patria del Friul è fidelissima sora tuti gli altri
e che stanno di bonissima voglia che la S. ne defenderà
benissimo e che li ne ano provisto de 700 almati
(sic) e 3000 provisionati fior di homini cavali ligeri
40 balistari a cavalo 300, barche armade 40

come viguiria suso per lo bisogno ala citadella
di Gridischa e 4 galie bastarde che se armono
che in 4 zorni saranno armati per la Impresa di
Trieste e fiume cum una la sora dita zente sono
cum lo magnifico provedador ala volta di piave
di Ciadorin per recuperarla e poi subito viguirano
in la patria del friul item oltra la sora scrita
Zente sono stati hordinati tuti la Zente di
Tarvisina ala Impresa del friul et che non
Temeno niente che li non mancharemo di
tuti le bone provisione oltra le sopra scrite
denotandone averne per li più cari subditi
che abia lo Senato Veneto e che ano maxima
confidentia de la fede de la sua patria del friul
cum mile bone parole exortatoria ala fede =

— Quantunque per questa Pasqua non ci
sia il tempo materiale di poter fare in proposito
quegli studj che ~~in proposito~~ sarebbero necessarj,
pure almeno un saggio voglio pubblicarlo —
Io la ringrazio tanto e delle cordiali congratu-
lazioni e della cortese esibizione (delle quali assai volentieri profitterò), per ora
ella creda ai sentimenti sinceri d'amicizia
e di stima, coi quali ho il piacere di
segnarmi

Di Lei Aff.mo Servo ed Amico
Antonino di Prampero

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di R. Predelli

in data 18 Novembre 1885

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

87

Chiariss.mo Signor Cavaliere

La ringrazio assai assai del documento prezioso favoritomi sull'elezione di Aldrighetto di Campo, i di Lei desideri, manifestatimi in proposito saranno adempiti. Con tutto suo comodo però, giacchè prima che possa pubblicarlo vi vorrà qualche tempo, la pregherei dei seguenti schiarimenti: La sua copia è fatta linea per linea dell'originale? Se no, quante linee di scrittura conta l'originale stesso senza le sottoscrizioni? Quali sono le dimensioni dell'originale? È scritto da una parte sola della pergamena? La scrittura è libera, o tracciata su linee? queste, se vi sono, sono condotte a secco, a piombo, o a tinta? L'inchiostro è sbiadito? La conservazione generale del documento è buona? Vi sono margini? Il tipo del carattere è il gotico? Quante linee conta comprese le sottoscrizioni? A tergo c'è qualche nota? La parola

Da me sottosegnata con punti nella quin_
tultima linea della prima pagina che
le restituisco, è <u>nuoso</u>?

Col documento in questione Ella rice_
verà le copie chiestemi colla gratissima
sua; ma della pace fra Venezia, il Patr.
e il co: di Gorizia non le posso dir nulla,
non essendosi trovata in alcun libro o
serie di documenti.

Nel piego sotto fascia che la presente
accompagna troverà anche un foglietto
scritto con inchiostro violetto. Esso contiene
nomi di paesi del Friuli e d'altri dominii
del patriarcato di Aquileia, dei quali
la pregherei, in quanto Ella il possa, dir_
mi i corrispondenti odierni; servono pei
regesti dei Commemoriali.

Le molte cortesie usatemi mi fanno
ardito a disturbarla forse di soverchio,
e perciò la pregherò perdonarmi, ma

io sono disposto a ricambiarla di tutto cuore, e mi sarà sempre un sincero dar-domi occasione di renderle servizio.

Intanto gradisca le ripetute i sensi della mia più viva riconoscenza, e mi creda a Lei

Devotiss.° obblig.mo
R. Predelli

Ven. 18 nov. 1885

Alta centim. 54 — Larga 31.

Firme [illegible], [illegible] [illegible]
Non è fra linee)

Linee 20 senza le firme —
Inchiostro nero [illegible] — Carta buona

Margini larg. di due [illegible]
e più 6 centim. — a sinistra un centim. ed a destra 1/2 centim. appena

1

[illegible] verticale e quattro [illegible]

[illegible]

e [illegible]

de [illegible]

[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d'inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. de Puppi

in data 18 Marzo 1892

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

70

Preg. Signor Cavaliere!

Per completare la prova d'antenati, [illegible] [illegible] onde ottenere per mia figlia una prebenda, mi mancano i [illegible] appresso descritti documenti! Il signor Conte Portis di Cividale mi consigliò di rivolgermi a Lei che è in piena cognizione di tutte le famiglie nobili friulane, ed è per ciò che azzardo di molestarla con

la preghiera di volersi presta-
re, onde farmi ottenere i se-
guenti documenti:
La fede di matrimonio di:
Corrado Cav. Conti con Anna di Leandro Camillo, il
di cui nome di famiglia non
ci consta, circa nel 1720-25
La fede di battesimo di questo
Corrado Conti, circa 1699-1706
come anche la fede di battesimo
di sua moglie Anna Camillo, sapendo
il suo nome di famiglia aven-
do la sua fede di matrimonio.
La fede di battesimo di Giovanna
d'Alessi circa 1735-41 moglie
di Coriolano C. Valentinis, perciò

... anche la loro fede di matrimo-
... nio circa 1725-60
La fede di battesimo di Paolina
de Pasqualigo circa 1738-50
... Anticipando i miei ringrazia-
... menti, mi dichiaro pronto
... a qualunque controprestazione
come anche a soddisfare ogni
eventuale spesa ed ho l'onore
... dichiararmi di Lei

per le fedi Conti e Canussio rivolgersi a Cividale

obligatissimo
Anghelmo Conte Trippi

Gorizia 18-3-92

(nè Alessio, nè Merluzzi non erano famiglie udinesi, almeno volgari

Costantino q Nic.° Valent.s ebbe due mogli (a quello che sembra nessuna nobile) cioè Zanetta Alessio e Anna Merluzzi tutti e due abitavano a Monfalcone.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d'inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di G. de Puppi

in data 22 Marzo 1892

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Preg. Signor Cavaliere!

Ringraziandola del grande favore fattomi con le Sue gentili comunicazioni e valendomi della di Lei offerta di volermi essere anche in seguito giovevole, devo dichiarare d'avermi forse male espresso, giacchè non intendeva di chiedere della Pasqualina Barbarigo, ma bensi della fede di battesimo di Paolina de Pasqualigo circa 1738 — 50.

./.

Poi Giuseppe Valentinis ~~ebbe~~ mio nonno, ebbe in moglie una Carrara figlia di Antonio Carrara e di questa Paolina de Pasqualigo. A mio sapere esistono tre linee Carrara, e non mi consta a quale linea apartenga la mia noña, e mi sarebbe un grande favore se Lei Signore Cavaliere saprebbe dirmi questo. La fede matrimoniale di Antonio Carrara con Paolina de Pasqualigo (1761) trovai nell'Arcidiocesi di Zara, ma mi mancano ancora le fedi di battesi-

no di questo Antonio e di Paolina. Scrissi a Zara ma non vi si trovò nulla. Se Lei, Signor Cavaliere, vorrebbe farmi il nuovo favore di sapermi dire ove potrei rivolgermi su questo punto Le sarei infinitamente grato. Dichiarandomi pronto a qualunque eventuale controprestazione e ringraziando La anticipatamente del favore con profonda stima!

Guglielmo Conte Puppi

Gorizia 22-3-92

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d'inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Purasanta

in data 13 Maggio 1890

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILAT. E COMBATTENTI - UDINE

Pregiatissimo Signore!

Torino 13 maggio 1890

24

Ho bisogno di ricorrere alla di Lei gentilezza, sono dunque certo di essere favorito.

La Direzione del giornale Il Secolo mi ha dato incarico di scrivere un Supplemento mensile di detto giornale relativo alla città di Udine.

Per poter espletare l'incarico mi occorrono dei dati di fatto che Lei mi può procurare certamente. —

E prima di tutto vorrei pregarla a dirmi a quali fonti migliori potrei attingere per fare un cenno storico della città per determinarne i monumenti, le opere d'arte, gl'istituti di educazione e di beneficenza, per dare un cenno biografico delle persone illustri che a Udine trassero i loro natali. —

Insomma tutto ciò che può fornirmi elementi atti a poter esaurire

degnamente il mio mandato, mi sarà grato il riceverle.

Aggiunga, se lo crede, un cenno sulla biblioteca e museo, tanto degnamente affidati alla sua Direzione. —

Ottimo mi parebbe lo avere qualche iscrizione originale che illuminasse qualche punto oscuro nella storia della città.

La descrizione e il disegno di monete che si fossero coniate in città o di medaglie commemorative.

In somma tutto quello che Lei crederà opportuno ad essere ricordato nel supplemento.

La cosa non è di poca importanza per la diffusione grandissima del supplemento, che si stampa in 300 mila esemplari ~~l'importanza~~ letti con interesse in tutta Italia.

Facendo conoscere il nostro Udine vorrei farlo in modo degno della città e dei suoi cittadini.

Con Udine unisco S. Daniele, ed anche per questo Lei può darmi qualche notizia in favor[illegible] favore.

Ho poi l'incarico di fare altri supplementi — per Cividale e Verona — Gorizia con Aquileja e Trieste con Miramar. —

Forse avrò bisogno di ricorrere altra volta alla cortesia di Lei tanto nota, e vorrà aver la bontà di scusarmi se io ne abuso. —

Accetti intanto le mie scuse, insieme ai più vivi ringraziamenti anticipati ed alle attestazioni di stima e profonda considerazione

devotissimo
Augusto Ferrasanta
presso la Gazzetta Piemontese
Torino.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 15 Giugno 1883

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Chiarissimo Signor Dottore!

La ringrazio infinitamente della copia dell' atto di donazione del Vergerio, ch' Ella si compiacque di spedirmi. Fu una sorpresa che mi riuscì quanto mai grata.

Sto raccogliendo i programmi da Lei desiderati, che voglio poi io stesso portarle la prima volta che verrò costì. Spero che mi sarà possibile d'intraprendere questo viaggio già alla metà del venturo mese di Luglio.

Consignai la letterina al Dr. Hortis e porsi i di Lei saluti al Sig. Kunz.

L'ab. Cavalli non si vede che assai di raro. Abita lontano e vive per di più ritiratissimo. Farò però il possibile di salutarlo a nome di Lei.

Se in qualche cosa io Le potessi essere giovevole, mi comandi pure; chè sarà per me un vero piacere il poterla servire. Accolga intanto i cordiali saluti

Del Suo devotissimo

Trieste, 15 Giugno 1883. Alberto Puschi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 29 Giugno 1884

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, li 29 Giugno 1884.

Egregio Signore!

Quante brighe Le ho mai cagionato con le mie domande indiscrete! Mi trovo imbarazzato non sapendo come ringraziarla e come attestarLe la mia riconoscenza. In ogni caso però io spero ch'Ella vorrà scusare la mia esagerata curiosità e che in avvenire se mai Le potesse occorrere qualche cosa non si farà riguardo di rivolgersi anche a me.

Non sono arrivato ad esaminare esattamente le impronte favoritemi essendo ora tutto intento a preparare la stampa de' primi capitoli e non avendo ancora nella descrizione delle monete trattato quelle di Bertrando. Pur troppo il tempo incalza ed io devo procedere con fretta non lodevole in questo genere di studi, onde temo

che la mia pubblicazione lascierà ancor molto a desiderare.

La Direzione della Società di Minerva mi affidò l'incarico di interpellarla a suo nome se sia intenzionato di assistere al congresso storico Italiano che avrà luogo a Torino alla fine del venturo mese di agosto e se andandoci Ella fosse disposto ad assumersi di rappresentare anche il nostro Archeografo, del quale Ella è pure collaboratore. La prego pertanto d'informarmi in proposito acciocchè possa riferire nella prossima seduta.

Ringraziandola un'altra volta di tutto quanto Ella fece per me, La riverisco distintamente e mi protesto

Suo devotissimo servo

Alb. Puschi

[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 20 Agosto 1884

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Museo Civico
di
ANTICHITÀ
TRIESTE.

Trieste, li 20 Agosto 1884.

Egregio Signor Dottore!

Le sono infinitamente grato delle belle parole da Lei pronunciate intorno al mio primo tentativo nel campo della Numismatica, e La ringrazio dell'invio del „Cittadino italiano" contenente un articolo per me molto lusinghiero. Io non ho il piacere di conoscerne l'autore, che come rilevai dalla Sua notorella è il Signor Professore Giuseppe Loschi. La prego pertanto di porgergli i miei più sentiti ringraziamenti e di dirgli che mi sarà cosa grata se in una prossima occasione potrò fare la sua personale conoscenza. L'assicuro che questi giudizî, come pure quelli che mi giunsero da altre persone illustri m'incoraggiano a proseguire con ~~coraggio~~ zelo nelle mie ricerche, ed anzi subito voglio dar mano ad un altro lavoro sulle monete de' conti di Gorizia. Questo però richiederà delle investigazioni molto maggiori e più accurate, imperocchè la scarsa letteratura dimostra che ancor molto rimane a farsi. Ritengo che sarà necessario d'intraprendere un viaggio a Vienna, ove, a quanto

mi si dice, esiste la serie completa delle monete di quei conti.
Io mi permetto già ora di pregarla a guardare con la pazienza
se ci sia in codesto archivio qualche notizia che possa interes-
sarmi. Ma non c'è fretta dovendo io prima compiere alcuni
studi su Mattia Hofer.

È probabile che nell'occasione del mio prossimo viag-
gio da nozze io passi per Udine. Sarò allora di rinnovarle
a voce i miei ringraziamenti e di dichiararmi sempre
pronto ai suoi desiderii.

Aggradisca, Egregio Signore, l'assicurazione della
mia profonda stima con cui La riverisco distintamente.

Suo obbligatissimo
Alberto Puschi

57

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 20 Novembre 1884

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Illustre Signore!

Mi permetta, Illustre Signore, di ringraziarla cordialmente delle Sue affettuose congratulazioni per la mia recente nomina, nonchè della pregiata Sua pubblicazione, ond' Ella si compiacque di onorarmi.

Nutro ferma fiducia ch' Ella vorrà anche in appresso conservarmi la Sua preziosa amicizia ed onorare di Sua attenzione questo Civico Museo d'Antichità.

Aggradisca l'assicurazione della mia più perfetta osservanza, con la quale La riverisco distintamente e mi protesto

di Lei obbligatissimo
Alberto Puschi.

Trieste, 20.11.84.

WELTPOST-VEREIN (UNION POSTALE UNIVERSELLE).

CORRESPONDENZ-KARTE (CARTE POSTALE).

(ADMINISTRATION D'AUTRICHE.)

An

Chiarissimo Signor

Dr. Vincenzo Joppi Bibliotecario Civico

in Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 29 Agosto 1895

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 29 Agosto 1885.

Chiarissimo Signor Dottore!

Ho ricevuto le bozze di stampe, che consegnai tosto al tipografo. Restano ancora a stamparsi gli ultimi quattro o cinque documenti, che chiudono il secolo decimoterzo. Per accelerare la cosa provvederò io alle relative correzioni, ammenochè Ella non intenda di collazionarli con gli originali, su di che La prego di rendermi avvertito. Le Sue correzioni verranno debitamente eseguite; solo sarà impossibile fare la trasposizione del documento con la data corretta, perchè essendosi col precedente chiuso il foglio di stampa, ne fu già sciolta la composizione. Se Ella lo desidera potrò aggiungere in fine una noterella.

Ella ci farà cosa grata inviandoci la continuazione del codice diplomatico Goriziano, la cui pubblicazione verrà fatta in partite, come per lo passato, incominciandosi nel prossimo numero. Così pure sarà il benvenuto qualunque altro lavoro ch'Ella avesse la compiacenza di favorirci.

La ringrazio della Sua attenzione per le mie ricerche intorno alle monete di Gorizia. Sarei oltremodo lieto di potermi recare in Sua compagnia a San Daniele, ma per ora devo rinunciarvi, non potendo abbandonare la famiglia a cagione di un bambino che m'è nato lo scorso mese di Luglio. Mi prendo perciò la libertà di pregarla a voler da sè solo esaminare le monete della

raccolta Concina, e se non Le arreca troppo incomodo prelevarne le impronte con stagnuola, o meglio con ceralacca.

Il prof. Dr. von Hagen di Sangerhausen mi scrisse tempo fa perchè gli favorissi i termini italiani di alcune località del Friuli indicate in alcune cronache tedesche, che trattano delle guerre di Sigismondo, imperatore, nel Friuli. Di parecchie ho saputo far solo; ma di altre invece non mi fu possibile di indovinare nemmeno alla lontana il nome corrispondente. Senza dubbio Ella sarà più fortunato di me, forse consultando l'egregio professore Wolf, al quale La prego di porgere i miei affettuosi saluti.

Queste sarebbero:

1. Buseldorf
2. Delmin

3. Bremenberg (Gamenbergus ?)

4 Ragatz

5. Zellenberg.

6. Fugnein

7 Zwei Thürme daselbst. Let.: Portus Brischen, in qua sunt due rocke bone.

8. Sperfallber? (Stroglenacha ?)

9. Thanada

10. Thasamata (Carama cha) forse Casamata!

11. Jordania (Jordona)

12 Walwone, forse Valvasone?

13. Sambroth (Sambolth)

14. Pontabolet (Penna pilosa ?)

15. Montuplet (Montifalchonus ?)

Sperando di ricevere presto una pregiata Sua, La ringrazio anticipatamente, e salutandoLa distintamente mi dico

Suo devotissimo

Alb. Puschi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 31 Ottobre1885

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 31 Ottobre 1885.

Chiarissimo Signore!

L'egregio giovane D.r „Vittorio Seson" valso mi consegnò l'impronte delle monete goriziane esistenti nella Collezione Concina di San Daniele. Io le esaminai e vi trovai alcune varietà di conio, che serviranno a completare le mie notizie. S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti, e mi scusi se non fui più sollecito a scriverle. Consegnai al predetto Signore le copie a parte del codice diplomatico goriziano, che Le verranno portate nell'occasione delle prossime feste.

In pari tempo La prego di mandarmi i primi documenti della continuazione e se Le fu possibile di rilevare i nomi delle località da me indicatele di farmelo conoscere. Aggradisca l'assicurazione della mia riconoscenza con cui La riverisco.

devotissimo

A. Puschi

WELTPOST-VEREIN (UNION POSTALE UNIVERSELLE).

CORRESPONDENZ-KARTE (CARTE POSTALE).

(ADMINISTRATION D'AUTRICHE)

An

Chiarissimo Signor

Vincenzo Dottor Joppi Bibliotecario civico

in Udine

BIBLIOTECA COMUNALE “Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 17 Dicembre 1885

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 17 Dicembre 1885.

Chiarissimo Signor Dottore!

Il Signor Dr. Seravallo mi consegnò in pieno ordine i documenti goriziani del secolo XIV, come pure mi pervenne quello del 1313 che mancava.

Devo con mio vero rincrescimento prevenirla che la pubblicazione dei medesimi dovrà subire un ritardo; perchè essendo stato deliberato di cambiare tipografo, affidando la stampa a persona più attiva e più onesta, il prossimo fascicolo dovrà contenere tutto il materiale che era stato per l'innanzi composto e che doveva essere distribuito in varie parti ~~nei~~ fra diversi fascicoli. Nutro fiducia ch'Ella non se ne avrà a male per questo involontario ritardo; ma che continuerà ad ajutarci nella impresa dell'Archeografo che conta in Lei uno dei più vali-

di sostegni. Se avessi potuto prevedere questa novità, avrei preso qualche altra disposizione.

Al Signor Dr. Serravallo consegnerò i manoscritti dei documenti di già stampati. Riguardo poi i due esemplari dell'archeografo ritengo che questi Le saranno di già stati inviati dall'amministrazione, alla quale presentemente io sono del tutto estraneo.

Il programma del Ginnasio di Capodistria, quello del Ginnasio di Gorizia, e quello del Ginnasio di Pisino contengono argomenti di storia patria; ma pur troppo non mi fu ancor possibile di procurarmeli: farò pratiche per avere due esemplari, e tostochè gli avrò, manderò uno a codesta Biblioteca. La lettura del Dr. Marchesetti non è ancor stampata, se lo verrà non tralascierò di inviargliela.

Indurre l'Hortis a rispondere alle lettere è un affare serio. Io Gli feci conoscere il di Lei desiderio, ma non mi consta se Ella sia perciò venuto in possesso d'una sua lettera.

Aggradisca in quest'occasione i miei sinceri auguri per le feste del Natale e per il capo d'Anno, e continui a credermi sempre

il Suo affezionatissimo
ed obbligatissimo

Alb. Puschi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 2 Maggio 1886

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Fiumicello, 2 Maggio 1886.

Chiarissimo Signor Dottore!

Da Fiumicello, ove mi trovo a godere le bellezze della primavera presso la cara famiglia Gregorutti, Le scrivo in fretta per renderla avvertita che mi è riuscito di far inserire nel numero dell'„Archeografo" presentemente in corso di stampa una parte dei Suoi documenti goriziani. La composizione è già compiuta e tostochè sarò ritornato a Trieste provvederò alla relativa correzione. Vorrei pertanto sapere se Ella pure desideri di rivedere le bozze, o se voglia lasciarne a me la briga, che lo farei con tutta attenzione, e se intenda di premettervi alcune linee di prefazione. In questo caso La pregherei di rendermi tosto avvisato, indirizzando il Suo scritto a Trieste, ove mi troverò domani.

Trasmettendole i saluti del Dr. Gregorutti, La riverisco distintamente, dicendomi

Suo devotissimo

Puschi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 11 Aprile 1887

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

MUSEO CIVICO DI ANTICHITÀ
TRIESTE.

No.

Trieste, 11 Aprile 1887.

Chiarissimo Signor Dottore!

Animato dalla Sua squisita cortesia mi permetto di raccomandarle caldamente il latore della presente, l'egregio Signore Alessandro Maffei di Trieste, che recasi costà allo scopo di far preparare per gli esami di licenza liceale un suo figlio, ottimo giovane che fu già mio scolare al Ginnasio. In tale faccenda egli dovrà anzitutto venire indirizzato a qualche professore dello stesso liceo perchè gli fornisca le relative informazione ed assuma eventualmente l'istruzione privata del giovane; ma sarà necessario che il medesimo sia una persona coscienziosa, la quale dopo una prova di uno a due mesi avverta il padre se il figlio possa realmente esporsi al tentativo con probabilità di riuscita. Le sarò pertanto grato se Ella vorrà avere la compiacenza d'incaricarsi di questa briga, forse di concerto coll'egregio prof. Wolf, al quale con lo stesso mezzo invierò analogo viglietto.

In questo momento ricevo le bozze di stampa che mi farò un dovere di consegnare domani al tipografo. Deplo,

ro vivamente i molti errori cagionati dall'essere stata affidata la composizione ad un nuovo operaio, poco pratico. Causa parecchie faccende non sono arrivato a rivederle prima di spedirgliele; ma invece procurerò di fare eseguire le relative correzioni, inviandole quindi le ulteriori prove.

Ringraziandola anticipatamente ed offrendole l'opera mia ovunque possa giovarle, La riverisco distintamente e m'onoro raffermarmi

di Lei devotissimo ed obbligat.°

Alberto Puccini

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 7 Maggio 1887

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 7·5·1887

Chiariss. Signore!

I documenti di Gorizia sono ormai stampati e fra una o due settimane consegnerò al Sig.r D.r Serravallo le copie a parte. Con questa partita ho esaurito il materiale ch'Ella m'aveva affidato, perciò sarei a pregarla di volermene favorire dell'altro, affinchè io possa consegnarlo al compositore tostochè sarà terminato il presente fascicolo, alla più lunga in 15 giorni. Riguardo ai documenti mandatimi dal Sig. C. di Spilimbergo io nulla posso ancor dire, perchè l'amico Attilio non ha avuto ancor tempo di vedere se guardano. Aggradisca i più cordiali saluti dal

Suo affez.mo

Puschi.

WELTPOST-VEREIN (UNION POSTALE UNIVERSELLE).

CORRESPONDENZ-KARTE (CARTE POSTALE).

(ADMINISTRATION D'AUTRICHE.)

An

Chiar. Signore Dr. Vincenzo Joppi

bibliotecario civico

in Udine.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 18 Novembre 1887

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

MUSEO CIVICO DI ANTICHITÀ
TRIESTE.

No.

Trieste, 18 novembre 1887.

Chiarissimo Signor Dottore!

Trovansi a di Lei disposizione le copie a parte dei Suoi documenti goriziani. Ella non ha che da dirmi a chi debba consegnarle, a meno che non voglia che Gliele spedisca direttamente. Il presente numero dell'Archeografo dovrà pur troppo soffrire un ritardo di qualche mese causa la petulanza di un nuovo collaboratore, certo D.r Oddone Zenatti, che dopo averci costretti a dare la preferenza ad un suo lavoro, ci lasciò in asso con la correzione delle bozze e quindi ci sorprese con lunghe code e con inaspettate annotazioni. Però io spero che con un poco di buona volontà si potrà guadagnare il tempo perduto e far sortire il secondo fascicolo del 1888 ai primi di Luglio.

Ed ora mi permetto d'importunarla con la preghiera di volermi gentilmente accordare due favori.

La Società francese di numismatica ripubblica tradotto il mio lavoro sulla zecca d'Aquileja e desidera d'intercalare nel testo i disegni dei principali conii. Nel nostro medagliere mancano i due grossi o doppi denari di Bertrando, il primo con la croce ed il Santo in piedi, il secondo

coll'aquila e la vergine. Se potessi avere i detti pezzi per un pajo di giorni qui a Trieste, sarebbe cosa per me oltremodo gradita, non essendo io tanto esperto nel disegnare da poter trarre la copia da un semplice calco; ma in caso contrario Le sarei egualmente riconoscente se Ella volesse inviarmi le impronte in stagnuola dei due esemplari meglio conservati unitamente a due calchi in ceralacca.

Un mio collega, il prof. Morteani, che sta studiando lo statuto d'Isola, desidererebbe sapere se costì si trovi qualche documento inedito sulle relazioni di dominio del monastero delle monache di S. Maria d'Aquileja su Isola. Egli possiede documenti in proposito fino alla fine del sec. XVI dai quali rileva che il dominio propriamente detto venne a cessare già alla fine del secolo XIII dopo il quale non trattasi che di diritti di decime. Nel diletto che Ella conoscendo qualche cosa avrà la compiacenza di rendermene avvertito.

Infine la prego a voler gentilmente consegnare il qui annesso rispetto al sign. Prof. Ostermann.

Aggradisca, chiar. signore, l'assicurazione della mia profonda stima, con la quale La riverisco distintamente raffermandomi

Di Lei devotissimo ed obbligatiss.

Alb. Puschi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 6 Giugno 1888

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Trieste 6 Giugno 1888

Egregio Dottore!

Provai non poco rincrescimento nel leggere la
gradita Sua del 2 cor. i Suoi rimproveri più che al
tipografo, rivolti amari alla mia persona, perchè
prima di spedirle le bozze avrei dovuto rivederle. Non lo feci perchè occupatissimo nel dare l'ulti-
ma mano alla Miniera dell'Archeografo fasc.
I del Vol. XIV, ch'Ella avrà di già ricevuto.
Un'altra volta non si ripeterà il caso, anche per
il fatto che il compositore, essendo novello, ma
intelligente ed accurato, acquisterà maggior fa-
migliarità col di Lei carattere. Di solito le prime
bozze vengono rivedute dal correttore addetto alla
tipografia, ma trattandosi di documenti latini
io stesso ho impedito che ciò avvenga per evitare
errori di altro genere. Stia pure tranquilla
che non una, ma ancor due prove io Le spe-
dirò per la revisione. Dunque voglio sperare che
Ella non metterà ad esecuzione la Sua minaccia.
Anzi Le sarei obbligato se Ella vorrà inviarmi
tosto la continuazione dei documenti, perchè essendo
quasi esauriti quelli che tengo si potrebbe [illegible] dar
mano all'ulteriore loro composizione approfitta-
ndo del momento in cui in tipografia non hanno mol-
to da fare. Così si preparerebbe il materiale per
il II fascicolo del 1888 ed il I del 1889 che
usciranno a breve intervallo. Con perfetta stima

La riverisce

Il Suo devotissimo
C. Puschi

WELTPOST-VEREIN (UNION POSTALE UNIVERSELLE).

CORRESPONDENZ-KARTE (CARTE POSTALE).

(ADMINISTRATION D'AUTRICHE)

kais. königl. Oesterr. Post

TRIEST 5 6 9 N 88

An Chiarissimo Signore

Dr. Vincenzo Joppi bibliotecario civico.

in Udine

BIBLIOTECA COMUNALE “Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 12 Giugno 1888

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 12 Giugno 1888.

Chiarissimo Signore!

Approfittando della gentile esibizione dell'egregio Signor Conte Mantica Le rimando il manoscritto degli ultimi documenti goriziani da Lei inviati per l'Archeografo. Essi sono già composti, e la prima bozza fu pure da me corretta. Eseguite le correzioni che erano moltissime, io Le spedirò con la posta la seconda prova tanto di questi, quanto di quelli ch'Ella ha già riveduti. Spero che non avrà più motivo di lamentarsene.

Trovo giustissime le Sue osservazioni sull'ultimo fascicolo dell'Archeografo. Pur troppo il male era inevitabile; procureremo in appresso di non essere più colti all'impensata.

Salutandola distintamente La prego di tenermi sempre per il

Suo devotissimo

Alb Puschi.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 20 Maggio 1889

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

MUSEO CIVICO DI ANTICHITÀ
TRIESTE.

No.

Trieste, 20 Maggio 1889

Chiarissimo Signor Dottore!

La ringrazio sinceramente dell'affettuosa Sua letterina inviatami col mezzo del D.r Serravallo e di cuore corrispondo ai di Lei amichevoli saluti. Ella mi obbligherà moltissimo mandando i due documenti sul trattato tra Trieste ed il Patriarca d'Aquileja. Io spero che sarò ancor in tempo di pubblicarli nel fascicolo Gennajo-Giugno dell'Archeografo che deve sortire entro il mese venturo. Subito dopo farò por mano alla composizione degli ultimi documenti Goriziani che tengo presso di me, cosicchè per la fine di Luglio Ella potrà ricevere le relative bozze. Con la fine dell'anno, dopo tante recriminazioni, si cambia tipografia, ed il cambio sarà senza dubbio ottimo, essendo stata prescelta la stamperia Caprin che a ragione gode buona fama. Se Ella vorrà per il primo farne la prova, l'avrò caro. Mi piace di vedere figurare il Suo nome a capo dei collaboratori di ciascun fascicolo.

Le sono riconoscente per l'invito ch'Ella gentilmente mi ripete di recarmi costì ed a San Daniele. L'accetterei ben volontieri se le mie occupazioni non me lo impedissero. E' da

lungo tempo che non posso staccarmi da Trieste se non per un pajo di giorni. Procurerò entro la state di ottenere una settimana di permesso ed allora non mancherò di fare la prima sosta ad Udine. Il maggior ostacolo sta nella mancanza di un impiegato che possa sostituirmi; poichè il mio facente d'aggiunto che è quello stesso vecchio inetto ed indolente della Biblioteca civica, intasca la paga e non si fa quasi mai vedere.

Riferii all'Hortis ciò ch'Ella mi scrisse. Avrebbe voluto scriverle tosto per ringraziarla dell'affettuosa memoria ch'Ella serba verso di Lui; ma poi interrotto da qualche molestia dovette affidare a me questo compito. In pari tempo egli La prega di un grande favore e propriamente ch'Ella voglia usargli la gentilezza di spedirgli tutti i documenti che ci sono in Udine intorno a Giovanni da Ravenna, maestro in Udine. Gliene sarebbe gratissimo dovendo egli dare l'ultima mano alla sua grande opera sulla storia della coltura in Trieste.

Rinnovando i miei cordiali saluti Le auguro ogni bene e La prego di aggradire i sensi della più perfetta ~~salute~~ osservanza

Dal Suo devotissimo

Alb. Puschi

ti
sta

bre.
to

lato

ghi

a

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 18 Settembre 1889

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

MUSEO CIVICO DI ANTICHITÀ
TRIESTE.

N°.

Trieste, 18 Settembre 1889

Illustrissimo Signor Dottore!

Sono da lunghissimo tempo debitore di risposta a due gentilissime Sue lettere, ma non so in qual modo giustificarne il ritardo. Mi accusi pure di pigrizia e d'indolenza, che per quante fossero le mie occupazioni, mi restava ancor sempre spazio sufficiente per scrivere un pajo di righe.

Ritengo ch'Ella avrà ricevuto il fasc. I del vol XV dell'Archeografo e gli estratti del suo pregevolissimo articolo sul dominio aquilejese in Trieste. La continuazione dei suoi documenti Goriziani trovasi già in corso di stampa, ma non posso ancora indicarle il tempo in cui Gliene spedirò le bozze. Vengono contemporaneamente composti due lavori, ed il tipografo quando ha da fare, mostrasi assai poco sollecito. Ci vuole pazienza, con la fine dell'anno lo abbandoneremo per passare in una tipografia migliore.

Saprebbe Ella dirmi in poche parole quando e da dove vennero introdotte nel Friuli la coltivazione del gelso e la sericultura? Da alcuni scrittori si pretende che quest'ultima fosse stata importata da Verona. È ciò dimostrato?

Causa il riordinamento del civ. Museo di Antichità che si rese necessario coll'aumento dei locali, io mi trovo nell'impossibilità di staccarmi da Trieste, fosse pure per alcuni giorni; epperò con mio vivo rincrescimento non posso accettare il cortese Suo invito di recarmi in Sua compagnia a San Daniele. Ma con ciò non in, tendo di rinunciare punto alla gita. La rimetto sol, tanto a tempo migliore.

Continui pure a comandarmi ove posso, aggra, disca i miei affettuosi saluti e mi creda sempre

Il Suo devotissimo

Alb. Puschi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 28 Ottobre 1889

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 28 Ottobre 1889

Egregio Signor Dottore!

Ho ricevuto le bozze di stampa che rimisi ~~tosto~~ tosto al tipografo perchè ne eseguisca le correzioni. Le rivedrò ancor una volta e verificherò la numerazione dei documenti in continuazione a quelli stampati nel numero precedente. Mi farà un favore inviandomi il seguito del codice goriziano, che potrò consegnare al compositore, tostochè ci saremo accordati con la tipografia Caprin, alla quale sarà affidata la stampa del prossimo volume dell'Archeografo.

Consegnai al Signor Pavani l'opuscolo del Köhler, e a nome di lui Gliene porgo ora i più vivi ringraziamenti.

Salutandola distintamente mi confermo

il Suo devotissimo

Alb. Puschi

WELTPOST-VEREIN (UNION POSTALE UNIVERSELLE)

CORRESPONDENZ-KARTE (CARTE POSTALE).

(ADMINISTRATION D'AUTRICHE.)

TRIEST 29 10 9 F 89

All' Egregio Signore
Dr. Vincenzo Joppi bibliotecario civico
Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 29 Novembre 1889

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 29 Novembre 1889

Pregiatissimo Signor Bibliotecario!

La gentile contessina Strunglio venne in persona a prestarmi i documenti goriziani, dei quali pertanto Le notifico il ricevimento. Non posso per il momento apprezzarla; ma credo che non ci sarà impedimento perchè l'intera serie venga stampata in una sol volta. Stia pur tranquillo che tutte le sue raccomandazioni mi saranno da me ripetute al tipografo e ritenga che del mutamento l'Archeografo non avrà se non da avvantaggiare. Come già Le annunciai con cartolina postale, la numerazione dei documenti precedenti fu scrupolosamente corretta. Le copie a parte che sono già pronte saranno appar Suo desiderio consegnate al Dr. Serravallo, al quale consegnerò pure una copia della medaglia del Montegnacco, unico esemplare esistente presso questo Museo.

Essa è del <u>1749</u> e non del 1756 ed ha nel
Dr. il Leone di S. Marco, sul mare, presso una fortezza. Sotto: MDCCXLIX

Rv. S.C ANTONIO DE MONTEGNACO

bronzo, fusa e sopralavorata a cesello diametro mill. 99 porta il No. 1727 della Collezione ne medaglie storiche del Museo

Le lettere incluse nel pacco dei documenti furono da me recapitate ai destinatari.

Mi comandi ovunque possa ed aggradisca i miei cordiali saluti con i quali mi confermo

Suo devotissimo

Alb. Puschi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 25 Gennaio 1890

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 25 Gennajo 1890

Egregio Signor Dottore!

Sono dispiacentissimo dell'errore commesso dal tipografo, il quale nel preparare i fogli per la tiratura ha lasciato da parte la pag. 2. ed ha invece collocata due volte una delle ultime. Pur troppo la composizione è già sciolta; ma, come è giusto dovrà sentirne le conseguenze chi ha la colpa. L'edizione dell'archeografo è pure sbagliata; ma basterà ricomporre la sola prima pagina. A questo fine devo pregarla di spedirmi sollecitamente pure il primo documento No. 185; perchè la seconda parte di questo appartiene al documento 205. In quanto allo spazio non ci saranno difficoltà, perchè la sostituzione stessa della ~~documenta~~ pagina dimostra che la seconda parte del 185 e la prima del 186 erano tali da poter stare su di una facciata sola. Fra poco Le spedirò le nuove prove delle quali Ella sarà senza dubbio soddisfatto. Con molti saluti

Suo devot.

Puschi

WELTPOST-VEREIN (UNION POSTALE UNIVERSELLE).

CORRESPONDENZ-KARTE (CARTE POSTALE).

(ADMINISTRATION D'AUTRICHE.)

An Egregio Signore D.r Vincenzo Joppi
Bibliotecario civico

in Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di ... Puschi

in data 20 Marzo 1890

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 20 Marzo 1890

Ottimo Signor Joppi!

Ella mi scuserà se Le spedisco le bozze di stampa senza averle prima almeno una volta ripassate. Sono costretto a fare un'eccezione dalle molte occupazioni che mi procura il riordinamento del Museo. Con questi si chiude la serie assegnata al primo fascicolo dell'anno 1890; farò il possibile perchè nel seguente venga esaurito tutto il rimanente. Provvidi io stesso alla correzione dei documenti anteriori rettificandone i numeri quale seguito a quelli già pubblicati.

Pregandola di aggradire i miei affettuosi saluti mi raffermo

di Lei devotissimo

A. Puschi

P.S. Le rimetto pure una prova della paginatura per eventuali emende.

WELTPOST-VEREIN (UNION POSTALE UNIVERSELLE).

Kais. Königl. Oesterr. Post

5 kr.

TRIEST

CORRESPONDENZ-KARTE (CARTE POSTALE).

(ADMINISTRATION D'AUTRICHE)

An Chiarissimo Signore

cav. Dr. Vincenzo Joppi bibliotecario

civico

in Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 18 Luglio 1890

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

MUSEO CIVICO DI ANTICHITÀ
TRIESTE.

No.

Trieste, 18 luglio 1890

Chiarissimo Signor Dottore!

Rispondo prontamente alla pregiata Sua lettera avvertendo che ho fatto spedire il Suo oggetto al Caprin il quale presentemente trovasi fra i monti.
Per la pianta d'Aquileja parlerò coll'Hortis, ignorando se ci sia la possibilità di acquistarne un esemplare. Lo stesso museo di Trieste ne è privo.
Abbiamo cambiato tipografia; ma il cambio se fu felice dal lato della composizione e dei tipi, non lo fu da quello della sollecitudine. Siamo in arretrato e tutto mi fa temere che ci vorrà del tempo prima che sia pronto il primo fascicolo del vol. XVI. Per i suoi estratti io non ho cessato di insistere perchè mi fossero consegnati; ma senza alcun risultato. Eppure io stesso ne rilevai che furono stampati e che non ci mancava che la legatura. Da quanto prevedo non sarà possibile di riprendere la stampa dei documenti goriziani prima del venturo Novembre.
Augurandole buone ferie La riverisco e mi confermo

il Suo devotissimo

A. Puschi.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 15 Novembre 1890

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 15 Nov. 1890

Chiarissimo Signore!

Ho ricevuto le prove di stampa che consegnai tosto al tipografo per le correzioni, ed ho ricevuto l'opuscolo che rimetterò alla Biblioteca civica. L'Archeografo è comparso ed i due fascicoli furono, come di consueto, passati al D.r Vittorio Serravallo perchè glieli facesse avere. Per la disgrazia onde egli fu colpito non mi sento di recarmi da lui a ritirarli per affidarli al conte Sbruglio; ritengo che tra breve Ella li potrà avere da lui stesso. Con molti affettuosi saluti mi confermo

il Suo devotissimo

A. Puschi

WELTPOST-VEREIN (UNION POSTALE UNIVERSELLE).

CORRESPONDENZ-KARTE (CARTE POSTALE).

(ADMINISTRATION D'AUTRICHE.)

An

Chiarissimo Signore

cav. D.r Vincenzo Joppi bibliotecario civico

Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 15 Dicembre 1890

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 15 dicembre 1890

Chiarissimo Signor Dottore!

L'amico Hortis mi avverte ch'Ella è pure disposto a contribuire con qualche articolo o monografia alla pubblicazione che la Direzione della Società di Minerva ha deliberato di dedicare al conte Fr. di Manzano nell'occasione in cui compirà il 90 anno di età. Siccome questa manifestazione fu organizzata assai tardi, ed appena oggi mi venne consegnato il primo lavoro da passarsi in tipografia, così importa che anche il Suo non si faccia attendere, ma che venga con la massima sollecitudine consegnato al compositore. La invito pertanto a farmene tosto la spedizione. Sarà mia cura di inviarle con la stessa sollecitudine le prove di stampa.

Ho ricevuto le bozze dei suoi documenti ed ho già disposto perchè siano stampati.

Colgo quest'occasione per riverirla distintamente e mi confermo con la massima osservanza

Di Lei devotissimo

A. Paoli

BIBLIOTECA COMUNALE “Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 20 Maggio 1891

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 20/5/891

Chiarissimo Signore!

Ricevetti le prove di stampa che consegnai tosto in tipografia per la correzione e tiratura, stabilendo che le medesime Le fieno quindi rimandate ad Udine. Scrivo già per la seconda volta al prof. Swida direttore del ginnasio di Pola perchè Le spedisca un esemplare del Suo registro, e raccomanderò al D.r Hortis perchè si ricordi della Sua promessa: altrettanto farò col Marchesetti. È probabile che lunedì ci vediamo dovendo passare per Udine. Mi ci fermerei tra un treno e l'altro essendo diretto alla volta di Roma. La riverisco distintamente e mi confermo

il Suo devotissimo

A. Puschi

Correspondenz-Kar[te]

Cartolina di corrispondenza.

An
Al

Chiarissimo Signore
cav. D.r Vincenzo Joppi, bibliotecario
civico
Udine

Nur für die Adresse
Soltanto per l'indirizzo

TRIEST 21 5 91

TRIEST 21 5 91

(Ital.)

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 9 Febbraio 1892

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 9 febbrajo 1892

Chiarissimo Signor Dottore!

Sono dolente di non averle potuto mandare gli estratti dei documenti; ma la colpa non è per nulla mia, bensì della stamperia della quale io sono arcimalcontento. Pur troppo ogni giorno io mi pento di aver sacrificato il vecchio tipografo, al quale io almeno poteva comandare, laddove l'attuale vuol far lui da padrone. Tuttavia tornerò a sollecitare. Penso di portarmi Sabato a Parenzo per il noto affare. Pur troppo non ho potuto occuparmene prima d'ora causa l'influenza e le conseguenze che mi lasciò. Oggi ancora non mi sento bene. Il Sig.r Gedeone Pusterla, recte Andrea Tommasich, abita a Capodistria. Io non lo conosco; ciò non pertanto mi occuperò per farle avere il libro che desidera. La saluto e mi confermo

il Suo devotissimo

A. Puschi.

WELTPOST-VEREIN (UNION POSTALE UNIVERSELLE)

CORRESPONDENZ-KARTE (CARTE POSTALE)

(ADMINISTRATION D'AUTRICHE.)

Al chiarissimo Signore
cav. Dr. Vincenzo Joppi
bibliotecario civico

in Udine

Nur für die Adresse
Réservé exclusivement à l'adresse

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 14 Marzo 1892

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 14 Marzo 1892.

Chiarissimo Signor Dottore!

Sono in possesso della gradita Sua delli 8 corr. e del relativo importo che però supera l'ammontare del mio esito di circa 50 soldi. Perciò La prego di permettere che Le restituisca i francobolli richiudendoli nella presente.

L'Archeografo trovasi dal legatore, ed ancor oggi od alla più lunga domani esso sarà pubblicato. Io spero di poter consegnare insieme coi fascicoli anche gli estratti, dico spero perchè dopo l'infelice cambio di tipografia, io faccio il più delle volte la figura della comparsa. Ho già ordinato di riprendere la composizione dei documenti successivi; onde è probabile che fra giorni io Le spedisca pure le prime prove.

Parlai col Dr. Gregorutti figlio circa l'alienazione della collezione delle pietre ed eventualmente di quelle coi segni zodiacali. Egli insiste sulla vendita

cumulativa e mi fece comprendere che la famiglia sua sarebbe disposta ad accettare un'offerta di circa ottomila fiorini. Egli non vuole però impegnarsi per timore di esser dagli altri contraddetto. Perciò io credo che il modo più spicciativo sarebbe di fare alla famiglia una proposta concreta fissandole un termine di otto a quindici giorni per decidere. Io stesso trovo che la loro prima pretesa di fior: 10000 era esorbitante ed anche esagerata; ma tuttavia io mi convinsi che nella sicurezza di realizzare entro breve spazio un capitale morto eglino cederebbero per alcune migliaia al di sotto di quel prezzo. Nel frattempo il governo ha proseguite le pratiche, facendo da persona competente stimare le singole raccolte. Quella delle pietre dure fu apprezzata cinquemila fiorini, ma naturalmente trattasi d'un prezzo di affetto che secondo i criteri personali s'abbassa e s'inalza. Ed è per questa ragione che io desidererei che si facesse esaminare anche da qualche altra persona questa collezione, affinchè un giorno non mi

di rimproveri di essere stato parziale. L'acquisto separa-
to delle pietre zodiacali, se anche fosse possibile, io lo sconsiglierei, perchè, come già ho avvertito nell'al-
tra mia lettera, esse sono tutte di mediocre lavoro.

La famiglia Gregorutti di fronte al Governo s'è riser-
vata di stabilire se intende comprendere nella vendita di tutte le collezioni anche le pietre incise o meno; ~~ed in~~ ma ha dovuto promettere di dare a questo la preferenza qualora da altra parte non potesse ri-
cevere più di 5000 fiorini.

La prego però di non farne uso di quanto Le dico avendo riguardo della mia qualità di parente della famiglia Gregorutti.

Per quanto posso e senza alcun interesse Le do facoltà di comandarmi ove ~~posso~~ crede, ed intanto La riverisco di cuore dichiarandomi

il Suo Devotissimo

Puschi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 16 Aprile 1892

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 16 aprile 1892

Chiarissimo Signor Dottore!

Quest'oggi Le ho spedito sotto fascia le bozze dei Documenti goriziani che verranno introdotti nel pross. fascicolo dell'Archeografo. Le sarò grato se Ella vorrà curarne la correzione entro la prossima settimana, dovendo io il giorno 26 partire da Trieste per un'assenza di oltre due mesi.

La famiglia G. mi scrive replicatamente per aver notizie circa il noto affare, trovandosi imbarazzatissima per la risposta che deve dare a chi da più mesi l'attende. Le sarei grato se Ella volesse avere la compiacenza di darmi un cenno su questo proposito.

Faccia buona pasqua, aggradisca i miei saluti e mi creda sempre

il Suo devotissimo

Puschi

Correspondenz-Kar

Cartolina di corrispondenza.

An / Al

Chiarissimo Signor

Cav. Dott. Vincenzo Joppi bibliotecario civico

in / a

Udine

Nur für die Adresse / Riservato per l'indirizzo

(Ital.)

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 24 Aprile 1892

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 24 Aprile 1892

Chiarissimo Dottore!

Io partirò da Trieste Giovedì o Venerdì di questa settimana. Se non le fosse possibile di mandarmi le bozze prima d'allora, le spedisca direttamente alla tipografia Caprin, alla quale ho già dato l'ordine di eseguire le correzioni e di spedirle le successive prove fino a tanto che a Lei piacerà di dare il va bene per la tiratura. A Roma io non sarò che nel ritorno da Napoli, non prima adunque di un mese; per cui interessando alla famiglia Gr. di prendere sollecitamente una risoluzione, sarà bene che l'acquirente mandi la sua offerta ~~dir~~ alla famiglia stessa, oppure col suo mezzo al dottor Franco Gregorutti presso il Magistrato civico di Trieste.

Stia bene e mi conservi la Sua amicizia. Lo saluto e mi confermo

il Suo devotissimo

A. Puschi

Correspondenz-Karte

Cartolina di corrispondenza

An }
Al }

Chiarissimo Signor
Cav. Dr. Vincenzo Joppi bibliotecario civico

in }
a }

Udine.

Nur für die Adresse
Soltanto per l'indirizzo

TRIEST 25 4 92

(Ital.)

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 10 Novembre 1892

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 10 Novembre 1892

Egregio Signor Cav.!

Io stesso ho spedito due esemplari dell'Archeografo, vale a dire uno per Lei e l'altro per il Signor fratello. Mi servii del tramite postale, per non importunare il dott. Serravallo, al quale invece ho oggi consegnato gli estratti dei Suoi Documenti. Voglia avere la bontà di fare qualche ricerca presso l'ufficio postale, perchè non posso ammettere che sia andato smarrito dal momento che oltre al destinatario s'era indicato sulla copertina anche lo speditore.

Ella non ricevette ancora l'impaginatura dei Suoi Documenti, perchè si attendeva di ultimare il fascicolo testè pubblicato. Sarò grato se Ella vorrà mandarmi l'articolo del prof. Loschi, che stamperò nel prossimo fascicolo. Le raccomando di riflettere sulla nuova rubrica delle Varietà per qualche breve articoletto ch'Ella potesse avere in pronto. Guardi se Le è pure possibile di cooperare alla rivista bibliografica. La riverisco e mi dico

il Suo devot.mo A. Puschi

WELTPOST-VEREIN (UNION POSTALE UNIVERSELLE).

CORRESPONDENZ-KARTE (CARTE POSTALE).

(ADMINISTRATION D'AUTRICHE.)

TRIEST 11/1 6 92

Nur für die Adresse.
Réservé exclusivement à l'adresse.

Al chiarissimo Signore
cav. Dr. Vincenzo Joppi bibliotecario civico
in Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 29 Dicembre 1892

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 29 dicembre 892

Illustrissimo Signore!

Sono in possesso della pregiata Sua delli 24 corr. e ringraziandola di cuore dell'impronta del sigillo del notaio triestino Andrea de Leo, che ho creduto bene di trattenere quale dono per il Museo Civico di Antichità. Ho fatto pervenire alla loro destinazione i due viglietti. Spero anch'io di poter vedere ristampato [illegible] nell'Archeografo l'interessante lavoro del Cavalli; ma quando non lo so. Io non ho più alcun potere circa la pubblicazione di questo periodico. È il tipografo che comanda e che dal mese di Ottobre non ha composto nè impaginato nulla. Temo che andando di questo passo arriveremo in autunno prima di veder sortire il prossimo fascicolo. Oh quanto rimpiango la Stamperia Herrm...! Contracambio di cuore ai suoi cortesi auguri desiderandole d'incominciare l'anno novello nel modo migliore. Aggradisca i miei rispettosi saluti e mi creda sempre

il Suo devotissimo

Alb. Puschi

WELTPOST-VEREIN (UNION POSTALE UNIVERSELLE).

CORRESPONDENZ-KARTE (CARTE POSTALE)

(ADMINISTRATION D'AUTRICHE.)

TRIEST

5

Nur für die Adresse
Reservé exclusivement à l'adresse

All' Illustrissimo Signore
cav. Dott. Vincenzo Joppi bibliotecario civico
Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 12 Gennaio 1893

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 12 Gennaro 1893

Egregio Bibliotecario!

Conosco il lavoro dello Schneider: drei römische Städte (Aquileja, Pola, Salona). È una cosetta ben fatta, in cui si discorre dei principali monumenti romani di queste tre città. Comprende il primo fascicolo (pag. 50) di un opera in 12 fascicoli „Kunstgeschichtliche Charakterbilder aus Oesterreich-Ungarn" di cui però non mi è noto se sia sortita per intero. L'altra opera da lei citatami non conosco affatto. Quest'oggi le ho spedito l'impaginatura dei Documenti. Per questo fascicolo devo pregarla di accontentarsi di quanto fu composto; perchè c'è molta materia, e le tristi condizioni economiche dell'Archeografo non permettono di sorpassare le 500 pagine. Mi raccomando invece per la Varietà e le Notizie.

Mi comandi ove posso e mi creda sempre

il suo affezionatissimo

Puschi

WELTPOST-VEREIN (UNION POSTALE UNIVERSELLE).

CORRESPONDENZ-KARTE (CARTE POSTALE).

(ADMINISTRATION D'AUTRICHE.)

UDINE 13 1 93 12M

TRIESTE 12 1 93

Nur für die Adresse
Reservé exclusivement à l'adresse

Al chiarissimo Signore
cav. Dott. Vincenzo Joppi bibliotecario civico
in Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 20 Luglio 1893

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste 20/7/893

Chiarissimo Signor Dottore!

Godo rilevare dalla pregiat. Sua delli 14 corr. che lo stato dei suoi occhi siasi migliorato e di cuore Le desidero una sollecita guarigione.

Attendo con piacere il supplemento ai suoi Documenti Goriziani e per quanto da me dipende farò il possibile per accontentarla. Io spero che anche la tipografia cesserà una volta di mettere a dura prova la mia pazienza, e che almeno in parte si potrà guadagnare il tempo perduto.

Coi più distinti saluti dell'amico Attilio Lainvenicu e resto

Il Suo affezion.º

A. Puschi

WELTPOST-VEREIN (UNION POSTALE UNIVERSELLE).

CORRESPONDENZ-KARTE (CARTE POSTALE).

(ADMINISTRATION D'AUTRICHE.)

Al

chiarissimo Signore

Cav. Dr. Vincenzo Joppi bibliotecario della

civica

in Udine

Nur für die Adresse
Reservé exclusivement à l'adresse

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 680

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 20 Ottobre 1893

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 2 Ottobre 1893

Chiarissimo amico!

Sono da moltissimi giorni debitore di risposta ad una gradita Sua lettera favoritami da mani gentili. La prego tanto di scusarmi. Avrei desiderato di poterle spedire l'esemplare dello studio del Gregorutti da Lei richiestomi, ma fino ad oggi non mi è riuscito di averlo. Se l'autore, che è sempre aggravatissimo, fosse accessibile, Ella potrebbe contare di possederlo; ma così non essendo, bisogna ch'Ella tenti di mandare un viglietto al figlio Dr. Franco, od alla consorte signora Sofia Gregorutti, i quali si trovano presentemente a Papariano. Per il Museo io dovetti comperarmelo.

L'altro giorno Le mandai le bozze di stampa di tutti i Suoi documenti. Spero che gli avrà ricevuti.

Aggradisca i miei distinti saluti e mi creda sempre

Il Suo devotissimo

Alberto Puschi

WELTPOST-VEREIN (UNION POSTALE UNIVERSELLE).

CORRESPONDENZ-KARTE (CARTE POSTALE)

(ADMINISTRATION D'AUTRICHE.)

TRIEST TRIESTE

UDINE

Nur für die Adresse
Reserve exclusivement à l'adresse

Chiarissimo Signore
Cav. dott. Vincenzo Joppi Bibliotecario civico

Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera ~~di A. Puschi~~

in data 6 Novembre 1893

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

MUSEO CIVICO DI ANTICHITÀ
TRIESTE.

No.

Trieste, 6 Novembre 1893

Illustre Amico!

Approfittando della gentile esibizione della Signora Angelina de Carraiti le mando l'ultima pubblicazione dell'avv. Gregorutti. Non so dirle quanto costi, perchè la persona che ebbe l'incarico di andarla a prendere, si dimenticò di chiederne il prezzo. Forse che il figlio dell'autore ne farà omaggio alla biblioteca di Udine.

Potrebbe Ella favorirmi con suo comodo qualche dato intorno alla famiglia da Gorgo, che possedeva nel Friuli la Villa Vicentina e che, secondo il Crollalanza, sarebbe stata fin dal 1537 aggregata al consiglio nobile di Udine?

Aggradisca i miei distinti saluti e mi abbia sempre per il

Suo affezion°:

A. Puschi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 31 Maggio 1894

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 31 Maggio 1894

Chiarissimo Amico!

Approfitto della gentile offerta dell'ottima Signora de Cuzzaiti per mandarle un affettuoso saluto e per accusarle ricevimento del calco e della fotografia della rarissima bolla veneziana. La pubblicherò in uno dei prossimi fascicoli dell'Archeografo, ma ritengo che sarà necessario di disegnarla, perchè la fotografia mi sembra poco chiara.

Mi dispiace di non essermi trovato in ufficio, quando venne il conte Concina, che avrei riveduto molto volontieri. La prego di comunicarfi il mio rincrescimento e di salutarmelo.

Fra giorni sortirà l'Archeografo, che consegnerò al dott. Serravallo insieme con alcuni estratti dei miei articoli.

Mi conservi la Sua benevolenza e mi tenga sempre pel

Suo affezion.°

Alb. Puschi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 13 Novembre 1894

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 13 Novembre 1894

Chiarissimo Amico!

Devo un'altra volta rinnovarle la preghiera di favorirmi qualche cosa per l'Archeografo triestino. Pur troppo il materiale è scarso, ed avendo stabilito di chiudere col volume XX, ora in corso di stampa, la seconda serie, mi trovo nell'impossibilità di cominciare la pubblicazione di lavori estesi che devono venire ripartiti su più fascicoli. Il secondo fascicolo del predetto volume comprenderà l'indice di tutta la serie e quello ancora della seria vecchia che non fu mai pubblicato. La prego adunque di vedere se nella copiosa Sua raccolta ci tiene delle cose interessanti per la nostra storia, o per quella del Friuli. Forse si potrebbe stampare qualcuno degli inventari della chiesa d'Aquileja. Ma mi rimetto in Lei, affidandomi in quella simpatia ch'Ella per tanti anni ha dimostrato verso il nostro Archeografo.

Come avrà letto nei giornali, la famiglia Gregorutti ha venduto una parte delle sue collezioni al Governo per il museo d'Aquileja. Le rimangono ancor sempre il medagliere e le pietre incise coi cammei. Oggi fu da me la signora a pregarmi di vedere se fosse possibile di esitare le ultime presso quella persona che avanti tre anni ne aveva fatta richiesta, ma che erasi ritirata dinanzi al forte prezzo allora domandato. Adesso Ella sarebbe disposta a cederle pel prezzo allora offerto di lire diecimila. Io non posso aiutarla che scrivendo a Lei, giacchè non conosco nemmeno di nome la detta persona. Mi usi la cortesia di vedere se l'affare è combinabile e me ne informi quando mi favorirà un breve cenno riguardo all'Archeografo.

Aggradisca intanto i miei affettuosi saluti e mi tenga sempre

pel Suo affezion.°
Alb. Puschi

[illegible].
[illegible]
[illegible]le
[illegible]e
[illegible]a
[illegible]lem.
[illegible]
[illegible]do
[illegible]—
[illegible]re
[illegible].

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 29 Novembre 1894

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

MUSEO CIVICO DI ANTICHITÀ
TRIESTE.

No.

Trieste, 29 Novembre 1894

Chiarissimo Dottore!

Ricevetti tanto la Sua cartolina delli 21 corr. quanto la gradita lettera in data di ieri. La ringrazio di entrambe. Le sarò tenuto se Ella vorrà favorire all'Archeografo i documenti sul Duomo d'Aquileia; essi mi sembrano non meno interessanti di qualunque altro. Però faccia il Suo comodo e me gli spedisca con tutto Suo agio.

Pur troppo l'Archeografo va zoppicando. Io ho in pronto qualche articolo, ma mi mancano le tavole e fino a tanto che il disegnatore me le appresti e lo stabilimento me le ricordi ci vorrà qualche mese. Se l'amico Hortis volesse prestarsi, la materia non mancherebbe; ma Ella sa come sia impossibile smuoverlo da un sistema ormai in lui radicato. Temo che per esso non avremo per un pezzo la soddisfazione di leggere cose sue. È poi diventato tanto meticoloso che dopo consegnati i lavori per la stampa, li ritira e non li resti-

tuisce più. Così cinque anni fa mi offerse alcuni studi Vergeriani. Gli accettai con entusiasmo; ma egli dopo pochi minuti me li ritirò dicendo di volervi fare qualche modificazione, e dopo d'allora non li rividi più.

Le raccomando di rilevare se ci sia ancora la possibilità di vendere la collezione di pietre dure del dott. Gregorutti. La signora tornò a scrivermene dichiarandosi disposta a ridurre considerevolmente le pretese. Pur troppo il pentimento è venuto tardi.

Mi conservi la Sua amicizia ed aggradisca i miei cordiali saluti.

Suo devotissimo

Alberto Puschi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 17 Dicembre 189~~4~~ 0

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 17 Dic. 1890

Chiarissimo D.r Joppi!

Ieri mi venne rimesso dal dott. Vero-
nese il manoscritto dell'articolo da
Lei destinato per la pubblicazione in
onore del conte di Manzano. L'ho già
affidato al compositore, per cui tra
un pajo di giorni spero di poterle
spedire le prove di stampa, che sarà
pur bene ch'Ella abbia almeno una
volta a rivedere. Di ciò La rendo
avvertito. La saluto e mi confer-
mo

il Suo devotissimo

A. Puschi

Correspondenz-Karte.

Carta di corrispondenza.

TRIEST – GIUSEPPINA

Chiarissimo Sig.r dott. Vincenzo Joppi
bibliotecario civico

Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 6 Maggio 1895

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 6 Maggio 1895

Chiarissimo Amico!

Ebbi tanto i documenti quanto il testo ed i re-gesti, che consegnerò tosto al tipografo il quale non avendo pel momento nulla da fare per l'Ar-cheografo, potrà subito accingersi a comporli. Spero per tanto che le bozze non si faranno attendere e che Ella avrà tutto l'agio di correggerle con la massima calma. Credo che non sarà il caso di mutar nulla; ma se ci fosse, io non lo farò senza aver prima atteso il suo avviso. Ella avrà i 40 esemplari a parte che desidera e questi a spese dell'Archeografo, come da qualche anno si sogliono accordare a tutti i collaboratori.

Circa quindici giorni fa furono consegnate al dott. Serravallo le due copie dell'ultimo fascicolo dell'Archeografo. Suppongo che Ella ne è già in possesso. Oggi consegnerò alla signora Contessa Sbruglio due copie dell'opera del Rossetti sulle Saline di Trieste, una per Lei e l'altra per

/.

codesta biblioteca.

Non posso compiacerla riguardo all'ultima pubblicazione dell'amico Hortis, giacchè io stesso ne son privo, avendomela l'autore semplicemente visitata così che non ebbi nemmeno il piacere di vederla. Ne tiene una copia la signora Angelina Raturich, la quale mi ha promesso di metterla a Sua disposizione.

Sarò lieto di vederla; però La prego di avvertirmi qualche giorno prima della Sua venuta, perchè potrei essere assente per le mie esplorazioni nell'Istria.

Si conservi sano ed abbia i più cordiali saluti

Dal Suo affezionatissimo

Alberto Puschi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 8 Maggio 1895

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. – Udine

Trieste, 8 Maggio 1895

Chiarissimo Amico!

La ringrazio infinitamente del dono della
bellissima Sua pubblicazione sul „Castello di
Moruzzo", che leggerò con vivo interesse.
Consegnai Lunedì alla signora Contessa Sbruglio
due copie delle Saline del Rossetti ed una lettera
nella quale credo di aver risposto a quanto riferivasi
alla prossima pubblicazione nell' Archeografo.
Farò tra breve eseguire il disegno della bolla
e se mi sarà possibile lo porterò io stesso ad Udi-
ne per collazionarlo coll' originale.
Il pentimento viene sempre troppo tardi. Fu
l'altro giorno da me la signora Gregoretti
a supplicarmi che cercassi di ripigliare le trat-
tative per la vendita delle pietre incise e dei
cammei. Lasciò a mie mani l'intera raccolta.
Ora sarebbero disposti a cederla per un prezzo
inferiore anche a quello che col Suo mezzo

era stato loro offerto. Io non posso che racco-
mandare la cosa a Lei. Forse che quella medesi-
ma persona non ha rinunciato al desiderio di
possederla. Veda se ci sia qualche probabilità.
Si tratta di fare una buona azione ad una
famiglia abbastanza balestrata dalla fortuna.
Mi conservi la Sua amicizia e mi tenga

pel Suo affezionatissimo

Alberto Puschi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 5 Giugno 1895

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 5 Giugno 1895

Chiarissimo Signor Dottore!

Le sono grato dell'onore che Ella volle farmi proponendomi alla direzione di codesto Seminario, quantunque, parlando chiaro, il mio giudizio sul valore commerciale degli oggetti non potrebbe essere che relativo, giacchè questo dipende dal solo capriccio degli acquirenti o meglio dei raccoglitori. Comunque io farò del mio meglio per fornire i consigli che mi sembreranno più opportuni pel caso di una vendita.

Dovendo la ventura settimana recarmi in Istria e per evitare il caldo dell'estate, verrò a Udine il prossimo Venerdì, 7 corr., per cui nelle prime ore del pomeriggio mi troverò a loro disposizione. Nel caso però che da parte loro si frapponesse qualche ostacolo, Ella mi farà un piacere di avvertirmene mediante telegrafo entro la giornata di domani.

Porterò meco l'impronta della bolla e corrò l'occasione per confrontarla coll'originale, senza di che non osai fin'ora pubblicarla.

Riguardo all'inchiostro avrei io pure biso-gno di qualche consiglio, perchè quello che qui si vende, ed è della prima fabbrica di Germa-nia, non mi va. Adesso ricorrerò a quello inglese di Stephens, che è carissimo; ma temo che nemmeno questo arrivi alla bontà di quello che avanti molti anni fabbricavasi dal Toffoli di Padova.

A rivederci dunque a posdomani, ed intanto abbia i saluti

Del suo affezionatissimo

Alberto Puschi

[illegible]

[illegible]mo

[illegible]lho

[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 11 Giugno 1895

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Puschi

Trieste, 11 Giugno 1895

43

Chiarissimo Amico!

Le spedisco l'apprezzamento delle sculture del Seminario arcivescovile colla preghiera di volerlo consegnare all'illustrissimo monsignor Vescovo. La prego inoltre di avvertire che io non intesi di fare un catalogo, perchè me ne mancava il tempo, ma una semplice stima; onde quei signori non potranno usare del mio elaborato se non quale base per regolarsi nelle trattative di vendita. Mi preme ancora di far sapere che compresi nella stima un gruppo raffigurante Enea che salva Anchise, lavoro moderno, intorno al quale mi sorge ora il sospetto che possa essere o di gesso o di altra materia artificiale. Se così fosse, sarebbe necessario di eliminare dalla somma il prezzo di Fior. 150 da me assegnatigli.

Perdoni le noie, e porga i miei rispettosi saluti al signor rettore ed agli altri signori. Mi comandi ove posso e mi tenga sempre pel

Suo affezionatissimo
Alberto Puschi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 7 Luglio 1895

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 7 luglio 895

Caro ed egregio amico!

Mi rincresce ch'Ella debba sospirare tanto le bozze di stampa. Io ho replicatamente raccomandato, pregato e sollecitato, ma senza alcun risultato; perchè l'attuale tipografo si sente troppo forte per dar badò alle mie parole. Siamo caduti dalla padella nelle bragie col mutare stamperia. Tornai ad insistere, e mi si promise di ultimare il lavoro entro una o due settimane. Comunque non perderò di vista la cosa. Aggradisca i miei distinti saluti e mi tenga sempre

pel Suo affezionatiss.

A. Puschi

WELTPOST-VEREIN (UNION POSTALE UNIVERSELLE)

CORRESPONDENZ-KARTE (CARTE POSTALE)

(ADMINISTRATION D'AUTRICHE)

UDINE

TRIEST 7/7 95 STADT

Nur für die Adresse.
Le recto est uniquement à l'adresse.

All' chiarissimo Signore
cav. dott. Vincenzo Joppi, bibliotecario
civico

in

Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 18 Luglio 1895

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 18 | VII | 1898

Carissimo Amico!

Per Sua tranquillità Le faccio cono-
scere che i regesti non furono peranco
composti; perchè avendo stabilito che
lo fossero con carattere diverso, il ti-
pografo mancava fino ad oggi dei re-
lativi tipi. Però tanto questa parte,
quanto il seguito dei documenti e la
correzione dell'introduzione già compo-
sta saranno in breve approntate.
Parto quest'oggi per l'Istria ed al
mio ritorno dopo cinque o sei giorni,
spero di poterle spedire il tutto.
Con moltissimi saluti resto

il Suo affezion.°

Alb. Puschi

WELTPOST-VEREIN (UNION POSTALE UNIVERSELLE)

CORRESPONDENZ-KARTE (CARTE POSTALE).

(ADMINISTRATION D'AUTRICHE.)

Nur für die Adresse
Reservé exclusivement à l'adresse

Ad Chiarissimo Signore
cav. Dott. Vincenzo Joppi
bibliotecario civico
in
Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 9 Agosto 1895

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt - Udine

Trieste, 9 Agosto 1895

Chiarissimo Amico!

Ecco l'eterno rompiscatole, che si fa vivo per infastidire il prossimo! Ma proprio a Lei devo rivolgermi; perchè in questo tempo di vacanze mi sarebbe difficile di trovare a Udine il prof. Mantovani o qualche altro docente di mia conoscenza. Mi ascolti dunque e colla sua squisita gentilezza mi conforti d'una breve risposta.

Un mio amico, dimorante nell'Istria in luogo ove la scuola italiana trovasi ancora in condizioni preistoriche, vorrebbe collocare i due suoi figli in un collegio del Regno. Mene chiese consiglio; ma io esito a suggerirgli quello di Cividale, se prima non venga assicurato che quell'istituto sia migliore di quello che lo era tre o quattro anni fa. Ella è in

grado di saperlo ed in pari tempo di farmi conoscere a quanto ammonti la spesa annua per ogni ragazzo. Dei due figli, uno deve ultimare la scuola elementare, l'altro entrerebbe in ginnasio.

Io al primo momento indicai il collegio Marco Foscarini di Venezia, che so essere ottimo; ma temo che la spesa sarà troppo forte. Forse a Lei sarà noto qualche altro collegio esistente nel Veneto; giacchè la famiglia desidererebbe di non allontanarsi troppo dai suoi figli. So che collegi privati ve ne sono parecchi; ma per varii motivi bisogna dare la preferenza ai pubblici, essendo meglio sorvegliati.

La prego adunque di mandarmi qualche indicazione e di compatirmi se forse sono troppo indiscreto.

L'altro giorno Le spedii le bozze di stampa, corrette le quali si potrà impaginare il lavoro.

Oggi mi reco a trovare la famiglia in Ciceria; però Mercoledì prossimo sarò a Trieste. Scrivendomi mi dica se Ella andrà e quando a S. Daniele. È possibile che nel mese di Settembre io venga ad Udine e faccia una gita a S. Daniele assieme col signor Pavani, che Ella avrà di certo imparato a conoscere dall'amico Hortis.

Accetti i miei cordiali saluti e mi tenga sempre pel

Suo affezionatissimo

Alberto Puschi

[illegible]

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 20 Agosto 1895

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste 20 Agosto 1895

Chiarissimo amico!

La ringrazio infinitamente delle informazioni e del programma del Collegio di Cividale.

Oggi Le ho spedito le prove del 1a impaginatura, La prego di rimandarle a me, perchè vorrei darci un'occhiata prima di farle stampare. Come d'accordo, commetterò 40 estratti.

La saluto e di cuore mi professo

il Suo affezion.mo

Alb. Puschi.

WELTPOST-VEREIN (UNION POSTALE UNIVERSELLE)

CORRESPONDENZ-KARTE (CARTE POSTALE).

ADMINISTRATION D'AUTRICHE

An Chiar. Signore

Cav. Vincenzo Joppi bibliotecario

civico

in Udine

Nur für die Adresse
Réservé exclusivement à l'adresse

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 12 Ottobre 1895

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Trieste, 12 Ottobre 1895

Carissimo amico!

Ricevo la graditissima Sua cartolina e La rin-
grazio infinitamente della continua attenzione
a mio favore. È mio vivo desiderio di recarmi
a San Daniele anche per riverire i signori conti
Concina, ma temo che non potrò effettuare tosto
questo viaggio, perchè essendo stato per alcuni
giorni a Venezia ed a Padova, devo ora attendere
a Trieste a parecchi lavoruzzi rimasti sospesi.
Comunque io procurerò di venirci ed in tal
caso mi farò il dovere di preavvisarla.
Non avendomi Ella manifestato il desiderio di
rivedere ancor una volta la prova dell'impa-
ginatura, sulla base delle Sue indicazioni ne
curai io l'ulteriore correzione, dopo della quale
feci tirare l'intero articolo, ordinando le copie
promessele. Spero ch'Ella non troverà nulla
a ridire, giacchè le trasposizioni furono
da me collazionate. Si conservi sano e
mi onori della Sua preziosa amicizia.
Con tutta osservanza mi segno

il Suo affezionato

Alberto Puschi

WELTPOST-VEREIN (UNION POSTALE UNIVERSELLE).

CORRESPONDENZ-KARTE (CARTE POSTALE)

(ADMINISTRATION D'AUTRICHE.)

TRIEST

All' illustrissimo Signore

Cav. dott. Vincenzo Joppi

presso la distinta famiglia dei Conti de Concina

in San Daniele

del Friuli.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 2 Dicembre 1895

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

/

MUSEO CIVICO DI ANTICHITÀ
TRIESTE.

No.

Trieste, 2 dicembre 1895

Chiarissimo Amico!

Sono dolentissimo di non aver potuto vedere il signor Conte Concina. Durante il suo soggiorno a Trieste io mi trovava a Pinguente, ove favorito dal bel tempo potei proseguire gli scavi nella necropoli della Romagna.

Per questa combinazione rimango tuttavia in possesso delle Lire 21 versatemi dal dott. Hortis. Se crede le consegno alla signora Catonich, che ha frequenti occasioni di mandarle ad Udine.

La dura legge sulla stampa mi impedisce di mandarle gli estratti del suo articolo su Aquileia. Gli estratti non si possono portar in pubblico prima dell'opera alla quale appartengono, oppure trattandoli quale lavoro a sè solamente dopo aver consegnate all'autorità le sei copie prescritte dalla legge. Non credo

che Ella delle 40 copie intenda sacrificarne sei, ma
si bene che preferirà attendere. Se invece del Caprin
ci fosse un altro tipografo, l'Archeografo sarebbe
ben che sortito, ma con lui bisogna attendere che
la tipografia sia senza lavoro, per vederlo progredire.

Aggradisca i miei cordiali saluti e mi tenga
pel

Suo affezion.mo
Alberto Puschi

~~01375~~ 1370 Pre [illegible] de Bertan Piev. di [illegible] [illegible] [illegible]
Caterina di [illegible], Francesca di [illegible], ~~[illegible]~~ [illegible] di [illegible], [illegible] di [illegible]
Caterina di S. Daniele, Elisabetta di [illegible]

[illegible] vedova di ser [illegible] Quirini abit. in Cividale
11
M.o Pietro [illegible] di [illegible] ~~[illegible]~~ della [illegible]
[illegible] [illegible] abit. in Cividale, moglie di Giacomo q. ser Nicolò [illegible] di Cividale
~~[illegible] Giacomo di~~ Guglielmo q. Leopoldo di Cividale

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 8 Dicembre 1895

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Prof. ALBERTO PUSCHI

Direttore del civico Museo d'Antichità

5/12/ TRIESTE 1895

Chiarissimo Amico!

Le rimetto l'importo di L. it. 21 versate dall'amico Hortis, al quale rilasciai dichiarazione di ricevimento. L'indirizzo del dott. Piero Sticotti è: Vienna, Reisnerstrasse n. 4 Th. 9 – Bezirk III.

Riguardo gli estratti Le ho già scritto. Procurerò di ritirare e spedirle un paio di esemplari, se Ella si riserva di tenerli per proprio uso fino alla pubblicazione dell'Archeografo.

Coi migliori saluti mi raffermo il Suo affez.°

u. P.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 11 Giugno 1896

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

MUSEO CIVICO DI ANTICHITÀ
TRIESTE.

No.

Trieste, 11. Giugno 1896

Ottimo ed egregio Amico!

Oggi finalmente Le ho spedito all'indirizzo dei Sg. Perusini in Cormons l'ultimo fascicolo del l'Archeografo e gli estratti del suo articolo. Era ora! dirà Ella; ma gettato un rapido sguardo sul libro, ne indovinerà tosto il perchè del ritardo. Andiamo di male in peggio con questa pubblicazione. Gli associati spariscono ed i collaboratori van mancando. Ma se facile è provvedere ai mezzi pecuniari, non lo è altrettanto coi secondi, principalmente ora in cui in Provincia abbiamo un periodico di concorrenza che ha per divisa il campanilismo. È doloroso il dover rilevare, come il nostro comune amico, Attilio, che dovrebbe essere il

caposaldo dell'Archeografo, mostri quasi di ignorarne l'esistenza. In verità non so se lavori per la polvere dei suoi scaffali o per la scienza. Se vo da lui, mi promette articoli sopra articoli, e me li mostra tanto per farmi venire l'acquolina in bocca, secondo il costume delle mamme che col semplice promettere e mostrare impongono silenzio ai loro mar-mocchi. Sono quasi otto anni che mi fece vedere cinque studî vergariani, già compiuti, ma fino ad oggi li attendo ancora. Adesso poi l'Hortis è divenuto inaccessibile, ha dimenticato i vecchi amici per i nuovi; ma questi non sono amici nè dell'Ar-cheografo nè della scienza.

Mi raccomando adunque alle sue buone grazie ed abbracciandola mi confermo

il tuo affez.° amico

Alb. Pasch.

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 17 Marzo 1897

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

MUSEO CIVICO DI ANTICHITÀ
TRIESTE.

No. 7[?]

Trieste, 17 Marzo 1897

Ottimo Amico!

Mi vedo un'altra volta costretto a ricorrere al suo intervento per ottenere lo svincolo di due casse di marmi antichi, che mi vennero spediti da un antiquario di Taranto, ma che furono tratte-nuti alla stazione di Udine. Veramente la colpa è tutta del mittente, il quale trascurò di procurarsi il necessario permesso di esportazione, non ostante che io gli avessi raccomandato caldamente di non spedirmi nulla alla chetichella. Le sarò grato se Ella vorrà interessarsi della cosa; però fran-camente Le dico di non occuparsene che nel solo caso in cui Ella non avesse da avere brighe e seccature.

Vorrei scriverle a lungo; ma pur troppo

non ho la mente abbastanza serena per farlo. Sono tuttora sotto l'impressione della scossa avuta il ~~30~~ 28 di Febbraio. Si sta ultimando l'Archeografo triestino, che Le spedirò appena uscito. Per il prossimo fascicolo mi raccomando anche a Lei. Manca il materiale, e quelli che potrebbero darlo, non sanno decidersi.

Accetti i miei vivi ringraziamenti ed i più cordiali saluti, e conservi la sua benevolenza

al Suo affezion.°

Alberto Puschi

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 20 Marzo 1897

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

Trieste, 20 marzo 1897

Carissimo Amico!

La ringrazio delle informazioni gentilmente favoritemi. Non vale per vero la pena di fare ulteriori pratiche per lo svincolo delle casse. La colpa è tutta di chi le ha spedite, contrariamente alle mie istruzioni e senza nemmeno avvertirmi del loro contenuto. Può darsi che si tratti di frammenti di nessun valore. Il solo rimprovero da parte mia sta nell'aver chiesto a chi me gli offriva la fotografia ed il prezzo; questi invece di rispondermi, ne fece la spedizione nel modo che Ella sa. Grazie di nuovo e tanti saluti

dal Suo affezionatissimo

Alberto Puschi.

Correspondenz-Karte.

Cartolina di corrispondenza

Nur für die Adresse
Soltanto per l'indirizzo

Chiar. Signore cav. D. Vincenzo Joppi
bibliotecario civico

in
a
Udine

(Ital.)

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 20 Dicembre 1887

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

8)

Ottimo Amico!

Le restituisco la lettera del comm. Galli, al quale ho risposto sulla questione della Gemina, che il Gregorutti colla sua poesia ed il Majonica colla sua malafede hanno resa intrigatissima.

Pensava di scriverle per pregarle un po' di materiale per l'Archeografo, che è sul punto di morire d'inedia. Accolga la mia prece e mi esaudisca!

I signori di Cividale che per battere la borsa s'erano ricordati della Venezia Giulia, pare se ne siano dimenticati quando si trattò di costituire il comitato. È ben vero che in esso figura un triestino, ma non so se a Trieste si senta con piacere il suo nome. Sono trascorsi ben 30 anni, ma certe cose non si possono dimenticare. Strano soltanto che costà non le ricordino! Vuol dire che cercheremo di solennizzare da per noi quella data memorabile, ignorando quanto si fa a Cividale.

Colgo l'occasione per augurarle buone feste e buon anno. Aggradisca i miei saluti e voglia bene al

Suo affezion.mo amico

A. Puschi

Trieste, 20/12/1897

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di A. Puschi

in data 19 Gennaio 1898

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Tip. Mutilati e Combatt. - Udine

Ottimo Amico! Trieste, 19·I·898

Il peso di bronzo da lei veduto, cui fanno riscontro altre varietà ed altri simili con FELIX RAVENNA e FELIX TICINVS, fu da alcuni ritenuto per moneta, ma dal Friedländer con più ragione per tessera. A questa opinione sembra prestarsi il modio colle spighe, e l'iscrizione che in altri esemplari chiaramente si legge: HORR·AQVIL· horrea aquilejensia.

Sono molto occupato nel preparare il materiale per la carta archeologica dell'Istria, per cui se altri non mi aiutano l'Archeografo non potrà sortire così presto per mancanza di materia. E pensare che c'è il collega Attilio che ne ha a bizzeffe, documenti, scritti inediti di tanti altri, e che nulla vuol affidare alle stampe; come è doloroso! Addio, conservi la sua benevolenza!

al suo affezionatissimo

Alb. Puschi.

WELTPOST-VEREIN (UNION POSTALE UNIVERSELLE).

CORRESPONDENZ-KARTE (CARTE POSTALE).

(ADMINISTRATION D'AUTRICHE.)

UDINE CENTRO 20 7-98 7 M

TRIEST TRIESTE 19 7 98 M

Nur für die Adresse
Réservé exclusivement à l'adresse

An Chiar.mo Signore

cav. D.r Vincenzo Joppi bibliotecario civico

in Udine

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Joppi" - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo ....

Descrizione

Lettera di R. Putelli

in data 4 Febbraio 1886

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni ....

TIPOGRAFIA MUTILATI E COMBATTENTI - UDINE

101

Mantova 4/feb.° 1881

Mio carissimo Joppi,

La distanza e la fortuna non poterono farmi dimenticare i miei cari concittadini e i miei ottimi amici, ai quali io sono e sarò sempre legato del maggiore affetto e della maggiore gratitudine non solo per la benevolenza che hanno dimostrato più volte verso di me, ma più ancora per i molti e continui atti di stima e di amorosa deferenza che hanno in tanti modi dato al mio povero e dilettissimo padre. Ella può dunque immaginare quante volte io pensi a Lei, e con quanto desiderio aspetti il momento di ritornare almeno per poco in Friuli ad intrattenermi coi buoni amici e cogli studi prediletti. È ora un anno da che mi trovo in questa Biblioteca, che ora è ed è forse ancora per qualche tempo in

grande disordine, ma che diverrà fra non
molti anni un Istituto importante e che
molte città più ricche e più popolose
ci invidieranno. Il riordinamento della
Biblioteca mi ruba quasi tutte le giornate,
e il poco tempo che mi resta lo dedico ai
miei studi, dei quali spero fra poco di
potere pubblicare la Cronaca Aliprandina
importantissima incompletamente e malamente
edita dal Muratori nelle Antichità Ital.; la
Biblioteca possiede un codice contemporaneo
e notevolissimo anche dal lato Artistico.
Ad altre cose ancora sto attendendo, e quando
saranno pubblicate non mancherò di spedir-
gliene una copia. Intanto le faccio una
proposta che può riuscire utile e alla Biblio-
teca di Mantova e a quella di Udine —
Noi possediamo tre esemplari completi
dell'Archivio Storico Italiano dalla fondazione
fino a tutto il 1882; ci tornerebbe quindi
vantaggioso venderne uno. Io credo che la
Biblioteca di Udine non possieda la intera
collezione, e manchi anzi delle tre prime
serie. Se essa potesse acquistarla da noi

con un forte sconto sui prezzi di catalogo, ed io sarei molto lieto d'avere cooperato al vantaggio dell'una e dell'altra biblioteca, che essi sono per varie ragioni egualmente care — Le sarei grato se mi rispondesse subito, perchè mi ricordo altrimenti potrei perdere l'occasione di altre trattative.
Non potrei disporre il prezzo, poichè questo spetta per i nostri ordinamenti, all'ufficio di direzione degli Istituti riuniti, Archivio, Biblioteca e Musei, e che nella mancanza del Bibliotecario è rappresentato da uno dei membri della Commissione di Sorveglianza; ma ad ogni modo posso dirLe che i prezzi di catalogo di L. 312 per la Iª e di L. 180 per la IIª serie saranno ridotti rispettivamente a circa L. 220, e 120 — Le aggiungo poi che la Biblioteca è anche disposta ad accettare in cambio delle opere; il Capitolo Teppo avrà forse portato in Biblioteca dei duplicati anche di esse moderne, e sono proprio quelle che a noi fanno difetto e che ci preme di procurarci —
Ho casualmente avuto notizia della malattia del nostro ottimo Wolff, e ne sono in molta

pena, però che la cosa non sia di tanta
gravità come mi fu fatto temere.
In tutti i modi le sarò molto tenuto
se me ne saprà dire qualchecosa.
Mi farà poi una vera gentilezza ricor-
dandomi a Lui, quando avrà occasione
di vederlo, e insieme a tutti gli amici
che di certo non si saran scordati di me,
a cominciare da sior Fildo[?], che suole
far tener in mente la ordinata diligenza,
e la cui presenza mi sarebbe qui di
grande ajuto —
Scusi della molta ciarla, e creda i più
affettuosi saluti, insieme a quelli della
mamma e di mia sorella del

Suo affmo amico
Raffaello Putelli[?].

P. S. Nel Bollettino ultimo (31 genn.) delle
Pubblicazioni Italiane, vedo indicato un
suo opuscolo per nozze Florio - De Concina:
"Frammenti inediti su alcune opere d'arte
in S. Daniele del Friuli" — Io vivo per
quanto posso di mantenere viva la mia
piccola collezione friulana, e però se Ella
ne avesse ancora una copia, e credesse di
mandarmela, gliene sarei molto tenuto
molto tenuto. Lei potesse di rinnovar—

BIBLIOTECA COMUNALE "Vincenzo Ioppi„ - UDINE

AUTOGRAFO

N. d' inventario 670

N. progressivo

Descrizione

Lettera di R. Putelli

in data 4 Febbraio 1886

diretta a Vincenzo Joppi

Provenienza Fondo Joppi

Operazioni

Inches 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33
Centimetres
Kodak Color Control Patches
© Kodak, 2007 TM: Kodak
Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White 3/Color Black